



Bilancio di Esercizio 2024

Acquirente Unico S.p.a.

Capitale Sociale € 7.500.000 i.v.
Socio unico ex art. 4 D.Lgs 79/99 Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
Società che esercita attività di direzione e coordinamento: GSE S.p.A.
Sede Legale - 00197 Roma – Via Guidubaldo Del Monte, 45
Reg. Imprese di Roma, P.IVA e C.F. n. 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346

Lettera all'azionista

Il 2024 ha rappresentato un anno di svolta per il mercato dell'energia elettrica, segnato dal passaggio dei clienti domestici dalla maggior tutela al mercato libero. I profondi mutamenti del settore hanno ridefinito il ruolo di Acquirente Unico, individuato dal legislatore quale soggetto deputato a gestire la fascia di popolazione più meritevole di attenzione: i clienti vulnerabili.

Acquirente Unico ha svolto un ruolo cruciale anche nel passaggio dei clienti domestici non vulnerabili, che dal primo luglio 2024 sono stati inclusi nel servizio a tutele graduali.

Le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori del servizio a tutele graduali hanno avuto un grande successo, determinando una partecipazione e una competizione elevate tra gli operatori, che hanno comportato condizioni economiche particolarmente favorevoli per i clienti.

Nel corso del 2024, Acquirente Unico ha affrontato la sfida della campagna informativa per la fine della maggior tutela, realizzata in tempi brevi e con grande efficacia, rispondendo all'obiettivo di aiutare i cittadini ad affrontare l'incertezza derivante dalla trasformazione del settore.

La campagna informativa, *#facciamo luce*, è stata realizzata diversificando i canali e gli strumenti di comunicazione: TV (pubblica e privata), stampa (nazionale e locale), social, radio (pubblica e privata), pagina *web* dedicata. In particolare, i passaggi su emittenti televisive e radiofoniche sono stati più di 600, a cui si aggiungono gli *slot* RAI messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un totale di oltre 1000 passaggi in tre mesi. Inoltre, la programmazione mirata e concentrata nelle fasce di maggiore *audience* ha permesso di raggiungere milioni di cittadini.

L'importanza dell'azione di Acquirente Unico è stata ulteriormente confermata nel recente periodo, grazie all'iniziativa del Governo di fornire un supporto alle famiglie in maggiore difficoltà. Il contributo straordinario, introdotto dal cosiddetto "Decreto bollette", sarà erogato in modalità automatica e in tempi brevi grazie al consolidato meccanismo dei bonus sociali gestito da Acquirente Unico, che ancora una volta rafforza il suo ruolo di sostegno ai clienti vulnerabili.

Prosegue il percorso di trasformazione digitale intrapreso negli ultimi anni da Acquirente Unico, esplicandosi in una forte attenzione al rafforzamento della sicurezza informatica. Questo impegno si manifesta attraverso l'implementazione di avanzate tecnologie di protezione dei dati e la formazione continua del personale per garantire la massima resilienza contro le minacce cibernetiche. Inoltre, Acquirente Unico ha adottato un approccio proattivo nella gestione della sicurezza, monitorando costantemente le infrastrutture digitali e collaborando con le autorità competenti in materia di sicurezza del dato, per proteggere il rilevante patrimonio informativo della Società.

Anche nel 2024, Acquirente Unico ha continuato a investire nel suo capitale più prezioso: le persone. Sono stati ampliati i progetti di formazione delle risorse, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze manageriali e professionali, senza tralasciare il consolidamento della sfera motivazionale mediante varie iniziative (eventi, team-building, il progetto "Diciamoci tutto").

L'attenzione alla formazione continua proseguirà anche nel 2025, puntando allo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali. Attraverso iniziative mirate, che coinvolgono tutta la popolazione aziendale, viene dedicato spazio a temi attuali come la sostenibilità e a temi di *work-life balance*, in particolare con il progetto "Benessere in AU" volto a migliorare il clima interno e, di conseguenza, la produttività.

Anche in un momento di profondo mutamento del settore energetico, la missione di Acquirente Unico è chiara: fornire un servizio ai cittadini, soprattutto i più vulnerabili, attraverso l'innovazione, la formazione del personale e il rispetto dei valori fondamentali che hanno sempre guidato la Società.

Il Presidente

Luigi della Volpe

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi della Volpe', is placed over the printed name.

INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	6
Consiglio di Amministrazione (2023-2025)	6
Collegio Sindacale (2023-2025)	6
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
QUADRO MACROECONOMICO	20
ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO	23
Principali dati gestionali	23
Conto Economico riclassificato	24
Stato Patrimoniale riclassificato	31
ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA	33
Domanda totale di Energia elettrica	33
Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela	33
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio	33
Andamento dei consumi e delle quotazioni del gas naturale	35
Andamento del cambio euro/dollaro	35
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica	36
Approvvigionamento di energia elettrica	39
Sbilanciamenti	40
Costi di approvvigionamento di energia	40
Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela	40
Prezzo di cessione	41
Servizio a Tutele Graduali - Elettricità	42

Servizio di Salvaguardia - Elettricità	42
ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI	43
Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente	43
<i>Contact Center</i>	45
<i>Procedure Speciali e Segnalazioni</i>	46
<i>Servizio Conciliazione</i>	46
<i>Monitoraggio e Servizi</i>	47
Sistema Informativo Integrato	48
<i>Consistenza degli operatori attivi e delle utenze</i>	48
<i>Operatività nel settore elettrico</i>	48
<i>Operatività nel settore gas</i>	48
<i>Sviluppi del Sistema Informativo Integrato</i>	49
<i>Gestione Bonus Sociale</i>	53
<i>Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e del gas</i>	54
<i>Portale Consumi per l'accesso ai propri dati di consumo da parte dei clienti finali di energia elettrica e del gas</i>	56
<i>Altre attività</i>	57
<i>Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale</i>	58
Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)	58
Fondo Benzina (OCSIT)	59
Fondo Tesi	60
ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE	62
Risorse Umane	62
<i>Sviluppo dell'organico</i>	63
Gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori	65
Sistemi informativi aziendali	66
<i>Area Energia</i>	66

<i>Direzione Consumatori e Conciliazione</i>	67
<i>Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)</i>	67
<i>Sistemi centrali e per la sicurezza informatica</i>	68
<i>Attività per la prevenzione dei rischi informatici</i>	69
Attività di comunicazione	70
Gestione del contenzioso	71
<i>Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela</i>	71
<i>Altri contenziosi in corso</i>	72
Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	73
Attività del Dirigente responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	74
Attività del Responsabile della protezione dei dati	77

RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLATA, L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA	79
--	-----------

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	83
--	-----------

INFORMAZIONI RIEPILOGATIVE DEI RISCHI AZIENDALI	86
--	-----------

ALTRE INFORMAZIONI	87
---------------------------	-----------

2 STATO PATRIMONIALE	88
-----------------------------	-----------

Attivo	89
Passivo	90

3 CONTO ECONOMICO	91
--------------------------	-----------

4 RENDICONTO FINANZIARIO	93
---------------------------------	-----------

5 NOTA INTEGRATIVA	95
---------------------------	-----------

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	96
------------------------------------	----

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	97
---	----

STATO PATRIMONIALE	107
--------------------	-----

CONTO ECONOMICO	127
RENDICONTO FINANZIARIO	140
ALTRE INFORMAZIONI	141

6	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	144
----------	--	------------

7	ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	156
----------	--	------------

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (2023-2025)

Presidente	Gen. Luigi della Volpe
Amministratore Delegato	Sen. Prof. R. Giuseppe Moles
Consiglieri	Ing. Marco Campanari
	Dott.ssa Maria Chiara Fazio
	Dott.ssa Rosaria Tappi

Collegio Sindacale (2023-2025)

Presidente	Dott. Tullio Patassini
Sindaci effettivi	Dott.ssa Sara Scavone
	Dott. Ettore Perrotti
Sindaci supplenti	Dott. Giancarlo Sestini
	Dott.ssa Isabella Lancia

Bilancio di Esercizio 2024

1

Relazione sulla gestione

SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) - è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/07”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la Legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia. La mission di AU si è successivamente sviluppata con ulteriori attività e funzioni ad essa attribuite da provvedimenti legislativi o dalla regolazione di settore.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela, per i consumatori che ancora ne beneficiano, è erogato dall’esercente la maggior tutela mentre l’attività di approvvigionamento è svolta da Acquirente Unico, al fine di garantire la fornitura a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza. Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche “Autorità” o “ARERA”), cede agli esercenti la maggior tutela l’energia elettrica acquistata sul mercato all’ingrosso, assicurando l’equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall’art. 4, comma 6 del citato decreto legislativo n. 79/99.

A decorrere dall’anno 2017 sono intervenuti vari provvedimenti normativi (*in primis* la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 4 agosto 2017, n. 124) che hanno disposto, con gradualità, il superamento del servizio di maggior tutela e l’introduzione di un Servizio a Tutele Graduali (nel seguito STG), predisposto da ARERA, per accompagnare il passaggio al mercato libero dell’energia elettrica dopo la rimozione della tutela di prezzo (mercato tutelato). Ad oggi:

- per i clienti domestici non vulnerabili di energia elettrica il servizio di maggior tutela è terminato il 1° luglio 2024;
- per i clienti domestici non vulnerabili di gas naturale il superamento della tutela di prezzo è avvenuto dal 1° gennaio 2024.

I clienti vulnerabili elettrici continuano ad essere serviti in maggior tutela sino all'istituzione del Servizio di Vulnerabilità introdotto dall'art 14, comma 3 della Legge 2 febbraio 2024, n. 11.

In particolare, è previsto che AU svolga, secondo modalità stabilite dall'ARERA e basate su criteri di mercato, la funzione di approvvigionamento centralizzato all'ingrosso dell'energia per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità e gestisca, altresì, le aste per l'assegnazione del servizio stesso.

Nel medesimo provvedimento (Legge 11/2024), al comma 1, sono state introdotte delle specifiche campagne informative promosse dal MASE e svolte da AU su indicazione dello stesso Ministero al fine di informare i consumatori in merito alla cessazione del servizio di maggior tutela e all'avvio del servizio a tutele gradualì.

Alla luce di quanto disposto dal decreto-legge 181 del 9 dicembre 2023 (c.d. DL Energia), tramite la delibera 580/23 l'Arera ha prorogato al 10 gennaio 2024 la data per lo svolgimento, da parte di AU, delle aste per l'assegnazione del STG per i clienti domestici elettrici non vulnerabili. AU ha poi pubblicato gli esiti di dette aste in data 6 febbraio 2024.

Inoltre, dato il passaggio massivo dei punti dalla maggior tutela al STG e data la necessità, per i nuovi esercenti, dei dati di contatto corretti dei clienti finali in esito alle gare, con la delibera 576/23, l'ARERA ha proposto un sistema di verifica - centralizzato sul SII - dell'allineamento dei dati anagrafici e di contatto presenti nel Registro Centrale Ufficiale del SII con riferimento ai clienti finali serviti in maggior tutela. Con delibera 217/24 in materia di rinnovo dell'autorizzazione all'addebito diretto nel caso di clienti finali domestici che rientrano nel servizio a tutele gradualì l'ARERA, inoltre, ha previsto di centralizzare nell'ambito del SII, la configurazione di un'area di scambio per ciascuna delle ventisei aree territoriali per l'erogazione del STG, dove gli esercenti la maggior tutela, entro l'8 luglio 2024, hanno messo a disposizione degli esercenti il STG le informazioni necessarie per procedere all'addebito diretto sul conto di pagamento del cliente finale.

Per quanto concerne, invece, le PMI, il cui primo periodo di assegnazione del servizio a tutele gradualì è terminato il 30 giugno 2024, la delibera 119/2024 ha definito le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali finalizzate ad individuare i nuovi esercenti il STG per le piccole imprese a decorrere dal 1° luglio 2024. Anche questa volta, AU è stato incaricato di gestire le gare e in data 10 giugno 2024 ne ha pubblicato gli esiti.

In ultimo la Legge 16 dicembre 2024, n. 193 (c.d. DdL Concorrenza 2023) ha previsto la facoltà per i clienti domestici vulnerabili dell'energia elettrica di chiedere, entro il 30 giugno 2025,

l'accesso al STG fornito dall'operatore aggiudicatario dell'area ove è situato il punto di consegna interessato.

Servizio di Salvaguardia - Settore Elettrico

Ad oggi, il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali titolari unicamente di punti di prelievo connessi in media o alta/altissima tensione non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno. L'Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità stessa. Con decreto MASE n. 265 del 23 luglio 2024 il Ministero ha disciplinato modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia a decorrere dal 1° gennaio 2025 ai clienti diversi dai clienti domestici vulnerabili e dai clienti finali che accedono al servizio a tutele gradualità. Il decreto ha adeguato la disciplina ad alcuni recenti novità normative-regolamentari, in particolare: il superamento del prezzo unico nazionale dal 1° gennaio 2025 (DM MASE n. 151 del 18 aprile 2024), nonché l'entrata in vigore, sempre dal 2025, del nuovo testo integrato del dispacciamento (Tide). Per il resto l'assetto del servizio di salvaguardia resta invariato.

Dal punto di vista regolatorio, con Delibera 388/2024/R/EEL, l'ARERA ha disciplinato le modalità per lo svolgimento delle gare per l'assegnazione del Servizio di Salvaguardia nel biennio 2025-2026. L'Autorità ha confermato sostanzialmente le attuali modalità di assegnazione del servizio previste dalla deliberazione 337/07, inclusa l'asta a turno unico in busta chiusa per tutte le aree territoriali, pur riformando parzialmente alcuni aspetti trattati nel DCO 332/2024. In data 24 ottobre 2024 AU ha pubblicato il relativo Regolamento di gara e, in data 25 novembre, ha pubblicato l'esito della procedura concorsuale individuando gli esercenti la salvaguardia del biennio 25-26.

Fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione - Settore Gas

Acquirente Unico si occupa altresì di indire le procedure competitive per l'individuazione dell'esercente il servizio di fornitura di ultima istanza di gas naturale (c.d. "FUI"). Il servizio FUI viene garantito ad alcuni clienti selezionati (clienti domestici - compresi i condomini con consumo non superiore a 200.000 smc annui, utenze relative ad attività di servizio pubblico, altri clienti con consumo non superiore a 50.000 smc annui) che si trovino temporaneamente sprovvisti di un fornitore di gas.

L'ARERA ha attribuito ad Acquirente Unico anche il compito di gestire le procedure competitive per l'individuazione del servizio di default di distribuzione di gas naturale, finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione, in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale titolare del punto di riconsegna, privo di un fornitore, per il quale non ricorrano i presupposti ovvero sia impossibile l'attivazione del servizio FUI.

Con il decreto MASE n. 202 del 22 giugno 2023 sono stati approvati i criteri e le modalità per la fornitura di gas naturale nell'ambito del servizio di ultima istanza per il periodo relativo agli anni termici 2023-2024 e 2024-2025.

Nel settembre 2023, ai sensi della delibera 378/2023/R/gas, AU ha pubblicato gli esiti della procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di default di distribuzione per i clienti finali di gas naturale per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025.

Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente

Nel corso degli anni, Acquirente Unico ha consolidato una significativa esperienza in materia di tutela del consumatore di energia e ambiente. Tra i compiti strettamente correlati alla protezione del consumatore si annovera la gestione dello "Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente" (di seguito Sportello per il consumatore). Si tratta di un servizio istituito dall'ARERA e svolto in avvalimento da Acquirente Unico ai sensi dell'art. 27, comma 2 della legge n. 99/09.

La gestione è regolata da Progetti Operativi triennali approvati dall'ARERA, congiuntamente alla modalità di riconoscimento e copertura dei costi. A tal riguardo, l'Autorità con delibera 694/2022/E/com ha approvato la proposta di progetto 2023-2025 per le attività svolte in avvalimento da Acquirente Unico S.p.A. relative al sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.

In virtù dell'ampliamento delle competenze, lo Sportello per il consumatore è stato interessato da una progressiva espansione delle sue materie di attività fornendo supporto informativo ed assistenza anche in caso di contenzioso ai consumatori in tutti i settori regolati dall'Autorità.

In particolare, fra le attività dello Sportello svolte per conto dell'Autorità, rientrano:

- il Contact Center che rappresenta un canale di comunicazione diretta con il consumatore, in grado di assicurare una tempestiva risposta a richieste di informazioni telefoniche e per iscritto circa le modalità di svolgimento dei servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità, i diritti dei consumatori, i bonus sociali, la

liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, le Procedure Speciali, il Servizio Conciliazione, nonché gli altri mezzi di risoluzione alternativa delle controversie;

- l'Help Desk Associazioni, atto a fornire consulenza sui temi della regolazione dell'Autorità agli sportelli accreditati delle Associazioni dei consumatori e delle Associazioni di categoria;
- la gestione di Procedure Speciali che consentono al cliente finale di ottenere informazioni funzionali all'immediata risoluzione delle problematiche specifiche più ricorrenti tra consumatore ed operatore;
- la gestione del Servizio Conciliazione, in attuazione dell'art. 44, comma 4 del decreto legislativo n. 93 del 2011, funzionale al trattamento delle controversie dei clienti finali nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'idrico e del teleriscaldamento e teleraffrescamento, prima di poter accedere alla giustizia ordinaria. La delibera 233/23 ha stabilito, a decorrere dal 30 giugno 2023, l'applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione anche per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore. Pertanto, a partire dalla già menzionata data, tutti i gestori del settore idrico e gli operatori del settore del telecalore saranno obbligati alla partecipazione alle procedure attivate dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità, previa abilitazione alla piattaforma telematica del Servizio Conciliazione e l'eventuale accordo sottoscritto costituirà titolo esecutivo.

Lo Sportello è impegnato, inoltre, nella gestione di particolari aspetti relativi all'erogazione dei Bonus sociali, oltre ad assistere il consumatore in caso di mancata ricezione del bonus.

In particolare, ha il compito di informare il cliente finale della possibilità e della modalità di ottenimento del bonus in caso di forniture di gas condominiali, nonché di gestire i moduli di dichiarazione che i clienti indiretti gas sono tenuti a fornire allo Sportello al fine di poter accedere al beneficio in tali casistiche. A tal riguardo, con delibera 717/2022/R/com del 27 dicembre, l'Autorità ha approvato la proposta di progetto clienti indiretti bonus gas per il triennio 2023 – 2025.

Con Delibera 371/2024/R/com, inoltre, in esito al documento di consultazione (DCO) 190/24 sono stati adottati interventi volti ad adeguare i servizi forniti dallo Sportello alle nuove dinamiche dei mercati energetici. Le nuove disposizioni interessano, in particolare, le modalità di contatto dello Sportello, le procedure speciali e il Servizio Conciliazione, quest'ultimo anche con riferimento alle configurazioni di autoconsumo diffuso. Alcune novità procedurali inerenti il Servizio

Conciliazione sono operative dal 1° ottobre 2024 mentre le altre disposizioni hanno decorrenza 1° gennaio 2025.

Da ultimo, con Delibera 574/2024/E/rif, l'ARERA ha attuato la graduale estensione al settore dei rifiuti del sistema di tutele, oggi vigente per i settori energetici, idrico e del telecalore, con riferimento agli strumenti di informazione e risoluzione di reclami e controversie gestiti mediante lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione.

L'estensione degli strumenti di tutela al settore rifiuti è prevista con decorrenza 1° aprile 2025 con riferimento al contact center, alla gestione delle segnalazioni e all'Help desk per gli sportelli accreditati delle associazioni dei consumatori e delle associazioni di categoria. Dal 1° ottobre 2025 decorreranno, invece, le novità con riferimento agli strumenti di tutela di secondo livello quali il servizio conciliazione, le procedure speciali risolutive nei settori energetici e il reclamo di seconda istanza per il settore idrico.

Sistema Informativo Integrato

Il decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito, con modificazioni, in legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "legge n. 129/10") ha istituito, presso Acquirente Unico, il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Centrale Ufficiale – RCU).

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate – ad opera del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012, n. 27 – anche alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali. Inoltre, il decreto legislativo n. 102 del 2014 in materia di efficienza energetica, ha previsto la possibilità, da parte dell'Autorità, di avvalersi, tra l'altro, del SII, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti dal decreto medesimo, in materia di misurazione e fatturazione dei consumi energetici. Tramite delibera 135/2024/R/eel, l'Autorità ha stabilito di implementare e centralizzare nell'ambito del SII anche i processi relativi all'attivazione e disattivazione della fornitura di energia elettrica.

La delibera 157/2024/R/gas, invece, recante "Proposta al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica in merito a condizioni, criteri, modalità e requisiti dell'elenco delle imprese di vendita di gas naturale ai clienti finali", analogamente a quanto previsto per l'elenco venditori di energia elettrica (EVE), ha affidato al SII la verifica, ai fini della permanenza nell'elenco, che ciascuna impresa di gas naturale abbia servito almeno un cliente finale negli ultimi dodici mesi.

Inoltre, la delibera 509/2024/R/com, in attuazione dell'articolo 2, comma 3, della Legge Concorrenza 2022, ha avviato un procedimento finalizzato all'adozione di provvedimenti funzionali a consentire la messa a disposizione tramite il Portale Consumi, ai soggetti terzi univocamente designati dai clienti finali, dei dati del misuratore relativi all'immissione e al prelievo di energia elettrica e del gas naturale dei medesimi clienti finali. In tale ambito, l'Autorità ha disposto che AU, in qualità di Gestore del SII, implementi l'elenco dei soggetti terzi designati dai clienti finali ad accedere ai suddetti dati, prevedendo, tra le funzionalità di tale elenco, un registro informatico recante l'elencazione dei soggetti terzi che hanno avuto accesso ai dati del cliente finale e le informazioni concernenti gli accessi, comprese la cronologia di tali accessi e la tipologia di dati consultati. Entro il 1° ottobre 2025 AU è tenuto a completare tutte le attività volte a consentire la messa a disposizione dei dati di misura alle Terze Parti autorizzate dai clienti finali. Con medesimo provvedimento l'ARERA ha ritenuto altresì di dare mandato ad AU di svolgere le attività specifiche previste dal Regolamento di esecuzione della Commissione del 6 giugno 2023, 2023/1162 e in particolare quelle relative alla mappatura della prassi nazionale di gestione dei dati ed alla conseguente trasmissione del reporting di tali prassi nei confronti della Commissione. Infine, con riferimento alle modalità di copertura dei costi del SII, con Delibera 428/2024/R/com l'ARERA ha avviato un procedimento volto all'estensione dell'applicazione del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del SII ad ulteriori tipologie di operatori accreditati al SII. Contestualmente l'attuale corrispettivo, con decorrenza dal mese di ottobre 2024, è stato posto pari a 0,0450 €/punto di prelievo/mese.

Portale Offerte

L'art. 1, comma 61 della legge n. 124 del 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha demandato all'Autorità il compito di prevedere la realizzazione e la gestione, da parte di Acquirente Unico (in qualità di gestore del SII), del c.d. Portale Offerte. Il Portale Offerte è un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione, in modalità open data, delle offerte vigenti sul mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 smc.

Nell'ottica di un progressivo "*empowerment*" del cliente finale, in particolar modo in un periodo di conclusione della tutela gas, la delibera 100/2023/R/com ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2024, nella pagina dei risultati di ricerca del Portale Offerte, sia previsto l'inserimento, con adeguata evidenza, della stima della spesa annua del servizio di tutela della vulnerabilità.

L'informazione è disponibile esclusivamente per gli utenti che indicano di essere clienti vulnerabili nella pagina di richiesta delle informazioni funzionali al calcolo della spesa annua delle offerte ivi visualizzate.

In seguito all'approvazione della delibera 315/2024/R/com relativa alla Revisione della regolazione della Bolletta 2.0, in vigore dal prossimo 1° luglio 2025, il Portale Offerte sarà adeguato con le nuove definizioni delle principali voci riportate in bolletta, ove necessario.

Portale Consumi

È stato implementato e gestito da AU in qualità di Gestore del SII, ai sensi della Legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio di previsione 2018). Assolve alla funzione di mettere a disposizione, di tutti i consumatori di energia elettrica e gas, i dati relativi alle forniture di cui sono titolari, compresi i dati di consumo storici e le principali informazioni tecniche e contrattuali (c.d. Portale Consumi). La finalità del Portale Consumi è quella di incrementare il grado di consapevolezza dei consumatori circa le proprie abitudini di consumo, in modo da orientarli verso l'assunzione di scelte meglio rispondenti alla propria *"energy footprint"*.

A decorrere dal 1° ottobre 2025 la messa a disposizione dei dati di misura dei clienti finali ai Soggetti Terzi da essi delegati avverrà tramite il Portale Consumi.

Monitoraggio retail

L'attività di Monitoraggio retail si presenta funzionale allo svolgimento delle attività di reportistica e monitoraggio dei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas. Tale Funzione, oltre a garantire ad ARERA le informazioni e la reportistica richieste dal Testo Integrato Monitoraggio retail (con dati in parte estratti dal SII, in parte raccolti presso gli operatori), mette a disposizione ulteriori informazioni funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità stessa.

Bonus automatico

Il DL 124/19, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto il sistema di riconoscimento automatico del bonus sociale elettrico, gas e idrico dal 1° gennaio del 2021. Tale provvedimento ha disposto che la modalità di ottenimento dello stesso si basi sullo scambio di informazioni tra l'INPS e il SII.

Per l'ultimo trimestre 2023, il decreto-Legge 29 settembre 2023, n. 131, aveva previsto il ritorno alla gestione ordinaria del bonus energia, eliminando il bonus integrativo riconoscendo, tuttavia, ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico, un contributo straordinario crescente con il numero di componenti del nucleo familiare secondo le tipologie già previste per il bonus sociale. Tale contributo straordinario è stato confermato anche per il primo trimestre 2024 dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di bilancio 2024).

Da ultimo, con delibera 622/2023/R/com ed a valere sull'anno 2024 l'Autorità ha introdotto nuove funzionalità affidate al SII al fine di favorire il riconoscimento del diritto al bonus in particolari fattispecie anche a seguito di segnalazione dei consumatori allo Sportello.

Servizio di Postalizzazione

Ai sensi della delibera 480/2021/A, tramite l'aggiudicazione del servizio (fino a novembre 2025) a Poste S.p.A. e Postel S.p.A., AU gestisce il servizio di postalizzazione di tutte le comunicazioni ai cittadini in materia di bonus sociali previste dai provvedimenti dell'Autorità.

Con Determina 7/2024, l'Autorità ha pubblicato i fac-simile delle comunicazioni di cui all'articolo 21 dell'allegato A alla delibera 63/2021/R/com tramite cui i consumatori e gli utenti vengono informati da Acquirente Unico circa le motivazioni dell'esito negativo della mancata erogazione del bonus. Come da regolazione, Acquirente Unico ha provveduto ad inviare il primo flusso di comunicazioni nel mese di luglio e ad ottobre 2024 è stato trasmesso il secondo flusso di comunicazioni relativo al II quadrimestre 2024.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni.

Nel 2024 l'avvio dell'anno scorta 2024/2025 è avvenuto il 1° luglio 2024 con termine il 30 giugno 2025.

Fondo Benzina (OCSIT)

Nell'anno 2018, le attività dell'OCSIT si sono ulteriormente ampliate con quelle relative al c.d. "Fondo Benzina", per effetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 106 della legge annuale per il mercato e la concorrenza, in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL [...] è soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrano nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano [...]. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività trasferite, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre attività e funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite ai sensi del presente comma sono svolte in base a indirizzi operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT anche la titolarità del Fondo GPL e del Fondo scorte di riserva.

A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge, sono stati quindi trasferiti ad Acquirente Unico i seguenti fondi di cui alla soppressa Cassa Conguaglio GPL (accomunati nella dizione "Fondo Benzina"):

- Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Tale fondo è destinato all'indennizzo dei gestori di distributori di benzina soppressi. Il fondo si è alimentato nel corso degli anni attraverso contributi versati dai gestori stessi;

- Fondo scorte di riserva. Fondo destinato al recupero dei crediti derivanti dalla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva;
- Fondo GPL. Fondo destinato al TFR dei dipendenti della Cassa Conguaglio.

Servizi Fondo Bombole Metano – SFBM

L'articolo 62-bis della legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 (Decreto Semplificazioni), ha attribuito ad Acquirente Unico le attività relative ai servizi tecnici e amministrativi per l'uso e la circolazione delle bombole di metano per autotrazione, di cui alla legge n. 640 del 1950.

Il Decreto Mite del 30 settembre 2021, di cui al comma 4 dell'art. 62 –bis su menzionato ha disposto il subentro di AU nelle attività riguardanti le bombole a metano per autotrazione, mediante l'acquisizione della Servizi Fondo Bombole Metano (SFBM). Tutti gli oneri sostenuti da AU sia per l'acquisizione sia per le attività propedeutiche e conseguenti sono coperti mediante apposito contributo, che deve garantire l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di AU nonché della stessa SFBM. Il successivo Decreto attuativo Mite n 366 del 28 settembre 2022, ha stabilito gli indirizzi per l'esercizio delle nuove attività e ha fissato al 1° gennaio 2023, la data a partire dalla quale AU subentra nelle funzioni di gestione del Fondo Bombole Metano. Il provvedimento ha stabilito, inoltre, che, entro il 31 dicembre 2025, nell'ottica di favorire il ricorso a fonti alternative nel settore dei trasporti, Acquirente Unico trasmetta al MASE un piano riguardante l'estensione del perimetro operativo delle attività di SFBM con riferimento allo sviluppo di bombole e serbatoi per autoveicoli alimentati a metano liquido e ad idrogeno.

La Legge 2 febbraio 2024, n. 11 all'articolo 5), comma 3-quinquies, autorizza la società Acquirente Unico Spa a svolgere altresì le attività di ricerca e sviluppo volte alla realizzazione di un sistema avanzato per la valutazione e la sicurezza delle bombole a idrogeno a uso di autotrazione per il tramite della SFBM.

Il decreto direttoriale MASE n. 43 del 3 ottobre 2024 determina l'ammontare del contributo di SFBM, confermando l'importo di 0,040 euro per metro cubo di gas naturale immesso in consumo nel settore dei trasporti per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024. Lo stesso importo si applicherà a titolo di acconto dal 1° gennaio 2025 e fino all'efficacia del decreto emanato per l'anno 2025.

Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE)

Il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) è stato istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, dall'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 così come sostituito dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128.

Tale Fondo ha lo scopo di sovvenzionare in forma diretta le imprese che operano in settori e sottosettori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica.

Il Decreto Mite del 12 novembre 2021 ha successivamente definito i criteri, le condizioni e le procedure per l'utilizzo delle risorse di tale Fondo, disponendo che la gestione dello stesso sia affidata ad Acquirente Unico, sulla base di apposita convenzione con il Ministero della transizione ecologica, che disciplina il trasferimento delle risorse ad AU e lo svolgimento da parte di quest'ultimo degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti il ricevimento e l'istruttoria delle domande di beneficio, l'erogazione degli aiuti e le necessarie verifiche. Il decreto legislativo n. 147/2024, all'articolo 5, ha modificato il decreto legislativo n. 47/2020 e ha definito pari a 600 milioni di euro la quota annua dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di gas serra (eccedente il valore di 1.000 milioni di euro) destinata al FTE.

Con il Decreto Direttoriale MASE n. 18 del 31 maggio 2024 è stata disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti del Fondo per la transizione energetica, allo scopo di compensare i costi delle emissioni indirette sostenuti nell'anno 2023 dalle imprese richiedenti.

QUADRO MACROECONOMICO

Economia internazionale

Nel corso del 2024 l'economia mondiale ha superato varie criticità, dalle tensioni internazionali alla debolezza della manifattura, registrando una crescita del PIL globale pari al 3,2%, esattamente in linea con quella dell'anno precedente, secondo le stime dell'OCSE¹. In un contesto ancora influenzato dai vari conflitti in corso in diverse aree geografiche, l'andamento del PIL ha registrato significative differenze, non solo tra economie avanzate ed economie emergenti, ma anche tra le singole economie all'interno dei due gruppi².

In particolare, tra le economie avanzate, la miglior performance è stata quella degli Stati Uniti (come nell'anno precedente), che hanno registrato una crescita del 2,8%, trainata ancora dall'aumento dei consumi delle famiglie, con un mercato del lavoro ancora molto dinamico.

La crescita del PIL dell'area euro, pari allo 0,8%, ha risentito di una generale debolezza del ciclo industriale, della persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni. Inoltre, i consumi delle famiglie sono diminuiti, accompagnati dalla frenata della fiducia delle famiglie, che era invece in recupero dall'ottobre del 2022. A sostenere la crescita c'è stata soprattutto un'espansione dei servizi, legata in particolare a una forte ripresa del turismo estivo. La dinamica del PIL è stata molto bassa in quasi tutti i paesi, ad eccezione della Spagna, che ha registrato una crescita del 3%, dovuta in particolare all'espansione dei consumi, sia pubblici sia privati. In Francia la crescita è stata pari allo 0,9%, beneficiando in particolare della maggiore domanda connessa ai Giochi Olimpici, mentre in Germania anche nel 2024 si è registrata una contrazione del PIL (-0,2%), dopo quella dell'anno precedente, a causa della diminuzione della produzione industriale, in particolare della manifattura. Il commercio mondiale di beni e servizi è aumentato del 2,8%, in deciso aumento rispetto al 2023. Su tale andamento ha influito anche l'aumento degli ordini precauzionali, dovuti alla situazione nel Mar Rosso e al timore che l'acuirsi delle tensioni geopolitiche porti a interruzioni dei servizi. Nel 2024, l'inflazione nell'area euro, misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, ha registrato un aumento del 2,4%³ a dicembre sui dodici mesi, con una lieve diminuzione rispetto al precedente anno, legata principalmente al contenimento dei prezzi dei beni energetici.

^{1,2} OCSE, Economic Outlook, Volume 2024 Issue 2, n. 116, dicembre 2024

³ Eurostat, Euro Indicators, 17 gennaio 2025

I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine hanno mantenuto una significativa volatilità anche nel 2024. Nell'area euro, dopo un aumento nella prima metà dell'anno, a causa dell'incertezza sul percorso futuro dei tassi ufficiali, si è registrata una riduzione nel terzo trimestre, per poi chiudere il quarto trimestre con un nuovo aumento. Anche negli USA, nell'ultimo trimestre c'è stato un deciso aumento dei rendimenti sui titoli pubblici, dovuto in particolare alla robusta crescita economica e alle aspettative di riduzione più graduale dei tassi di riferimento.

Dopo due trimestri di lieve apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, dovuto alle attese di un allentamento monetario negli Stati Uniti (confermate poi dalla decisione della Federal Reserve nella riunione di settembre), nell'ultimo trimestre del 2024 la moneta unica europea si è invece deprezzata, a causa della debolezza del ciclo economico e dell'aumento dei rendimenti sui titoli di stato USA.

Economia nazionale

In Italia si stima una crescita del PIL nel 2024 (corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) pari allo 0,5%⁴. L'attività economica ha seguito un andamento differenziato nel corso dell'anno: dopo un primo semestre di lieve crescita, grazie all'espansione nei servizi e nelle costruzioni, si è registrata una sostanziale stagnazione negli ultimi due trimestri dell'anno, principalmente a causa della debolezza della manifattura.

Nel 2024 anche il valore aggiunto ha seguito un andamento alterno, con una crescita significativa nell'agricoltura e nelle costruzioni per il primo trimestre che poi è diminuita nel secondo. Nel terzo e quarto trimestre si è invece registrato un lieve aumento del valore aggiunto nel comparto dei servizi e delle costruzioni.

Dopo una sostanziale stagnazione nel primo trimestre, le esportazioni si sono ridotte costantemente nei tre trimestri successivi, a causa della debolezza della componente dei beni e la forte contrazione dei servizi.

Le importazioni hanno registrato una contrazione nel primo trimestre, per poi tornare a crescere nel resto dell'anno, soprattutto per gli acquisti di servizi e di beni, in gran parte dall'area euro.

La produzione industriale ha proseguito, anche nel 2024, verso una tendenza negativa in atto ormai dalla seconda metà del 2022, facendo registrare un valore pari a -1,5% su base annua, dovuto in gran parte alla contrazione dei beni strumentali e dei beni intermedi.

I dati sull'occupazione hanno quasi tutti registrato significativi miglioramenti nel corso del 2024. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,2%, per una variazione tendenziale annua pari a -0,9%.

⁴ ISTAT, Stima preliminare del PIL, 30 gennaio 2025

Il tasso di occupazione rispetto al precedente anno è aumentato dello 0,3%, attestandosi a quota 62,3%, mentre il tasso di inattività (pari al 33,5%) ha registrato un aumento dello 0,3%.

La crescita dell'occupazione nei 12 mesi è dovuta in gran parte al significativo aumento dei dipendenti permanenti (+4,4%). Il dato sull'occupazione giovanile registrato a dicembre evidenzia un netto miglioramento rispetto all'anno precedente: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione è pari al 19,4% (variazione tendenziale -2,2%)⁵.

Nel 2024, l'inflazione nel nostro Paese ha registrato una variazione dell'1%⁶ (indice nazionale per l'intera collettività), con una netta riduzione rispetto all'anno precedente (5,7%). Tale rallentamento è dovuto in particolare all'andamento dei prezzi dell'energia (-10,1%). Pur rimanendo al di sopra del tasso d'inflazione, anche i prezzi dei beni alimentari hanno registrato una significativa decelerazione rispetto al precedente anno (da 9,8% nel 2023 a 2,2% nel 2024).

Infine, secondo il quadro programmatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigura una crescita del PIL di circa 1,3% nel 2025, dell'1,1% nel 2026 e 1% nel 2027⁷. Secondo tale proiezione, la crescita dell'attività economica sarebbe trainata, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

⁵ ISTAT, Occupati e disoccupati, dati provvisori, 30 gennaio 2025

⁶ ISTAT, Prezzi al consumo, 16 gennaio 2025

⁷ MEF, Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, 27 settembre 2024

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'Esercizio 2024 sono sintetizzate nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice civile.

Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici appositi dati di dettaglio, riguardanti:

- i costi operativi diversi dall'acquisto di energia, separatamente per le differenti macro-aree in cui si articola l'attività di AU;
- l'andamento complessivo dei costi operativi;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali vengono inoltre riepilogati in una sintesi complessiva, come da schema esposto di seguito.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2024, si riportano, in Tabella 1, i principali dati di carattere economico-patrimoniale.

Tabella 1: Sintesi dei principali dati gestionali

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da cessione di energia elettrica	1.506.977	2.730.602	(1.223.625)	-45%
Utile dell'esercizio	205	80	125	156%
Investimenti in scorte specifiche (OCSIT) - valore di fine esercizio	1.030.368	1.013.490	16.878	2%
Altri investimenti (immobilizzazioni materiali e immateriali) - valore di fine esercizio	12.240	9.353	2.887	31%
Patrimonio netto	8.874	8.744	130	1%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Conto economico riclassificato

Tabella 2: Conto Economico Riclassificato 2024

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
RICAVI			
Ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela	1.506.977	2.730.602	(1.223.625)
Altri ricavi relativi all'energia	21.573	29.549	(7.976)
Ricavi a copertura costi - sportello per il consumatore di energia e ambiente	20.684	20.970	(286)
Ricavi a copertura costi - Gestione del SII	29.359	25.008	4.351
Ricavi a copertura costi - OCSIT e FB	57.199	51.728	5.471
Ricavi a copertura costi - altre attività	2.375	2.939	(564)
Ricavi e proventi diversi	2.089	1.170	919
a) Totale Ricavi operativi	1.640.256	2.861.966	(1.221.710)
COSTI			
Acquisti di energia	1.374.167	2.521.957	(1.147.790)
Acquisti di servizi collegati all'energia	152.698	234.934	(82.236)
Totale costi energia	1.526.865	2.756.891	(1.230.026)
Altri acquisti di beni di consumo	39	48	(9)
Costo del lavoro	24.663	23.603	1.060
Prestazioni di servizi	29.124	22.431	6.693
- Servizi da controllante	813	1.001	(188)
- Altri servizi (inclusi oneri accessori di stoccaggio)	28.311	21.430	6.881
Godimento beni di terzi	52.824	50.879	1.945
- Canoni per servizi di stoccaggio prodotti petroliferi	51.353	49.414	1.939
- Altri	1.471	1.465	6
Oneri diversi	574	863	(289)
b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	1.634.089	2.854.715	(1.220.626)
c) Margine operativo lordo (a-b)	6.167	7.251	(1.084)
d) Ammortamenti e Svalutazioni	6.282	7.507	(1.225)
Totale costi operativi	1.640.371	2.862.222	(1.221.851)
e) Risultato operativo (c-d)	(115)	(256)	141
Risultato della gestione finanziaria	561	752	(191)
Risultato ante imposte	446	496	(50)
Imposte sul reddito dell'esercizio	241	416	(175)
- Imposte correnti	291	413	(122)
- Imposte differite e anticipate	(50)	3	(53)
Utile dell'esercizio	205	80	125

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Ricavi

I ricavi operativi totali (Tabella 2), pari a **Euro 1.640.256 mila**, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (**Euro 1.506.977 mila**). I ricavi da cessione di energia, oltre a coprire i costi di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati (dispacciamento, etc.), includono il corrispettivo a fronte dei costi di funzionamento dell'area energy, nell'importo quantificato a congruaggio adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'ARERA (**Euro 1.685 mila**).

Tra i ricavi operativi totali sono, inoltre, iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per **Euro 21.573 mila**, i ricavi a copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in regime di avvalimento, di quelle del SII, dell'OCSIT, del Fondo Benzina, delle Altre Attività (Fondo TESI e Servizio di Postalizzazione) ed, infine, i ricavi e proventi diversi, che includono il rimborso per prestazioni varie fornite a Servizi Fondo Bombole Metano e altri recuperi di spese. Si evidenzia che, i ricavi relativi allo Sportello, al Sistema Informativo Integrato ed al Servizio di Postalizzazione, così come per l'Area Energia, sono comprensivi dell'importo quantificato adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'ARERA.

Nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un decremento di **Euro 1.221.710 mila** rispetto al precedente esercizio. La riduzione è dovuta ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela e agli altri ricavi relativi all'energia (- **Euro 1.231.601 mila**), come diretta conseguenza della diminuzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

Costi operativi

I **costi operativi totali**, al lordo di ammortamenti e svalutazioni, come si evince dal Conto Economico riclassificato (Tabella 2), ammontano a **Euro 1.640.371 mila**, dei quali **Euro 1.526.865 mila** per attività di compravendita di energia elettrica (inclusi servizi collegati all'energia), ed **Euro 113.506 mila** per gli altri oneri, di cui **Euro 51.353 mila** per i canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT.

I **costi per la compravendita di energia** si riferiscono per **Euro 1.374.167 mila** all'acquisto di energia elettrica e per **Euro 152.698 mila** all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Tale voce evidenzia, nel suo insieme, un decremento di **Euro 1.230.026 mila** rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, il decremento di **Euro 1.230.026 mila**, evidenziato nelle tabelle 3 e 4, di seguito esposte, è ascrivibile all'effetto combinato della riduzione delle quantità fisiche transate (- **6.008.739 MWh**, pari al **-32,5%** rispetto al 2023), e della riduzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (-**26,76 Euro/MWh**, corrispondente ad una variazione di circa **-17,9%** rispetto all'esercizio precedente).

Tabella 3: Costi di approvvigionamento energia (Euro mila)

	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	1.526.865	2.756.891	(-1.230.026)	-45%
<i>Acquisti di energia</i>	1.374.167	2.521.957	(-1.147.790)	-46%
<i>Acquisti di servizi collegati all'energia</i>	152.698	234.934	(-82.236)	-35%

Tabella 4: Variazione dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	12.474.490	18.483.229	(-6.008.739)	-32,5%
Costo unitario (Euro/MWh)	122,40	149,16	(-26,76)	-17,9%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I **costi operativi diversi dall'acquisto di energia**, complessivamente pari a **Euro 113.506 mila** nel 2024, si riferiscono alla gestione della struttura, nelle diverse aree attraverso cui AU svolge la propria attività, nonché all'attività per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi dell'OCSIT.

Gli schemi esposti di seguito, opportunamente elaborati ed evidenziati nelle Tabelle nn. 5 e 6, espongono rispettivamente:

- l'evidenza dei costi operativi per macro-tipologia di spesa;
- la ripartizione dei costi operativi secondo una logica per destinazione, ossia con evidenza specifica per rispettiva area di attività, comparando in ambedue gli schemi i dati del 2024 con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) analizzati per macro-tipologia di spesa (Euro mila)

	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - esclusi acquisti energia	39	48	(9)	-19%
Per servizi - esclusi servizi energia	29.124	22.431	6.693	30%
Per godimento beni di terzi	52.824	50.879	1.945	4%
Per il personale	24.663	23.603	1.060	4%
Ammortamenti e svalutazioni	6.282	7.507	(1.225)	-16%
Oneri diversi di gestione - escluse sopravvenienze passive energia	574	863	(289)	-33%
Totale	113.506	105.331	8.175	8%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I costi operativi complessivi (**Euro 113.506 mila**) si incrementano di **Euro 8.175 mila** rispetto al 2023. Le voci caratterizzate dalla crescita più significativa riguardano: i costi per servizi, esclusi i

servizi relativi all'energia, **(+ Euro 6.693 mila)**, principalmente a seguito dell'aumento delle spese per manutenzioni e prestazioni informatiche e dei costi accessori legati alla gestione delle scorte OCSIT; i costi per godimento beni di terzi **(+ Euro 1.945 mila)**, per i canoni corrisposti per la locazione dei depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, in relazione agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi dei contratti di stoccaggio in scadenza; i costi per il personale **(+ Euro 1.060 mila)** a seguito degli incrementi di costo connessi al rinnovo del CCNL, nonché alla normale dinamica salariale.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei costi operativi suddivisi per area.

Tabella 6: Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) per area di attività (Euro mila)

	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Area Energia	2.549	3.957	(1.408)	-36%
Sportello e Servizio Conciliazione- Settore Energia	18.509	19.056	(547)	-3%
Sportello per il Servizio Idrico	2.286	2.002	284	14%
Sistema Informativo Integrato - SII	27.064	22.827	4.237	19%
Bonus SII	1.273	1.216	57	5%
Portale Offerte	1.063	828	235	28%
Organismo Centrale di Stoccaggio - OCSIT	57.240	51.823	5.417	10%
Fondo Benzina	221	382	(161)	-42%
Altre attività	3.301	3.240	61	2%
Totale	113.506	105.331	8.175	8%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

La dinamica per area operativa evidenzia che la crescita complessiva è riconducibile essenzialmente alla gestione operativa dell'OCSIT **(+ Euro 5.417 mila)** e allo sviluppo delle attività del Sistema informativo Integrato **(+ Euro 4.237 mila)** solo in parte compensata dalla riduzione dei costi dell'Area Energia **(- Euro 1.408 mila)**.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2024 per il funzionamento delle aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- gli oneri relativi all'Area Energia sono fronteggiati dal corrispettivo maturato a conguaglio per l'esercizio;
- i costi delle attività svolte in avvalimento (Sportello per l'Energia e Ambiente, comprensivo del settore idrico oltre al Portale Offerte), del SII Bonus e del Servizio di Postalizzazione sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Servizi Energetici e Ambientali;

- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti attraverso un corrispettivo fatturato mensilmente agli esercenti il servizio di maggior tutela, agli operatori del mercato libero dell'energia elettrica ed agli operatori del settore gas;
- il costo di funzionamento dell'OCSIT è fronteggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati;
- i costi sostenuti per il Fondo Benzina sono coperti dal Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti trasferito alla Società;
- i costi sostenuti per la gestione del Fondo TESI sono coperti mediante rimborso da parte del MASE.

Risultato operativo

Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per **Euro 6.167 mila**, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad **Euro 7.251 mila**.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni (**Euro 6.282 mila**), ne deriva un Risultato Operativo pari a - **Euro 115 mila**, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente. Tale risultato è più che compensato dall'andamento della gestione finanziaria, che è stata tale da consentire, oltre alla remunerazione ante-imposte del capitale, anche, seppur in piccola parte, alla copertura dei costi operativi.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria e le motivazioni del suo andamento sono esposti nella tabella di seguito riportata.

Tabella 7: Risultato della gestione finanziaria: confronto 2024 – 2023

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	2.463	2.766	(303)
Interessi attivi per ritardato pagamento e penali verso esercenti	1.039	2.024	(985)
Proventi finanziari diversi	47.574	53.079	(5.505)
Proventi finanziari lordi	51.076	57.869	(6.793)
Oneri finanziari su finanziamenti a medio termine	448	-	448
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	14.586	14.531	55
Interessi passivi su debiti a breve	35.480	42.585	(7.105)
Utili e perdite su cambi	1	1	-
Oneri finanziari lordi	50.515	57.117	(6.602)
Risultato della gestione finanziaria	561	752	(191)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Nel 2024 la gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a **Euro 561 mila**, in diminuzione rispetto agli **Euro 752 mila** consuntivati nell'anno precedente, principalmente per effetto del decremento degli interessi di mora e delle penali applicate agli esercenti.

Va rilevato che gli oneri sui finanziamenti concessi all'OCSIT, relativi ai finanziamenti destinati all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi e al prestito obbligazionario, nonché gli interessi passivi su debiti a breve, dovuti ai debiti finanziari finalizzati a coprire il fabbisogno originato dagli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, trovano contropartita alla voce Proventi finanziari.

Ai sensi **dell'art. 2428, comma 3, lett. 6 bis) c.c.**, si forniscono di seguito informazioni sintetiche relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi.

La strategia della Società per la gestione delle politiche finanziarie è supervisionata dal Consiglio di Amministrazione e attuata dall'Amministratore a ciò delegato, nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al riguardo, si evidenzia che la Società ha operato per finanziare i propri fabbisogni di medio periodo anche attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario; detti fabbisogni sono correlati all'investimento in beni durevoli immobilizzati (segnatamente, scorte di prodotti petroliferi).

In tale contesto, la Società risulta esposta a un potenziale rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie sufficienti a far fronte, alla scadenza prevista, al rimborso delle passività finanziarie assunte.

Il rischio è minimizzato grazie a un'adeguata capacità di indebitamento, supportata, ove necessario, dal possibile smobilizzo - previa autorizzazione degli Enti competenti - degli investimenti effettuati mediante l'emissione del prestito obbligazionario in parola.

Si precisa che, laddove il valore di realizzo delle scorte di prodotti petroliferi messe in vendita fosse inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

Per quanto riguarda la gestione dei tassi di interesse, la componente debitoria di medio periodo a tasso fisso, rappresentata dalla citata emissione obbligazionaria, risulta bilanciata da un prestito bancario a tasso variabile, sempre di medio periodo, contratto per valore pressoché coincidente.

Per quanto, infine, attiene alla copertura dei fabbisogni monetari di breve termine, principalmente ascrivibili all'isteresi temporale tra date di pagamento degli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, e corrispondente data di incasso delle medesime partite energetiche transate, la gestione del potenziale rischio di liquidità viene fronteggiato in modo adeguato mediante un mix organico di strumenti finanziari, tra i quali operazioni bancarie e finanziamenti diretti di brevissimo termine della Capogruppo.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte si quantifica in **Euro 446 mila**, contro un ammontare di **Euro 496 mila** del 2023. Esso consegue essenzialmente al calcolo effettuato sulla base di un tasso di redditività ante imposte, definito come da Delibera adottata dall'ARERA.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2024 ammonta a **Euro 205 mila**, contro un ammontare di **Euro 80 mila** del 2023.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2024, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è dettagliato nella Tabella 8:

Tabella 8: Sintesi della struttura patrimoniale 2024

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	5.137	5.492	(355)
Immobilizzazioni materiali	1.037.471	1.017.350	20.121
Immobilizzazioni finanziarie	25.988	29.079	(3.091)
	1.068.596	1.051.921	16.675
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti verso clienti	409.452	522.274	(112.822)
Crediti verso imprese controllate	683	1.090	(407)
Crediti verso controllante	151	236	(85)
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	-	7	(7)
Altre attività	3.746	5.709	(1.963)
Debiti verso fornitori	(48.716)	(65.512)	16.796
Debiti verso controllante	(610)	(1.770)	1.160
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(55.619)	(87.351)	31.732
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(10)	(12)	2
Altre passività	(68.358)	(172.016)	103.658
Totale	240.719	202.655	38.064
CAPITALE INVESTITO	1.309.315	1.254.576	54.739
FONDI DIVERSI	(8.821)	(10.125)	1.304
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	1.300.494	1.244.451	56.043
COPERTURA			
PATRIMONIO NETTO	8.873	8.744	129
Capitale sociale	7.500	7.500	-
Riserva legale	1.168	1.164	4
Utile dell'esercizio	205	80	125
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Debiti netti verso banche e altri istituti finanziari a breve termine	217.591	486.930	(269.339)
Debiti verso controllante	25.000	250.000	(225.000)
Debiti per obbligazioni	499.358	498.777	581
Debiti verso banche a medio e lungo termine	549.672	-	549.672
Totale	1.291.621	1.235.707	55.914
TOTALE	1.300.494	1.244.451	56.043

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (**Euro 1.068.596 mila** al 31 dicembre 2024) presenta un incremento (**Euro 16.675 mila**) rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto delle attività di investimento in scorte petrolifere dell'OCSIT.

Il Capitale Circolante Netto, pari a **Euro 240.719 mila**, è costituito principalmente dai crediti verso clienti, pari ad **Euro 409.452 mila** e dai debiti verso fornitori per **Euro 48.716 mila** e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per **Euro 55.619 mila**.

Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad **Euro 1.309.315 mila**, importo che si riduce ad **Euro 1.300.494 mila**, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in **Euro 8.873 mila**, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a **Euro 205 mila**.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto, pari a **Euro 1.291.621 mila** a fine 2024, in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a **Euro 55.914 mila**. L'aumento è legato principalmente ai fabbisogni di OCSIT.

ATTIVITA' NEI MERCATI DELL'ENERGIA

Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2024, secondo i dati provvisori forniti da Terna, la domanda di energia elettrica è stata di 312,3 TWh, un valore risultato superiore all'ultimo consuntivo consolidato del 2023 (305,6 TWh; +2,2%) e leggermente in riduzione rispetto al 2022 (315 TWh - 0,86%).

Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela

La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2024 è stata di 12,47 TWh, con una quota sulla domanda totale del 4%, in diminuzione di due punti percentuali rispetto all'anno precedente (6% nel 2023), per l'effetto degli switching verso il mercato libero e, soprattutto, per l'entrata in vigore nel luglio 2024, del servizio a tutele gradualali per i clienti domestici non vulnerabili.

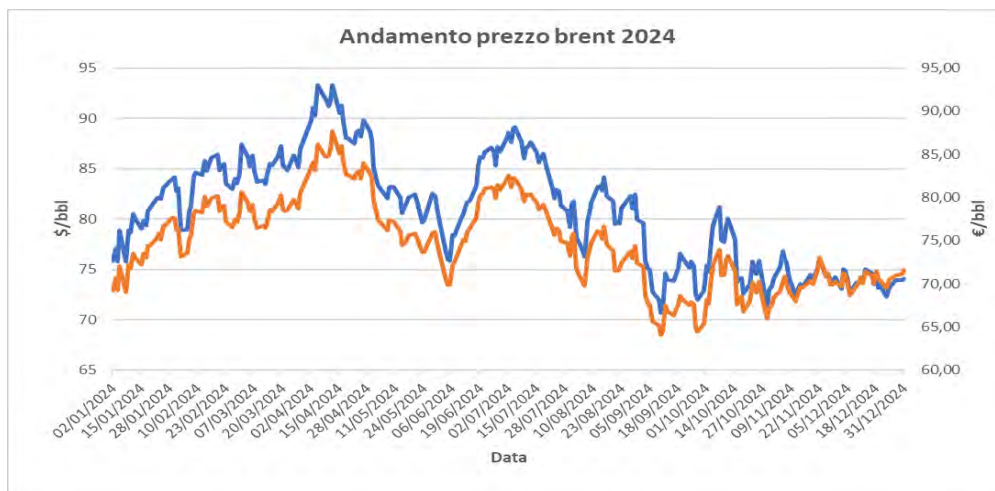
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio ⁽⁸⁾

Nel 2024, a livello internazionale, la domanda di petrolio è stata di 102,8 milioni di barili al giorno (b/g), con un incremento di 0,9 milioni b/g rispetto al 2023. Questo aumento è stato principalmente sostenuto da Africa, Medio Oriente, America del Sud e altri Paesi asiatici, mentre la Cina ha contribuito solo per il 14%.

L'offerta di petrolio nel 2024 è stata di 102,9 milioni b/g, con un incremento di 600.000 b/g rispetto al 2023. Gli Stati Uniti hanno continuato a dominare il mercato con una produzione superiore a quella di Arabia Saudita e Russia messe insieme.

I prezzi del petrolio hanno oscillato tra i 70 e i 90 dollari al barile, con una media annua di circa 80 dollari al barile, simile ai valori del 2023 ma inferiore del 19% rispetto al 2022 (Figura 1).

⁸ Fonte UNEM – Preconsuntivo petrolifero 2024

Figura 1 Andamento quotazioni Brent 2024**Fonte: Quotazioni Brent (Bloomberg)**

Gli investimenti nell'upstream Oil & Gas sono aumentati del 7% rispetto al 2023 e del 17% rispetto al 2022. Gli investimenti in energia pulita nel 2024 hanno rappresentato i due terzi del totale investito nell'energia, inclusi i biocarburanti destinati al trasporto. Gli investimenti energetici mondiali sono ammontati a oltre 3.000 miliardi di dollari, con un incremento del 5% rispetto al 2023. Di questi, l'Europa ha investito l'85% delle risorse impiegate in energia pulita, la Cina il 79% e gli Stati Uniti il 55%.

Il 2024 è stato caratterizzato da tensioni geopolitiche persistenti, che tuttavia non hanno avuto un impatto significativo sui mercati petroliferi. La domanda di petrolio è cresciuta di 0,9 milioni b/g rispetto al 2023, con un andamento flat per Europa e Stati Uniti, compensato da altre regioni.

In Italia, la domanda di energia è rimasta stabile rispetto al 2023, ma inferiore dell'8,7% rispetto al 2019. Il petrolio ha rappresentato la principale fonte di energia con un progresso dell'1,7%, mentre il gas naturale ha visto una leggera flessione dello 0,7% (-0,3 Mtep). Questo calo è stato determinato dalle temperature miti, in particolare nel mese di novembre, e dalla crescita delle rinnovabili nella produzione di energia elettrica. Le energie rinnovabili, che includono anche i biocarburanti, hanno mostrato la migliore dinamica dell'anno, con una crescita del 12%. Questo aumento è stato trainato dalla produzione di energia elettrica, con un incremento record di oltre 20 TWh dell'idroelettrico (+35%) e del fotovoltaico (+31%), che hanno più che compensato i modesti cali del geotermico e dell'eolico.

Andamento dei consumi e delle quotazioni del gas naturale ⁽⁹⁾

Nel 2024, il prezzo del gas naturale in Europa si è mantenuto su una media di 36,38 €/MWh, oscillando tra i 28 e i 48 €/MWh, leggermente in ribasso rispetto al 2023, anche se l'ultimo trimestre del 2024 è risultato in rialzo rispetto al corrispondente periodo del 2023.

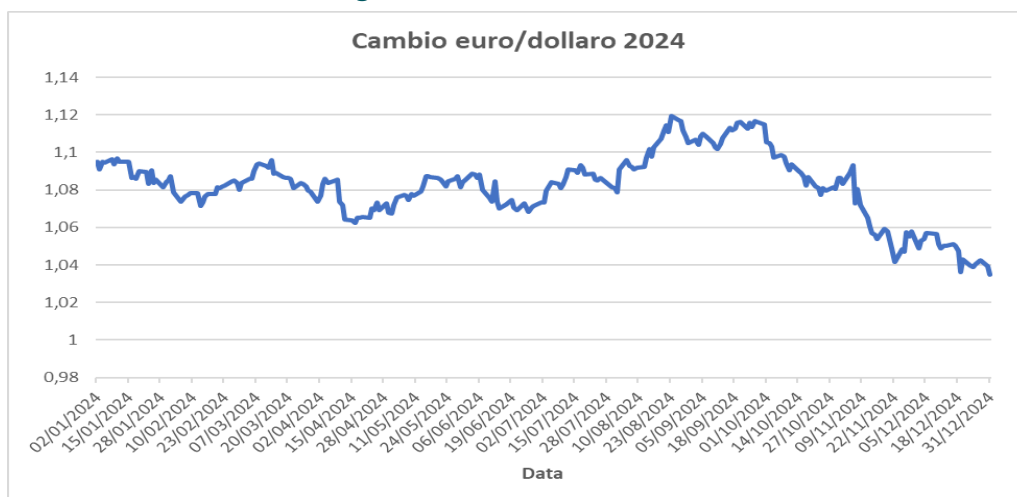
L'Europa ha continuato a diversificare le sue fonti di approvvigionamento, aumentando le importazioni di gas naturale liquefatto (GNL) dagli Stati Uniti e dal Qatar.

I consumi di gas in Europa sono diminuiti del 5,4% nella prima metà del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Questo calo è stato favorito da un inverno mite, dall'aumento della produzione di energie rinnovabili e dal ritorno in piena attività del nucleare francese.

Nonostante l'aumento della domanda energetica durante i mesi invernali, l'Europa ha beneficiato di riserve di gas ben riempite, mitigando l'impatto delle oscillazioni di mercato.

Andamento del cambio euro/dollaro

Figura 2 Andamento cambio €/€



Il cambio euro/dollaro nel 2024 è stato comunque caratterizzato da una discreta volatilità, con un valore medio i circa 1,08 €/€, del tutto uguale alla media del 2023 ma con un minimo di 1,03 €/€ e un massimo a 1,12 €/€. La tendenza delle quotazioni del cambio euro/dollaro, però, rispetto al 2023, è stata stabile intorno alla media per i primi sette mesi dell'anno, con un aumento

⁹ Fonte AU – Elaborazione interna della DOE

repentino tra agosto e ottobre, arrivando ai valori massimi dell'anno, e una rapida discesa alla fine del 2024 che ha portato il cambio sul valore minimo.

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica ⁽¹⁰⁾

Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima (MGP) è sceso a 108,52 €/MWh, con una diminuzione di 18,71 €/MWh rispetto al 2023.

Questo calo è stato influenzato dalla riduzione dei prezzi del gas e dall'aumento delle vendite di fonti energetiche rinnovabili (FER).

I volumi di energia elettrica scambiati sul MGP sono aumentati leggermente a 283,9 TWh, con una crescita dell'1,9% rispetto al 2023. La liquidità del mercato ha raggiunto il massimo storico del 79,9%, grazie alla crescita della componente di borsa e alla flessione delle movimentazioni over the counter registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine (PCE).

A livello zonale, il prezzo del Nord è tornato a essere inferiore rispetto alle altre zone, con l'eccezione della Sardegna. I prezzi di vendita sono diminuiti in tutta la penisola e in Sardegna, attestandosi tra 106 e 110 €/MWh, mentre in Sicilia il prezzo massimo è stato di 112 €/MWh.

I volumi scambiati nel Mercato Infragiornaliero hanno raggiunto il massimo storico di 35,4 TWh, con una crescita concentrata soprattutto sul mercato XBID. I prezzi medi nel MI sono calati a 108/113 €/MWh, con quotazioni leggermente superiori ai valori del PUN Index GME sul MI-A2 e XBID.

Nel 2024 sul MTE, i volumi registrati per fini di clearing sono stati di 85 GWh, con il prodotto annuale baseload che ha chiuso a dicembre a 124,43 €/MWh.

Le vendite di energia rinnovabile sono aumentate, raggiungendo i livelli più alti mai osservati, con un significativo incremento dei volumi idrici e solari. Le vendite termiche sono diminuite, con i volumi dei cicli combinati al livello più basso dal 2016 e la quota di carbone ormai residuale.

Il saldo con l'estero è rimasto elevato, con un aumento delle importazioni nette da Francia e Austria e un calo sulla frontiera slovena. Le esportazioni sono aumentate, soprattutto verso la Slovenia, mentre le importazioni nette dalla Svizzera sono diminuite.

Il 2024 ha visto una riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, un aumento dei volumi scambiati e una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili nel mix energetico italiano. La liquidità del

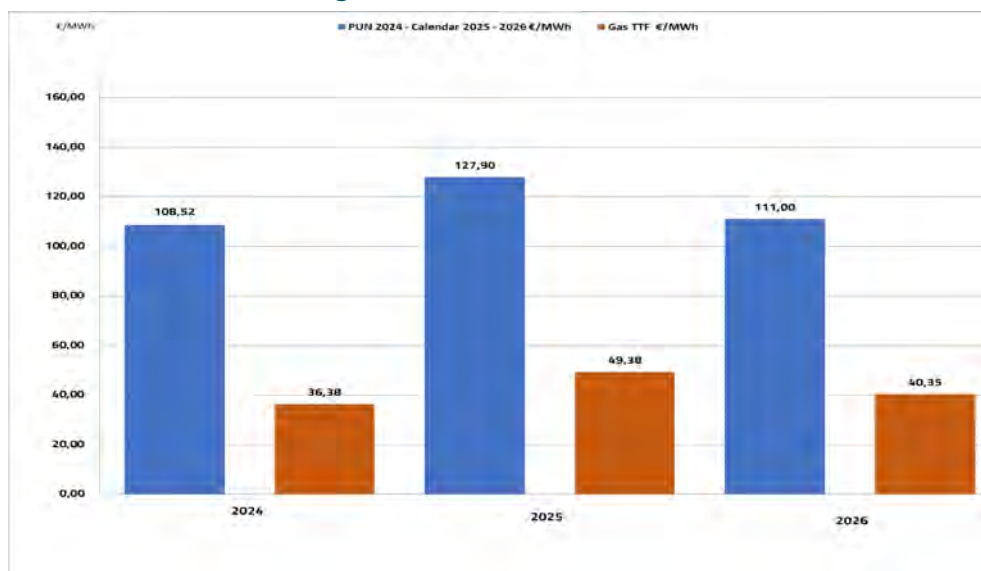
¹⁰ Fonte Newsletter GME Gennaio 2025

mercato ha raggiunto livelli record, mentre le dinamiche di importazione ed esportazione hanno continuato a influenzare il mercato elettrico nazionale.

Dalla visione del grafico sottostante (Figura 3) è evidente come, in analogia al 2023, nel 2024 permane una forte correlazione tra i prezzi del gas e del PUN.

Tutto ciò è dovuto alla composizione del parco di generazione nazionale, dove, nonostante la costante crescita della potenza rinnovabile installata, il meccanismo del Marginal Price con cui funziona il mercato MGP, determina che, in molte ore, l'impianto marginale è quasi sempre un turbogas e, conseguentemente, il PUN riflette i costi marginali di questa tipologia di impianto.

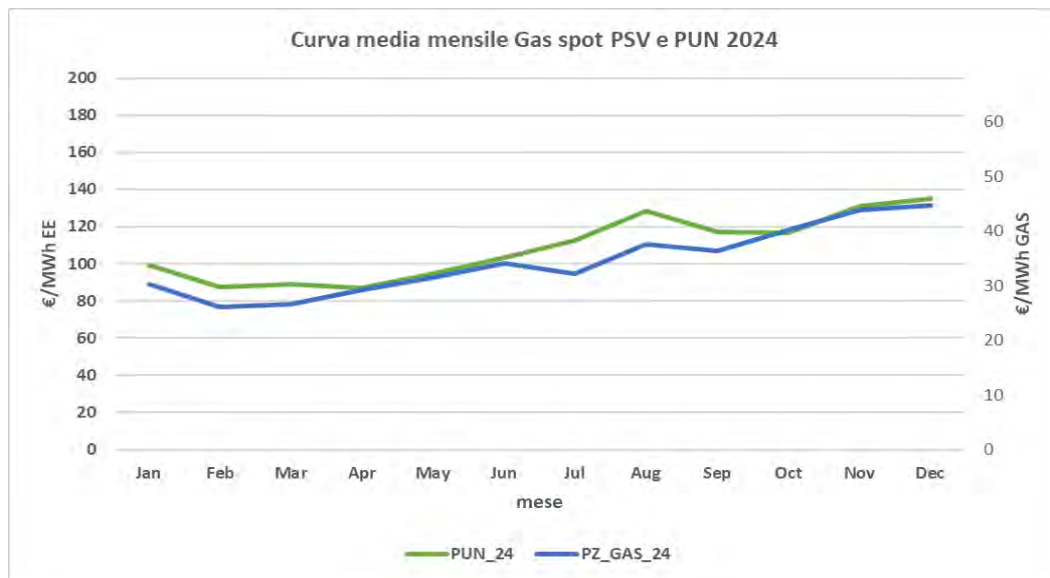
Figura 3 Andamento PUN e Gas TTF



Fonte: quotazioni Gas TTF (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.)

Questo fenomeno risulta maggiormente evidente dall'analisi della Figura 4, in cui è riportato, per il 2024 l'andamento del PUN medio mensile rispetto alle quotazioni spot medie mensili del gas al PSV. In virtù di questa ricorrente caratteristica del mercato elettrico italiano e europeo, anche se su livelli più bassi di prezzo rispetto al nostro paese, la Commissione Europea sta valutando delle soluzioni per disaccoppiare, almeno in parte, il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas.

Figura 4 Andamento PUN e Gas spot PSV

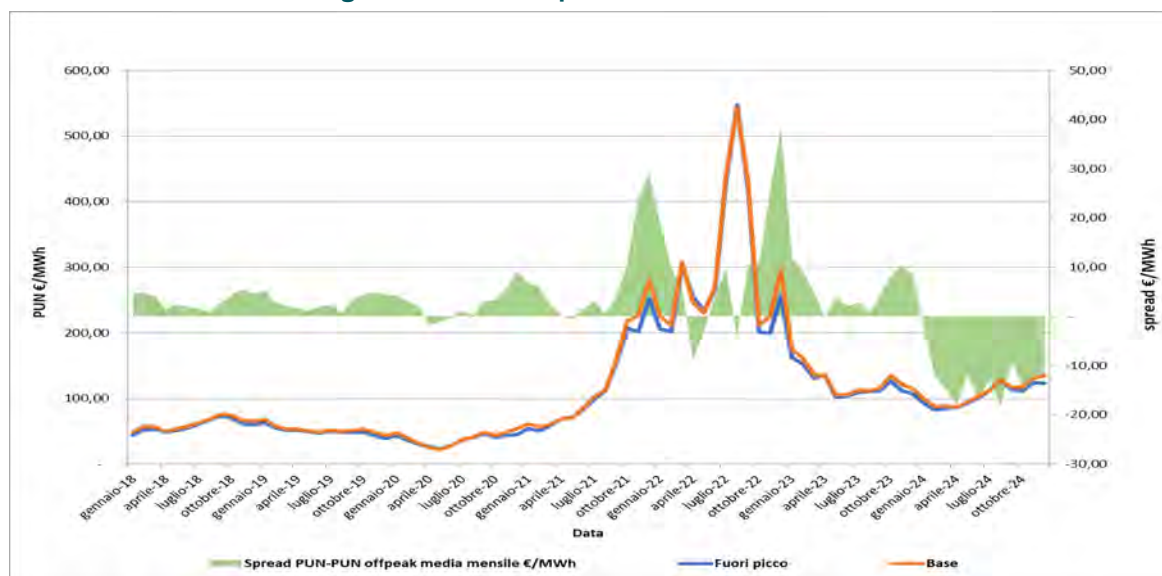


Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Si nota facilmente come la correlazione tra i prezzi di gas e elettricità risulti evidente anche per il 2024. L'unica differenza rilevata rispetto al 2023 sta nel fatto che nel 2024 rispetto al 2023, le quotazioni del PUN e del Gas al PSV sono state più basse e con livelli inferiori di variabilità

Nella Figura n. 5, sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica).

Figura 5: Evoluzione prezzo PUN⁽¹¹⁾ 2018-2024



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

¹¹PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato

Approvvigionamento di energia elettrica

Dal 1° luglio 2024 è stato attivato il Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici, pertanto, da tale data i clienti domestici non vulnerabili sono usciti dal perimetro della Maggior Tutela. Acquirente Unico continua a svolgere l'approvvigionamento di energia elettrica per i soli clienti domestici vulnerabili che ancora non hanno scelto un fornitore sul mercato libero.

A seguito dell'approvazione della delibera 633/2016, di riforma delle condizioni del Servizio di Maggior tutela, Acquirente Unico si approvvigiona esclusivamente sui Mercati a Pronti (MGP e MPEG), senza effettuare alcun tipo di contratti di copertura.

Tabella 9: Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2024 vs 2023

Tipologia di approvvigionamento	2024		2023		Variazione (2024 vs 2023)	
	GWh	%	GWh	%	GWh	%
a) Acquisti su MPE						
a.1) MGP	12.340,6	98,92%	18.112,5	97,99%	-5.771,9	-31,87%
a.2) MPEG	316,6	2,54%	185,6	1,00%	131,0	70,58%
Totale acquisti Mercato a Pronti (a.1+a.2)	12.657,2	101,46%	18.298,1	99,00%	-5.640,9	-30,83%
b) Sbilanciamenti	-182,7	-1,46%	185,1	1,00%	-367,8	-198,72%
Totale acquisti di energia (a+b)	12.474,5	100,00%	18.483,2	100,00%	-6.008,7	-32,51%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2024 si nota una notevole diminuzione del fabbisogno di energia rispetto all'anno precedente, che è passato da 18,48 TWh a 12,47 TWh, pari a circa il 33% in meno.

Nel corso del 2024 il fabbisogno di energia elettrica (12,47 TWh) è stato soddisfatto principalmente ricorrendo agli acquisti sul Mercato del Giorno Prima (MGP), tuttavia, sono aumentati gli acquisti sul Mercato dei prodotti Giornalieri (MPEG).

Nel dettaglio, sul Mercato del Giorno Prima sono stati acquistati 12.340,6 GWh ad un costo unitario di 107,31 euro/MWh, rispetto al costo unitario del 2023 pari a 134 euro/MWh; sulla piattaforma dei Prodotti Giornalieri (MPEG) sono stati acquistati 316,6 GWh ad un costo medio unitario di pari a 104,21 euro/MWh, rispetto al costo unitario del 2023 pari a 128,2 euro/MWh. Infine, il costo medio annuale di approvvigionamento, considerando anche lo sbilanciamento, nel 2024 è stato di 108,40 euro/MWh, contro i 134,9 euro/MWh del 2023, escludendo i costi relativi ai servizi energia.

Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera ARERA n. 111/06, nel corso del 2024 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante, per la copertura del fabbisogno di energia del Servizio di Maggior Tutela, ammontano a -182,7 GWh, circa l'1,46 % del fabbisogno totale.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2024 i costi di approvvigionamento di energia, inclusi i costi per servizi ed al netto dell'effetto dei ricavi diversi da quelli di cessione (sbilanciamento, etc.), ammontano complessivamente ad euro 1.505.292 mila, dei quali euro 1.352.594 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti euro 152.698 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 10).

Tabella 10: Costi di approvvigionamento dell'energia

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Totale costo acquisto energia al netto di altri ricavi	1.352.594	2.492.408	(1.139.814)
Totale costo per Dispacciamento	150.674	232.262	(81.589)
Totale costo per altri servizi	2.024	2.672	(647)
Totale costi per dispacciamento e altri servizi	152.698	234.934	(82.236)
Totale costo energia al netto di altri ricavi	1.505.292	2.727.342	(1.222.051)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Alla fine del 2024, il numero di aziende che offrono il servizio di vendita di energia elettrica per la maggior tutela è diminuito a 84 società, rispetto alle 94 del 2023. Questo indica un'accelerazione significativa del processo di consolidamento tra gli esercenti della maggior tutela. Questo fenomeno è probabilmente dovuto alle imminenti disposizioni che ARERA metterà in consultazione riguardo alle procedure concorsuali per l'assegnazione dell'attività di commercializzazione del nuovo servizio di vendita ai clienti domestici vulnerabili.

La definizione delle quantità fatturate mensilmente da Acquirente Unico al mercato di maggior tutela è definita secondo quanto disposto dalla Delibera ARERA ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS) e successive integrazioni e modificazioni.

La modalità di fatturazione e la regolazione dei pagamenti verso ogni singolo Esercente, invece, sono regolate dalla Delibera ARERA 362/2023/R/eel e successive integrazioni e modificazioni (Testo Integrato Vendita, TIV).

Nel corso del 2024, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2023, nonché per le rettifiche tardive dei cinque anni precedenti (2018 – 2022).

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera ARERA n. 362/2023/R/eel ed è pari alla somma di quattro componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il servizio di maggior tutela;
- il costo unitario sostenuto dall'Acquirente Unico per la copertura degli oneri finanziari generati dall'utilizzo dei canali di finanziamento per l'acquisto di energia elettrica nel mercato del giorno prima destinati ai clienti in maggior tutela.

La Tabella 11 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2024 suddivisi per fasce orarie.

Tabella 11: Prezzi di cessione relativi al 2024 (€/MWh)

	Totale Mensile 2024 (€/MWh)											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1	126,151	115,146	108,327	98,670	105,436	117,251	134,343	134,177	136,884	139,424	160,435	171,588
F2	121,376	113,925	109,037	115,436	124,032	131,477	160,453	164,068	148,692	143,264	151,986	159,386
F3	107,027	96,273	93,223	92,447	96,216	108,140	131,485	135,799	119,650	121,800	132,266	131,151
Medio	118,185	108,448	103,529	102,184	108,561	118,956	142,094	144,681	135,075	134,829	148,229	154,042

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Servizio a Tutele Graduali – Elettricità

In attuazione della delibera ARERA 119/2024/R/eel, Acquirente Unico ha gestito nel corso del 2024 le procedure concorsuali per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per le piccole imprese, per il periodo 1° luglio 2024 – 31 marzo 2027.

La procedura è stata gestita attraverso un'apposita piattaforma online.

Le imprese individuate quali esercenti il Servizio a Tutele Graduali per le piccole imprese sono le seguenti : A2A Energia S.p.A., Enel Energia S.p.A., Iren mercato S.p.A.

Servizio di Salvaguardia - Elettricità

Ai sensi della delibera ARERA 388/2024/R/eel, nel mese di Novembre 2024 Acquirente Unico ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della Legge 125/07, per gli anni 2025 e 2026

Le imprese individuate quali esercenti il servizio di salvaguardia sono Enel Energia SpA e Hera Comm SpA.

ATTIVITA' A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI

Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente

Lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente (Sportello) opera sulla base di progetti triennali proposti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ed il 2024 è il secondo anno di attività previsto per il "Progetto operativo 2023-2025", approvato con Delibera 20 dicembre 2022, 694/2022/E/com.

Nel 2024 lo Sportello ha continuato ad operare quale unico punto di riferimento per la gestione efficace delle controversie e delle richieste di informazione per i consumatori di energia elettrica e gas e per gli utenti del servizio idrico integrato (delibera 383/2016/E/com, TICO-Testo Integrato Conciliazione e Delibera 55/2018/E/idr, modificata dalla delibera 142/2019/E/idr), nonché delle richieste in ambito Telecalore (delibera 537/2020/E/tlr) e delle richieste di informazione per gli utenti dei servizi Rifiuti (delibera 197/2018/R/rif).

Gli interventi normativi effettuati mediante Delibera 371/2024/R/COM, del 24 settembre 2024, hanno rafforzato l'allineamento dei servizi dello Sportello alle nuove dinamiche dei mercati energetici e ulteriormente efficientato le relative discipline procedurali.

Nel periodo, numerose sono state le modifiche normative (di cui alla Delibera 371/2024/R/COM) che hanno interessato l'attività del **Servizio Conciliazione** dal punto di vista procedurale.

Dal 1° ottobre 2024 (data di entrata in vigore) le modifiche hanno riguardato:

- I termine di fissazione primo incontro: viene innalzato a 40 giorni (in precedenza 30 gg.) il termine per lo svolgimento del primo incontro dinanzi al Servizio Conciliazione, decorrente dalla data della presentazione della domanda completa.
- La proroga: viene innalzato il relativo termine da 30 gg. a 60 gg., passando quindi da una scadenza massima della procedura da 120 gg. a 150 gg.
- I rinvio incontro: viene modificato da 7 gg. a 10 gg. il tempo massimo entro cui il richiedente deve individuare una nuova data di disponibilità rispetto all'incontro da rinviare (concesso sempre una sola volta).

Le **Procedure Speciali** (chiamate anche Servizi SMART) hanno permesso di risolvere specifiche problematiche (*Bonus sociale, annullamento Cmor, contratti non richiesti ex artt. 8 e 9 del. 153/12, mancato indennizzo, doppia fatturazione*) ed hanno fornito risposta alle richieste di informazioni su specifiche materie (*importo e fornitore Cmor, fornitore voltura, data switching e fornitore*).

Nel 2024 è inoltre proseguita l'attività di gestione dei "Moduli di dichiarazione" inviati allo Sportello dai **Clienti indiretti Bonus gas**, riferiti alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) presentate negli anni 2021-2023. Si tratta di Clienti che usufruiscono di *fornitura di gas metano centralizzata per usi di riscaldamento domestico* e la procedura si pone l'obiettivo di individuare la platea degli aventi diritto al Bonus non rintracciabili nei sistemi gestiti dal SII. L'attività è gestita on-line tramite il Portale Clienti Sportello, ad eccezione dei Clienti che dichiarano l'impossibilità di accedere alla rete Internet, e permette di avviare la verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all'ammissibilità al Bonus da parte del SII.

Il **Contact Center**, principalmente attraverso il **Numero Verde 800.166.654**, ha continuato a fornire servizi informativi ai Clienti dei settori energetici ed agli utenti dei settori ambientali in materia di Bonus sociale ed ai Clienti indiretti Bonus gas, così come sugli Strumenti per risolvere le controversie con il proprio fornitore, sulla Regolazione e sui Diritti dei consumatori, sulle Pratiche aperte presso lo Sportello, sul Portale Offerte-Portale Consumi e sui Gruppi di Acquisto accreditati, sul Servizio a Tutele Graduali, sul tema del superamento delle tutele di prezzo per il mercato dell'energia e sul Servizio per i Clienti Vulnerabili.

Lo Sportello ha inoltre gestito le richieste di informazione, le istanze e le segnalazioni degli utenti dei settori Telecalore e Rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Tutti i servizi sono valutati sulla base di un *set di livelli di servizio (SLA) concordati con l'Autorità*, volti a valutare i tempi di gestione delle pratiche, la qualità delle azioni attivate dallo Sportello, l'accessibilità al sistema del Numero Verde Sportello, il tempo medio di attesa ed il livello di servizio.

Lo Sportello presenta all'Autorità *Relazioni trimestrali e annuali* illustrando in dettaglio le attività svolte, i risultati raggiunti e identificando proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori, oltre ad operare nella massima trasparenza pubblicando i propri risultati sul sito **www.sportelloperilconsumatore.it**, raggiungibile anche dal sito dell'Autorità.

Il sito fornisce tutte le informazioni necessarie per conoscere i servizi ed i risultati dello Sportello e l'accesso al *Portale Clienti Sportello* (Portale), attraverso il quale è possibile gestire completamente on-line le proprie richieste, dall'invio della richiesta all'integrazione di ulteriore

documentazione, dalla consultazione dei propri fascicoli alla verifica dello stato di lavorazione delle proprie pratiche.

Contact Center

Nel 2024 il *Contact Center* ha informato, tramite il Numero Verde 800.166.654 e per iscritto, sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati dell'energia elettrica, del gas e ambiente (servizi idrici integrati, telecalore e rifiuti), sugli strumenti per la risoluzione delle controversie con i propri fornitori, sulle procedure per ottenere i Bonus sociali (elettrico, gas ed idrico) ed il Bonus per i Clienti indiretti gas, sul Portale Offerte Luce e Gas-Portale Consumi, sui Gruppi di Acquisto accreditati e sullo stato delle pratiche aperte presso lo Sportello, nonché sul Servizio a Tutele Graduali, sul tema del superamento delle tutele di prezzo per il mercato dell'energia e sul Servizio per i Clienti Vulnerabili.

Il Contact Center opera tramite un team di risorse AU ed un team gestito dal *co-sourcer* aggiudicatario del servizio, in grado di garantire la necessaria flessibilità operativa a fronte di eventuali picchi di chiamate.

Nel Periodo il *Numero Verde 800.166.654* ha ricevuto **1.122.521** chiamate in orario di servizio (lunedì-venerdì ore 8.00-18.00, esclusi festivi) e **50.322** richieste di informazioni scritte (+34% vs il 2023). Le richieste di informazioni attinenti alla procedura ed alla comunicazione indirizzata ai *Clienti indiretti* ai fini dell'ammissione al Bonus gas per uso riscaldamento centralizzato, hanno rappresentato l'1% del totale contatti in tema Bonus ed il **22%** del totale richieste scritte, richiedendo la gestione di volumi caratterizzati da forti picchi che, in alcune giornate, hanno anche superato le **7.000** chiamate giornaliere.

Nel corso dell'anno, e pur a fronte degli alti picchi di chiamate registrati principalmente nel periodo a ridosso del 1° luglio (data a partire dalla quale è divenuto efficace il superamento delle tutele di prezzo nei mercati dell'energia), il Numero verde ha registrato i seguenti *livelli di servizio*:

- **89%** di Livello di Servizio (risposte con operatore/chiamate) vs 85% previsto dal TIQV;
- **99%** di Accessibilità al Servizio (disponibilità linee telefoniche) vs 95% previsto dal TIQV;
- **155** secondi di Tempo Medio di Attesa per parlare con un operatore vs 180 secondi previsti dal TIQV;
- **95%** dei consumatori soddisfatti del servizio ricevuto, a fronte di una valutazione espressa da ca. il **55%** dei consumatori che ha contattato il Numero Verde.

Procedure Speciali e Segnalazioni

Le richieste per i Servizi SMART (Procedure Speciali informative e risolutive) e le Segnalazioni dei consumatori sono protocollate, registrate e classificate dall'*Unità preposta alla gestione delle Procedure Speciali* che, a fronte della creazione del fascicolo digitale analizza le richieste e, in funzione della materia, verifica i dati richiesti sul Sistema Informativo Integrato (SII), ovvero inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso ad ARERA per le azioni di competenza.

L'*Unità* opera attraverso:

- una *Segreteria Tecnica*, per la registrazione, la creazione dei fascicoli e lo smistamento dei documenti in ingresso, così come per il supporto agli operatori/gestori nella procedura di abilitazione al Portale Operatori-Gestori e per la risoluzione di eventuali problematiche tecnico-gestionali;
- un *team di risorse esperte* specializzate nella trattazione dei diversi argomenti di settore.

Nel 2024 sono stati gestiti **563.530 documenti (-23% vs il 2023)**, assicurandone la registrazione e lo smistamento alle risorse competenti nella medesima giornata d'ingresso al Protocollo Sportello.

Sono state analizzate e gestite **76.344 nuove richieste** di attivazione di servizi SMART e Segnalazioni (-39% vs il 2023), **115.700** casi rientranti nella trattazione della tematica dei Moduli di dichiarazione Clienti indiretti Bonus gas (-39% vs il 2023) e **45.857 risposte** da Clienti/utenti ed operatori/gestori.

I Clienti/utenti che hanno richiesto un supporto hanno espresso un *giudizio positivo sul servizio ricevuto* nel **96%** dei casi.

L'*Unità* ha inoltre svolto attività di **segnalazione e rendicontazione** ad ARERA sull'operato di fornitori di energia nei cui confronti sono pervenute un numero consistente di istanze per pratiche commerciali scorrette.

Servizio Conciliazione

La *conciliazione* è lo strumento principale a disposizione dei Clienti finali di energia, gas, servizi idrici e telecalore per risolvere le controversie di secondo livello nelle materie regolate dall'Autorità e condizione necessaria per adire alla giustizia ordinaria.

Le procedure di conciliazione sono gestite totalmente *on-line* senza costi per il cliente/utente finale ed alla presenza di un conciliatore esperto nei settori energia e ambiente, in conformità con la normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle controversie (ADR).

La presentazione delle domande di conciliazione, così come gli incontri e la gestione dei fascicoli, sono effettuati tramite l'accesso alla *piattaforma web* del Servizio, integrata con stanze virtuali in cui le parti si incontrano in presenza del conciliatore, il quale opera per favorire un accordo tra Clienti/Utenti ed operatori/gestori e li supporta nelle attività di identificazione utili al rilascio di una firma elettronica qualificata, con cui poter firmare i verbali di accordo (che rappresentano titoli esecutivi per tutte le materie di competenza).

Il **Servizio Conciliazione** opera tramite un Responsabile, una Segreteria Tecnica, un team di Supporto Tecnico ed un elenco di *63 conciliatori*, tra dipendenti di Acquirente Unico e professionisti esterni, selezionati mediante convenzioni con le Camere di Commercio di Milano e Roma, al fine di ottimizzare la flessibilità della struttura, a fronte di necessità organizzative o di picchi di richieste.

Nel Periodo in esame il Servizio ha ricevuto **34.564** richieste (**+6%** vs il 2023), con il coinvolgimento di oltre *417* venditori e distributori del settore energia, *195* gestori del settore idrico e *8* operatori del telecalore.

Il servizio ha ritenuto ammissibili l'**82%** delle richieste di conciliazione, le stesse hanno portato ad un accordo tra le parti in media in ca. **57 giorni**, con minimi di **6 giorni**.

Il **95%** dei partecipanti alle conciliazioni svolte si è dimostrato *soddisfatto* del servizio ricevuto e del risultato raggiunto.

Al fine di rendere lo strumento della Conciliazione maggiormente flessibile, anche a beneficio delle minoranze linguistiche potenzialmente fruitrici del Servizio, è stato introdotto uno strumento volto a consentire la traduzione automatica dei verbali, in lingua francese, slovena, tedesca e anche inglese. Per la messa in esercizio di tale funzionalità, il Servizio si è avvalso di un software basato sull'intelligenza artificiale.

Monitoraggio e Servizi

La struttura svolge un'attività di monitoraggio e reporting delle performance dello Sportello, redige le relazioni periodiche per ARERA e per AU, rileva i livelli di servizio qualitativi delle lavorazioni.

Si occupa inoltre di definire ed aggiornare procedure e strumenti operativi a fronte delle novità regolatorie dei settori gestiti, così come della formazione volta all'aggiornamento delle competenze delle risorse AU ed esterne a supporto dei diversi servizi. Tra le sue attività si registrano le azioni volte al miglioramento delle relazioni con soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, operatori-gestori, etc.).

Sistema Informativo Integrato

Consistenza degli operatori attivi e delle utenze

La numerosità degli operatori attivi all'interno del mercato *retail* per il settore elettrico ed il settore gas nel corso del 2024 si quantifica complessivamente in circa 1.052 soggetti nell'elettrico (tra imprese di distribuzione, utenti del dispacciamento, esercenti la maggior tutela, venditori, Terna e Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), circa 1.188 soggetti nel gas (tra imprese per la distribuzione, il trasporto, utenti della distribuzione, imprese di vendita e utenti del bilanciamento); si segnalano inoltre circa 777 soggetti nell'idrico (Gestori del Servizio Idrico Integrato).

Con riferimento al numero di utenze attive:

- nel settore elettrico si registra un numero di punti di prelievo attivi pari a circa 37,4 milioni;
- nel settore gas il numero di utenze attive è pari a circa 21,7 milioni di punti di riconsegna.

Operatività nel settore elettrico

L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale evidenzia il progressivo aumento delle forniture elettriche attive nel Mercato Libero, passate da 28 milioni a 30 milioni circa nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in regime di Tutela, che da 8 milioni scendono a 3,4 milioni circa, alle quali si aggiungono 0,1 milioni di forniture in Salvaguardia e 3,9 milioni in Tutela Graduale.

Operatività nel settore gas

L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale Gas evidenzia il progressivo aumento delle forniture gas attive nel Mercato Libero, le quali sono passate da 16,2 milioni a 18,9 milioni nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in Tutela della Vulnerabilità, che scendono da 5,3 milioni a 2,7 milioni e alle quali si aggiungono 0,1 milioni di utenze nel mercato di Default e Ultima Istanza.

Sviluppi del Sistema Informativo Integrato

Nel corso del 2024 sono stati realizzati gli sviluppi dei nuovi processi, di seguito descritti per settore di operatività, e l'ottimizzazione dei processi già attivi sul SII. È inoltre proseguita la stretta collaborazione con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nella standardizzazione dei flussi, nella reingegnerizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di mercato.

Settore Elettrico

I principali sviluppi del 2024 hanno riguardato:

- Progettazione del processo per centralizzare le prestazioni tecniche elettriche: attivazione, disattivazione e variazione di potenza del POD, secondo la delibera 135/2024/R/eel.
- Progettazione di uno strumento di consultazione preliminare per le prestazioni tecniche di attivazione e variazione di potenza chiamato "check POD", che rende disponibili i dati tecnici e lo stato di energizzazione del POD per il quale si intende richiedere la prestazione tecnica, affinché il richiedente abbia gli elementi necessari per effettuare la richiesta corretta.
- Progettazione e avvio della modifica alle partite fisiche stabilite dal SII nell'ambito del Settlement elettrico, con la transizione dal formato orario al formato quattorario, in conformità alla delibera 325/2024/R/eel.
- Avvio degli scambi con Terna e inizio progettazione degli sviluppi all'interno del SII a seguito del nuovo TIDE (Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico), con riferimento al censimento delle nuove unità che comporranno il Registro Centrale Ufficiale ed alla nuova aggregazione del settlement elettrico sulla base di queste nuove unità.
- Avvio della ricezione da parte del SII del nuovo flusso standard delle misure elettriche riferito al dato di Energia Immessa Negativa, come previsto dalla Delibera ARERA 285/2022/R/eel.
- Avvio del Contatore Consumi Elettrico, uno strumento a disposizione degli operatori per una gestione accurata dei dati di misura e una correzione tempestiva delle anomalie nei flussi di misura e nei dati segnalati come incoerenti all'interno del Settlement mensile elettrico da parte del Gestore del SII.
- Progettazione e avvio degli sviluppi del Servizio di Tutela della Vulnerabilità dei clienti finali nel mercato elettrico, al fine di garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili

nella fase di rimozione della tutela di prezzo per i clienti finali domestici e la transizione verso il Mercato Libero.

- Gestione dell'aggiornamento dei dati costituenti il RCU e sviluppo del processo "Indennizzi fine tutela", come previsto dalla Delibera 576/2023/R/eel. L'attività ha consentito una corretta attribuzione dei clienti domestici non vulnerabili ai relativi Servizi a Tutele Graduali senza creare disagi ai clienti finali.
- Progettazione e avvio della prima fase del c.d. "Accesso delle Terze parti ai dati di misura", come da Delibera 158/2024/R/com. La prima fase ha consentito ai venditori di energia elettrica e gas di potersi accreditare al SII come terza parte ed essere iscritti nel relativo elenco. Inoltre, il SII ha predisposto il modello di registro informatico degli accessi ai dati.

Nell'anno è proseguita ed è stata consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Acquisizione e messa a disposizione delle misure elettriche di tutti i contatori agli Utenti del Dispacciamento ed agli Esercenti la Maggior Tutela con utilizzo dei nuovi tracciati di misura unificati per il settore elettrico (Delibera 594/2017/R/eel).
- Cambio del fornitore (*Switching*), con contestuale verifica del rispetto delle garanzie prestate a Terna a copertura degli oneri di dispacciamento.
- Gestione degli addebiti e dei rimborsi per il Canone TV in bolletta.
- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (*Settlement*), dei flussi degli aggregati delle misure per i punti trattati orari e dei flussi per la gestione delle SEM.
- Aggiornamento puntuale del RCU in esito alle richieste di Attivazione, Disattivazione contrattuale e Risoluzione per morosità.
- Verifica dell'abbinamento tra POD e dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (*Precheck*).
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (Vulture).
- Gestione del servizio per la configurabilità dei nuovi contatori di seconda generazione, disciplinato dalla Delibera 88/2018/R/eel.
- Calcolo della rettifica degli aggregati orari utilizzando tutte le misure elettriche acquisite dal SII, nei nuovi ambienti *big-data*.
- Gestione del cambio e configurazione del misuratore 2G.
- Voltura (cambio del titolare della fornitura) con contestuale cambio del fornitore.

- Gestione dei contratti di trasporto tra Distributori e Utente del Dispacciamento (UDD) e degli abbinamenti tra gli UDD e Venditori.
- Gestione ed applicazione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale elettrico disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i..
- Gestione del Sistema Indennitario come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica.
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR) nell'ambito del Monitoraggio Retail, supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale.
- Gestione e monitoraggio della corretta esecuzione dei processi elettrico.
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

Settore Gas

I principali sviluppi del 2024 hanno riguardato:

- Progettazione del processo di messa a disposizione dei flussi storici GAS all'utente della distribuzione e all'utente del dispacciamento che subentreranno sul punto in occasione dello switching sul PdR. Il flusso storico comprende 12 mesi di consumo calcolato dal SII.
- Progettazione e avvio delle nuove funzionalità al processo di conferimento della Capacità Gas con particolare riferimento all'introduzione di un nuovo flusso nella disponibilità delle Imprese di Trasporto ai fini della rettifica del dato capacitivo calcolato dal SII. Questa attività permette l'integrazione ai nuovi utenti, dei flussi capacitivi già esistenti, in ottemperanza della delibera 334/2023/R/gas.
- Progettazione di molteplici ottimizzazioni al processo di calcolo dei consumi gas, trasversale per tutti i processi riferiti al settlement gas (Aggiustamento, Bilanciamento, Calcolo del Consumo Annuo), quali ad esempio introduzione dei consumi dei PdR sospesi per morosità all'interno dell'aggregazione del SII, introduzione di nuovi flussi di rettifica e annullamento degli interventi tecnici che avvengono sul PdR, introduzione del nuovo calcolo dei consumi in caso di giro contatore ossia del calcolo dei consumi in concomitanza dell'azzeramento delle letture al contatore causato dal raggiungimento da parte delle letture del valore massimo registrabile dallo stesso. Tutte le ottimizzazioni al settlement vengono poi recepite e quindi sviluppate nell'ambito del Contatore Consumi Gas,

strumento a supporto degli operatori per la corretta gestione dei dati di misura e la tempestiva correzione delle anomalie sui dati di misura gas al fine di un importante miglioramento dei dati di *Settlement* e della corretta attribuzione delle partite economiche di gas.

- Progettazione e avvio degli sviluppi del Servizio di Tutela della Vulnerabilità dei clienti finali nel mercato del gas naturale, come definito con Deliberazione 102/2023/R/gas in cui ARERA ha definito le modalità di identificazione dei clienti vulnerabili nel mercato del gas naturale, al fine di garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili nella fase di rimozione della tutela di prezzo per i clienti finali domestici e la transizione verso il Mercato Libero.

Nell'anno è proseguita ed è stata consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Contatore Consumi Gas come strumento a supporto degli operatori per la corretta gestione dei dati di misura e la tempestiva correzione delle anomalie sui dati di misura gas al fine di un importante miglioramento dei dati di *Settlement* e della corretta attribuzione delle partite economiche di gas.
- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (*Settlement*).
- Aggiornamento puntuale del RCU GAS con gli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale, sospensione e risoluzione per morosità.
- Verifica dell'abbinamento tra il PdR e i dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (*Precheck*).
- Acquisizione e messa a disposizione delle misure gas con valore ufficiale, come previsto dalla Delibera 488/2018/R/gas.
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (*Vulture*).
- Esecuzione del cambio di fornitore (*Switching*), unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza.
- Acquisizione e certificazione, da parte del SII, dei dati tecnici ed anagrafici dei PdR, secondo quanto previsto dalla Delibera 271/2019/R/gas.
- Gestione delle anagrafiche dei *City Gate*, trasmesse dalle Imprese di Trasporto.
- Procedure per il calcolo del consumo annuo e del profilo di prelievo *standard* per l'anno termico 2023/2024.

- Pubblicazione dei flussi di Meccanismo Incentivante Distributori Gas di cui alla delibera 555/2022/R/GAS funzionale alle procedure di Settlement Gas, con particolare riferimento al processo di Bilanciamento ed Aggiustamento gas. Il Meccanismo è volto a favorire la massima tempestività da parte delle imprese di distribuzione a rettificare i dati di prelievo che non hanno positivamente superato la verifica di coerenza in sessione di bilanciamento o aggiustamento e, per i quali, di conseguenza, il Gestore del SII ha proceduto ad effettuare la sterilizzazione dei prelievi di cui ai commi 9.4 e 19.4 del TISG1.
- Gestione della relazione di corrispondenza tra Utente del Bilanciamento (UdB) e Punto di Riconsegna della rete di distribuzione, come disciplinato dalla Delibera 155/2019/R/gas e s.m.i. e dell'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza in caso di assenza di relazioni di corrispondenza valide.
- Gestione delle variazioni di stato PdR e verifica di coerenza Categoria d'uso, Classe Prelievo, CA e Codice Profilo.
- Gestione delle sessioni di conguaglio annuale del *Settlement* gas.
- Gestione ed applicazione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale Gas diretti ed indiretto disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i..
- Gestione del Sistema Indennitario come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nel settore del gas naturale.
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal TIMR nell'ambito del Monitoraggio Retail, supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale.
- Gestione e monitoraggio della corretta esecuzione dei processi gas.
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

Gestione Bonus Sociale

I Bonus Sociali elettrico, gas e idrico sono una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e idrica da parte dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Sono stati gradualmente introdotti nel corso degli anni dalla normativa nazionale e successivamente attuati con provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il DL 124/19 ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2021 i bonus elettrico, gas e idrico siano riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, con l'obiettivo di garantirne l'erogazione a tutti gli aventi diritto senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione o di rinnovo.

A seguito della costante evoluzione normativa nel corso del biennio 2022-2023, sono stati effettuati numerosi interventi di sviluppo necessari all'adeguamento della gestione e dell'erogazione dei Bonus. Tali interventi si sono resi necessari anche a causa del particolare periodo caratterizzato da picchi di prezzo piuttosto elevati, che hanno generato diverse modifiche legislative da parte del Governo e del Regolatore.

I principali sviluppi del 2024 hanno riguardato diverse novità introdotte Delibera 622/2023/R/com, in particolare:

- Eliminazione della classe C della DSU, restano valide le sole classi A e B.
- Riemissione dei bonifici indiretti gas con le nuove date di disponibilità che passano da 12 mesi a 5 anni.
- Modifica del processo Bonus idrico, con l'introduzione di una rielaborazione delle DSU pregresse nel caso in cui in RCU risulti un POD elettrico attivato successivamente alla prima elaborazione.
- Modifica ai flussi scambiati tra i Gestori idrici e il SII, con l'inserimento del riferimento dell'ATO di appartenenza e il numero di componenti del nucleo familiare.
- Procedura di riesame bonus, che prevede l'integrazione di flussi informativi tra AU e CSEA. Con tale procedura lo Sportello del Consumatore può richiedere, per tramite il SII, per determinate fattispecie la emissione di un bonus pregresso, non erogato in precedenza per motivazioni non imputabili al cliente. L'attività è iniziata nel 2024 ma sarà conclusa nel 2025.

Inoltre, come previsto dalle relative Determine ARERA, il SII ha completato gli sviluppi per l'invio delle lettere di esito negativo ai clienti finali (tipologia bonus diretto EE/GAS, idrico e indiretto GAS). Di queste, alcune tipologie sono state già trasmesse nel 2024 mentre altre saranno messe in produzione entro luglio 2025.

Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e del gas

Il Portale Offerte (www.ilportaleofferte.it), previsto dal comma 61 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124, del 4 agosto 2017, è finalizzato alla raccolta ed alla pubblicazione delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc).

La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Delibera 51/2018/R/com. La prima fase di realizzazione è stata incentrata sulla confrontabilità delle offerte PLACET (acquisizione delle offerte, definizione e sviluppo degli algoritmi per il calcolo della spesa annua e la stima dei consumi, progettazione e sviluppo dell'interfaccia del portale). Nella seconda fase sono stati analizzati e realizzati gli adeguamenti necessari a gestire le altre tipologie di offerte presenti sul Mercato Libero, nonché la generalità dei filtri e delle funzionalità previste in Delibera.

Come previsto da Determina DMRT/EMS/3/2018 e da Delibera 848/2017/R/com, il SII acquisisce le offerte PLACET e ne elabora mensilmente la reportistica di controllo in relazione all'obbligo per i venditori di pubblicazione delle offerte PLACET, nonché, trimestralmente, come previsto da Delibera 51/2018/R/com, predispone un *report* contenente i dati di traffico, le *performance* del Portale Offerte e il numero di offerte, con la frequenza di aggiornamento, disponibili sul Portale. Completano la reportistica il monitoraggio dei prezzi ed i contratti PLACET sottoscritti, svolti come attività nell'ambito del Monitoraggio Retail, le analisi di mercato e la correttezza commerciale.

I principali sviluppi del 2024 hanno riguardato:

- L'accesso tramite SPID/CIE, che consente di individuare le forniture intestate alla persona fisica/giuridica che si è identificata e metterne a disposizione dati (consumi storici, ubicazione dell'utenza, destinazione d'uso, etc.) a fini consultativi e per la simulazione della spesa annua (maggio 2024). L'uso dei consumi storici, quindi effettivi, permette la simulazione della spesa su un profilo di prelievo reale dell'Utente, pertanto più aderente alle proprie abitudini di consumo.
- Il calcolo della spesa annua per il servizio a tutele gradualistiche dedicato ai clienti domestici non vulnerabili (giugno 2024).
- Una nuova sezione del Portale che consente, autenticandosi con SPID/CIE o inserendo il codice offerta, di consultare caratteristiche e condizioni della propria offerta, anche se non più in corso di validità sul Portale Offerte (agosto 2024).
- L'introduzione del Corrispettivo di Dispacciamento unico previsto dal TIDE (dicembre 2024).
- Un'applicazione *mobile* (prima versione dell'app per test interni) per il confronto delle offerte e la ricerca dell'offerta in corso tramite inquadratura della bolletta con la fotocamera del dispositivo o inserimento manuale (dicembre 2024).

Portale Consumi per l'accesso ai propri dati di consumo da parte dei clienti finali di energia elettrica e del gas

Il Portale Consumi (www.consumienergia.it), previsto dalla Legge di Bilancio 2018 (legge n.205 del 27 dicembre 2017), è istituito per consentire ai clienti finali l'accesso ai propri dati di consumo di energia elettrica e gas presenti nel SII. L'accesso al Portale, consentito mediante autenticazione tramite SPID o CIE, permette ai clienti finali e alle PMI di visualizzare in particolare tutte le informazioni relative alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui sono titolari, tra cui i propri dati di consumo storici e le principali informazioni relative alla fornitura, sia tecniche che contrattuali, in modo semplice, sicuro e gratuito, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza delle abitudini di consumo energetico da parte dei clienti finali e di conoscere la propria impronta energetica.

La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Deliberazione 270/2019/R/com, con operatività a partire dal 1° luglio 2019.

Per la sua realizzazione è stato creato un sito web esterno al SII dove sono state implementate le interfacce per l'accesso dei clienti finali, integrato con l'autenticazione SPID o CIE, le maschere di ricerca e quelle di navigazione mediante le quali il cliente può consultare le letture e i consumi relativi agli ultimi 36 mesi, con livelli di dettaglio diversi a seconda della *commodity* e della tipologia di contatore installato. È stato inoltre predisposto un apposito archivio per raccogliere giornalmente i dati relativi alle forniture dal RCU elettrico e gas ed alle misure correlate. Tale archivio costituisce la fonte dati ufficiale per le interrogazioni del Portale. Sono stati inoltre sviluppati appositi servizi di interrogazione del suddetto archivio e sono stati allestiti, in ambiente virtuale, nodi (*application server* e *data server*) per l'elaborazione delle richieste di interrogazione provenienti dall'interfaccia del Portale, al fine di non interferire rispetto alla operatività ordinaria del SII nella esecuzione delle operazioni di mercato.

I dati consultati possono essere scaricati dal cliente finale in qualsiasi momento nei formati elettronici più comuni. Il SII elabora trimestralmente, come previsto dalla Delibera 270/2019/R/com un *report* contenente i dati di traffico, le abitudini d'uso e le *performance* del Portale Consumi ed annualmente un *report* contenente le valutazioni circa l'adeguatezza tecnologica ed eventuali necessità di adeguamento tecnologico.

I principali sviluppi del 2024 hanno riguardato:

- Un aggiornamento per allineare a quanto previsto in ambito Settlement la logica di valorizzazione del campo "Stato contatore 2G" nella sezione del Portale accessibile tramite autenticazione ("Le tue forniture").
- Un aggiornamento per allineare le informazioni fornite nella sezione del Portale accessibile tramite autenticazione ("Le tue forniture") a quelle già riportate nell'analoga sezione del Portale Offerte; aggiunti in particolare i campi relativi alla vulnerabilità del cliente finale e al codice dell'offerta in corso.

Altre attività

Nel 2024 AU, nel ruolo di Gestore del SII, ha assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII. Il supporto ha riguardato principalmente l'emanazione dei seguenti atti:

- Avvio di procedimento in materia di modifiche/integrazioni alla disciplina del bilanciamento e del *Settlement* gas ed elettrico (Delibera 325/2024/R/eel).
- Approvazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) - Delibera 325/2024/R/eel.
- Delibera 509/2024/R/com - Il provvedimento approva la disciplina dell'accesso di terze parti ai dati storici di consumo dei clienti finali in attuazione dell'Art.9 della d.lgs.102/2014 come modificato dalla legge concorrenza 2022; le disposizioni si applicano a partire dall'1/10/2025.
- Definizione delle modalità per il monitoraggio delle componenti tariffarie applicate ai clienti finali precedentemente serviti nell'ambito del servizio di tutela del gas naturale.

Inoltre, sono state assicurate attività di estrazione, elaborazione ed analisi dei dati nelle disponibilità del SII a supporto di ARERA finalizzate alla definizione regolatoria, alla definizione delle componenti tariffarie del servizio di Maggior Tutela, nonché alla definizione delle gare di assegnazione dei Servizi di Ultima Istanza del settore elettrico e gas.

Sono altresì proseguite le attività relative alla gestione operativa e di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate per l'erogazione dei servizi, assicurando l'operatività di tutti gli operatori accreditati in entrambi i settori.

Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Dal 1 luglio 2019, secondo quanto stabilito dalla Delibera 173/2019/A, l'attività di "Monitoraggio Retail" ha cessato il regime di avvalimento per conto dell'Autorità, per essere inserita come unità organizzativa e funzionale all'interno del Sistema Informativo Integrato. Per il ruolo di centralità nella gestione sia dei processi commerciali sia delle misure relativi ai mercati *retail* dell'energia elettrica e del gas, l'Autorità ha attribuito al SII un ruolo di responsabilità anche nel monitoraggio delle dinamiche del mercato, ampliandone gli ambiti e gli obiettivi di rilevazione.

Le analisi del Monitoraggio Retail sono finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, del Servizio di Default, del Servizio di Fornitura di Ultima Istanza, delle fatture di chiusura, fatture di periodo, dell'incidenza dei consumi stimati rispetto ai consumi effettivi, delle rinegoziazioni economiche, sia nel Mercato Libero che della Maggior Tutela, e del monitoraggio delle offerte PLACET (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela).

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

A inizio anno è avvenuta la comunicazione al MASE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2023. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 85.447.390 a fronte di una stima di Euro 85.517.000, con un risparmio di Euro 69.610.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto del 24 aprile 2024 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2024 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche da detenere dal 1° luglio 2024. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 21 giorni ad OCSIT e per 9 giorni a carico dei soggetti obbligati.

Nonostante l'incremento di magazzino conseguente agli ulteriori quantitativi aggiudicati con le gare per l'anno scorta 2024, pari a 81 mila tonnellate, l'incremento delle importazioni e dei consumi di alcuni prodotti petroliferi nel 2023 ha fatto sì che l'obbligo di OCSIT rimanesse al medesimo livello dell'anno precedente.

Con riferimento ai contratti di stoccaggio stipulati nel 2019 e non prorogati da alcuni operatori per necessità di manutenzione dei serbatoi, si è dovuto procedere con un'operazione di sostituzione di 5 mila tonnellate di benzina e 49 mila tonnellate di jet fuel.

Pertanto, il magazzino OCSIT ha raggiunto il livello di 2.121 mila tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2024 di circa 1.030 milioni di euro.

Nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha confermato, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2025 (Budget 2025) alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza, presso il MASE.

Nel corso del 2024 OCSIT ha dato avvio alle gare di approvvigionamento per l'anno scorta 2026 che sono state aggiudicate provvisoriamente per complessive ulteriori 180 mila tonnellate dal 1° luglio 2026.

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2024 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (euro)
Benzina	370.258	193.910.262
Gasolio	1.505.317	715.638.533
Jet Fuel	216.668	112.136.484
Olio combustibile BTZ	28.704	8.682.764
Totale	2.120.947	1.030.368.043

Fondo Benzina (OCSIT)

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività del Fondo Benzina (ex Cassa Conguaglio GPL) trasferita ad Acquirente Unico, per il tramite di OCSIT, dall' art. 106 della Legge 4 agosto 2017 n.124.

In particolare, due sono stati i principali driver operativi:

1. pagamento dei contributi ambientali e degli indennizzi;

2. attività di recupero crediti.

In merito al primo punto è continuato il lavoro di pagamento delle pratiche per le quali il Comitato Tecnico aveva dato parere di conformità e proposto la liquidazione. È infatti compito del Fondo Benzina (FB) effettuare i controlli propedeutici alla messa in pagamento.

Con riferimento al punto relativo al recupero dei contributi pregressi il FB nel corso del 2024, sulla scia delle attività poste in essere dalla società di recupero crediti, ha incassato ulteriori crediti per un valore di Euro 48 mila.

Fondo Tesi

Nel corso del mese di gennaio 2024 è stata completata l'erogazione materiale dei fondi relativi alle domande ammesse per l'anno di beneficio 2022, la cui registrazione sul Registro Nazionale Aiuti di Stato era stata confermata in data 30 dicembre 2023.

Il totale degli aiuti erogati per l'anno 2023 è pari a euro 150.596.799, distribuiti a 251 beneficiari ammessi a fronte di 251 domande ricevute.

Nel corso del periodo sono state inviate, ai competenti uffici della Commissione Europea, le relazioni di sintesi sugli aiuti erogati per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Le attività istruttorie finalizzate alla elaborazione delle relazioni di sintesi, puntualmente inviate ai competenti uffici della Commissione Europea, hanno comportato la necessità di richiedere ad alcune imprese, con particolare riferimento all'anno 2021, informazioni aggiuntive, previste nel modello disponibile dalla stessa commissione, ma non necessarie per la presentazione della domanda e il calcolo dei costi ammissibili.

Dall'analisi delle risposte ricevute, per la maggior parte delle domande non sono emersi elementi di novità rispetto alle informazioni già disponibili.

In alcuni limitati casi, tuttavia, le informazioni aggiuntive hanno posto sotto diversa luce le informazioni precedentemente rese dalle imprese.

A tal riguardo, è stata elaborata una approfondita relazione per il MASE, per i seguiti di propria competenza. Nel corso dell'interlocuzione con il MASE è emersa l'opportunità di richiedere un parere pro-veritate circa le possibili implicazioni delle difformità rilevate.

È stata inoltre completata la predisposizione della documentazione necessaria per l'invio delle domande per il Bando relativo all'anno di beneficio 2023, i cui termini sono stati aperti, con la pubblicazione del Decreto Direttoriale 31 maggio 2024 "*aiuti alle imprese per i costi delle emissioni indirette sostenuti nel 2023*", dal 10 giugno al 30 giugno 2024.

Con le medesime modalità adottate per i Bandi precedenti, è stata, quindi, completata l'istruttoria tecnica sulle domande ricevute, curati tutti gli adempimenti antimafia ed inviata al MASE la Relazione contenente gli esiti dell'attività istruttoria: in data 10 dicembre il MASE ha quindi emanato il provvedimento di concessione provvisoria degli aiuti autorizzando Acquirente Unico alla registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).

Il 17 dicembre è stata quindi completata la registrazione di tutti gli aiuti su RNA e resi disponibili gli aiuti sul conto corrente dei beneficiari ammessi in data 30 dicembre 2024, per un importo complessivo di Euro 163.574.127.

ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE AZIENDALE

Risorse Umane

Acquirente Unico anche per il 2024 ha posto al centro il proprio *"capitale umano"* con azioni che hanno valorizzato la cultura organizzativa e progetti formativi che, a livelli diversi, hanno supportato le competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

A tal fine, Acquirente Unico ha proseguito l'impegno formativo con il Middle Management (Responsabili delle Funzioni di secondo livello), iniziato nel 2023 con il Progetto "LEADERSHIP LAB", avviando il Progetto **"CARING LEADERSHIP"**, volto a consolidare le competenze relazionali utili a favorire il benessere organizzativo, la produttività e la valorizzazione dei talenti.

Il progetto formativo si è svolto in modalità *"blended"*: sono state organizzate in presenza due sessioni di group coaching di potenziamento sull'esercizio della leadership e sulla gestione del feedback; sono stati disposti altresì dei moduli riflessivi di self-coaching per *"amplificare"* le competenze relazionali e di gestione del cambiamento attraverso strumenti digitali innovativi.

Il Middle Management ha inoltre partecipato all'evento esperienziale e interaziendale **"LEADERSHIP DAY"**, con lo scopo di acquisire i metodi di coaching più efficaci per ottenere il massimo dai propri team e portarli a risultati d'eccellenza.

A seguito della nuova organizzazione aziendale, Acquirente Unico ha ritenuto necessario supportare nel ruolo i nuovi Responsabili di Funzione e i Quadri Professional, avviando un percorso di upskilling manageriale denominato **"LEADERSHIP ACADEMY"** che, per ciascun ambito di competenza, ha avuto l'obiettivo di affinare la capacità di gestione delle persone e di sviluppare le competenze di leadership necessarie per raggiungere gli obiettivi aziendali.

Si è trattato di un percorso formativo continuo di 12 mesi, interaziendale, basato su incontri live, micro – learning e gamification che unisce due metodi di apprendimento:

- lezioni live condotte direttamente da imprenditori e top executive provenienti da aziende leader del settore che hanno ricoperto il ruolo di formatori;
- sessioni di gruppo moderate da un executive coach per perfezionare le competenze apprese e scambiare le best practices.

Si è ritenuto necessario organizzare e promuovere incontri formativi su temi di particolare interesse per il Management tutto e per parte del personale AU:

- nell'ambito dei temi che attengono l'innovazione di AU, su temi quali la **CYBER SECURITY** e l'**AI** correlata all'utilizzo di MICROSOFT 365 COPILOT;

- nell'ambito delle acquisizioni tecnologiche aziendali, sull'acquisizione del know-how funzionale/tecnico del software di gestione documentale sviluppato da AU e pensato per supportare l'intero ciclo di vita dei documenti aziendali, dalla redazione fino alla pubblicazione.

Al fine di aumentare le competenze digitali, migliorare di conseguenza l'utilizzo degli strumenti di lavoro e mantenere le skills aggiornate, AU ha proseguito con il percorso di **Digital Empowerment** organizzando, per tutta la popolazione aziendale, un corso di formazione **EXCEL ALL LEVEL** (BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

Sono stati altresì erogati i corsi relativi alla:

- **Formazione specialistica** a copertura delle competenze tecniche richieste dalle varie unità organizzative;
- **Formazione obbligatoria** (Sicurezza D.Lgs 81/08 e s.m.i. e BLSD, General Data Protection Regulation - GDPR);
- **Formazione di carattere normativo** (Modello D.lgs n.231/01 per i neoassunti; D. Lgs 36/2023 -nuovo Codice degli Appalti per tutto il Management);
- **Team Building di Direzione** con l'obiettivo di migliorare le competenze comunicative e relazionali oltre che a rafforzare la coesione dei team interessati.

Sviluppo dell'organico

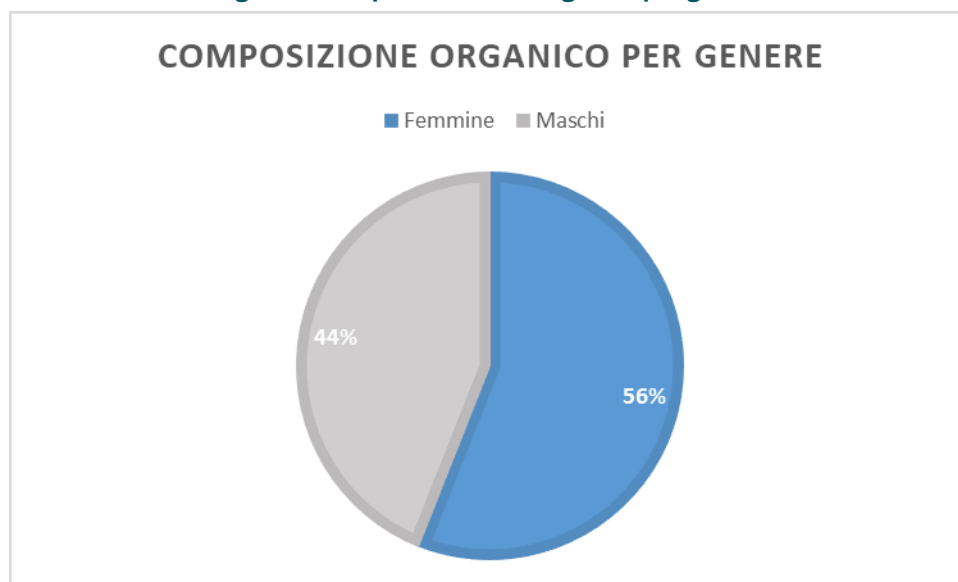
Il 2024 ha registrato un aumento di 12 unità del numero di addetti, passando da 322 a 334 dipendenti in forza al 31 dicembre 2024.

Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2024 evidenzia rispetto al 2023 un aumento di un punto percentuale di laureati, che passano dal 78% al 79% della popolazione aziendale.

Figura 6: Composizione dell'organico per titolo di studio

Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2024

Il grafico sottostante rappresenta la composizione dell'organico AU per genere; in particolare si evidenzia che rispetto allo scorso anno la componente maschile è cresciuta di un punto percentuale passando dal 43% nel 2023 al 44% nel 2024.

Figura 7: Composizione dell'organico per genere

Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2024

Gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori

Acquirente Unico (AU) considera la sicurezza, la salute delle persone e il benessere degli ambienti di lavoro come valori fondamentali da preservare, e li riconosce come diritti imprescindibili da tutelare in ogni circostanza.

Per garantire il rispetto di questi principi, AU ha implementato e diffuso la Politica Aziendale Integrata in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Questa politica è costantemente monitorata dal Servizio di Prevenzione e Protezione, che vigila sul conseguimento degli obiettivi prefissati e sull'identificazione delle aree di miglioramento continuo.

A novembre 2024, AU ha ottenuto il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) in conformità agli standard internazionali UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018. Inoltre, nel mese di dicembre 2024, ha confermato il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Continuità Operativa (SGCO), rispettando i requisiti dello standard internazionale ISO 22301:2019.

I sistemi di gestione adottati da AU sono strumenti fondamentali per assicurare il corretto funzionamento dell'organizzazione, garantendo l'efficienza, la sostenibilità e la conformità agli standard internazionali. Questi sistemi favoriscono il miglioramento continuo delle performance aziendali nei settori Ambiente, Salute, Sicurezza e Continuità Operativa, rafforzando l'impegno dell'azienda verso l'eccellenza e la responsabilità sociale.

Per AU, infatti, una solida cultura della Salute e Sicurezza sul lavoro rappresenta una delle principali misure di prevenzione. Per questo motivo, è impegnata costantemente nell'investire nella formazione e nell'informazione di tutti i lavoratori, offrendo loro programmi formativi completi, mirati e aggiornati, che trattano un ampio spettro di tematiche legate alla sicurezza, alla salute e al benessere sul posto di lavoro.

Nel corso del 2024 sono proseguite regolarmente anche le attività legate alla gestione della sorveglianza sanitaria. Come previsto dal piano sanitario, sono state svolte 180 visite di sorveglianza sanitaria di cui: 138 periodiche, 36 visite per neoassunti, 3 su richiesta dei lavoratori e 3 da rientro malattia superiore ai 60 giorni.

E' stato inoltre revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che ha incluso modifiche organizzative aziendali, la sostituzione di un Rappresentante dei Lavoratori e l'aggiornamento del

Protocollo Sanitario. Inoltre, sono stati analizzati i risultati dei monitoraggi ambientali con l'individuazione e la successiva implementazione di misure di risanamento per il gas RADON, quali alcuni interventi di miglioramento dell'aerazione nei locali seminterrati e l'installazione di tornelli per monitorare gli accessi. I monitoraggi non hanno evidenziato altre criticità con particolare riferimento ai campi elettromagnetici.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Durante l'anno 2024, le principali attività di sviluppo applicativo nell'Area Energia si sono focalizzate su un insieme di interventi mirati all'aggiornamento, all'evoluzione e alla messa in sicurezza degli applicativi utilizzati per la gestione delle previsioni di consumo e delle dinamiche del mercato energetico. In particolare, è stato realizzato un importante intervento di upgrade delle versioni degli applicativi esistenti, il quale ha avuto l'obiettivo di risolvere alcune criticità emerse in passato e di implementare nuove funzionalità necessarie a supportare le attività previste dalla normativa.

In parallelo, sono state intraprese attività evolutive per adeguare i sistemi di previsione alla gestione delle modifiche e degli impatti derivanti dal cambiamento delle dinamiche del portafoglio clienti della Maggior Tutela. Questi interventi si sono rivelati fondamentali per assicurare che le previsioni di domanda di energia fossero aggiornate e rispondenti alle nuove esigenze del mercato, in considerazione della rimozione della tutela di prezzo per determinate categorie di clienti. L'adeguamento dei sistemi ha coinvolto sia gli algoritmi di previsione che la gestione dei dati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle informazioni e di minimizzare l'incertezza nelle previsioni a lungo termine.

Inoltre, a seguito delle modifiche normative introdotte dal TIDE, sono state avviate attività di assessment per valutare l'impatto delle nuove disposizioni sui sistemi esistenti e per garantire l'allineamento ai requisiti richiesti. In questo contesto, sono stati svolti interventi di revisione e aggiornamento delle funzionalità relative alla gestione dei contratti energia, per assicurare che il sistema fosse pienamente conforme alle nuove normative e in grado di supportare adeguatamente i processi operativi legati alla gestione dei contratti stessi.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Nel corso del 2024, in continuità con gli sviluppi portati a termine nell'anno 2023, sono state eseguite delle attività di implementazione ed efficientamento dei sistemi IT di cui si avvalgono le varie funzioni della DCC (Servizio Conciliazione, Procedure Speciali e Contact Center).

Nel corso del primo semestre 2024, il Servizio Conciliazione ha integrato la propria piattaforma con un nuovo sistema di identificazione, valevole sia per gli utenti dotati di SPID che di CIE, al fine di consolidare e velocizzare il processo di rilascio del certificato di firma qualificata disponibile, ampliando, al contempo, la platea dei fruitori con l'accesso semplificato rappresentato dalla CIE di Livello 2 (che non richiede l'utilizzo di lettori smart card).

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti sviluppi IT a seguito delle modifiche intervenute con riferimento alla Delibera 371/2024/R/COM, illustrate nel capitolo "Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali _ Sportello per il consumatore Energia e Ambiente".

Per quanto attiene il Contact Center, che opera principalmente attraverso il Numero Verde 800.166.654, nel corso del 2024 è stato sviluppato un nuovo Portale Vocale conversazione, avviato progressivamente in esercizio a partire dal 1 luglio, in sostituzione della precedente architettura basata su tecnologia di tipo IVR (Interactive Voice Response). Il nuovo assetto operativo ha permesso di compiere un ulteriore miglioramento della qualità del servizio complessivamente erogato ai consumatori attraverso logiche più evolute, basate sul bisogno espresso direttamente dal chiamante, per l'inoltro della chiamata all'operatore e la relativa classificazione del motivo di contatto. Viene, inoltre, fornito supporto in tempo reale all'operatore, attraverso la consultazione di una apposita knowledge base.

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

Gli interventi di manutenzione evolutiva effettuati nel 2024 sui sistemi gestiti da OCSIT per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) hanno riguardato gli applicativi "i-Sisen-Statistiche" e "iSisen-Scorte" dedicati, rispettivamente, alle rilevazioni statistiche in ambito petrolifero e alla gestione delle scorte d'obbligo degli operatori del settore petrolifero e dell'OCSIT.

Nel primo trimestre del 2024 sono state implementate nuove funzionalità nel portale iSisen-Scorte riguardanti la gestione delle istanze per il mantenimento delle scorte all'estero e per l'estero a seguito delle indicazioni sull'utilizzo del portale XEOS da parte della Commissione Europea. Nello stesso periodo sono state implementate le mappe dinamiche rappresentative della dislocazione sul territorio delle scorte di sicurezza dell'OCSIT e degli Operatori Economici in

base ai dati giornalieri presenti nel portale iSisen-Scorte. È stato, inoltre, implementato un nuovo report per la mappatura della qualità dei greggi importati dall'Italia.

Nel secondo trimestre sono stati portati avanti gli sviluppi relativi alle nuove funzionalità implementate nell'interfaccia utente per consentire le operazioni di modifica dei dati presenti nei database senza necessità di accesso diretto agli stessi.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato implementato un nuovo report di sintesi societaria relativo alle società iscritte nel portale. Inoltre, sono stati implementati, nel portale iSisen-Statistiche, nuovi controlli di coerenza dei dati relativi ai prezzi dei greggi importati e aggiornate alcune tabelle sulla qualità del greggio.

Relativamente ai sistemi a supporto delle procedure di prequalifica e di gara per l'approvvigionamento di CSO ticket gestite tramite Oracle JD Edwards, nel 2024 sono stati portati a termine gli sviluppi relativi al modulo di gestione delle gare di approvvigionamento CSO ticket ed è stata conclusa l'implementazione del modulo di gestione degli ordini e della reportistica relativi ai CSO ticket.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Nel corso del 2024, è proseguito il processo di modernizzazione e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, con l'obiettivo di migliorare la gestione interna dei servizi IT e garantire una maggiore efficienza operativa. Le attività svolte hanno consolidato il percorso di innovazione avviato negli anni precedenti, con un'attenzione particolare alla sicurezza, alla connettività e all'ottimizzazione delle risorse.

Dopo le attività di internalizzazione realizzate nel 2023, nel 2024 è proseguita l'evoluzione dell'ambiente IT aziendale con l'introduzione di Copilot, uno strumento avanzato basato sull'intelligenza artificiale, progettato per supportare i dipendenti nelle attività quotidiane, migliorare la produttività e ottimizzare i flussi di lavoro attraverso l'automazione di operazioni ripetitive.

Parallelamente, è stata avviata una fase di test su un numero limitato di utenti per l'adozione di Entra Suite, una piattaforma per la gestione centralizzata degli accessi e delle identità digitali. Questa sperimentazione ha lo scopo di valutare i benefici del sistema in termini di sicurezza e usabilità, in vista di una possibile adozione su larga scala nel corso del prossimo anno.

Un ulteriore passo avanti è stato compiuto nel settore dell'infrastruttura IT con l'allestimento di un nuovo DataCenter, che consente di aumentare la capacità computazionale e di archiviazione,

migliorando la sicurezza e l'affidabilità della gestione dei dati aziendali. Nel corso del prossimo anno è prevista una migrazione su tale DataCenter.

Contestualmente, è proseguito il percorso di internalizzazione dei servizi informatici, già avviato nel 2023, con un focus sulla gestione delle utenze, delle postazioni di lavoro (PDL), delle e-mail e di altri servizi IT strategici. Questo processo ha consentito di rafforzare il controllo sulle infrastrutture e ottimizzare i costi di gestione, garantendo maggiore efficienza e autonomia.

Tutte queste iniziative si inseriscono in un percorso strategico volto a garantire un'evoluzione continua dell'infrastruttura IT aziendale, migliorando la qualità del lavoro e ponendo le basi per ulteriori sviluppi tecnologici nei prossimi anni.

Attività per la prevenzione dei rischi informatici

Nel corso del 2024, le attività di prevenzione e gestione dei rischi informatici hanno continuato a rappresentare un'area strategica per la protezione dell'infrastruttura IT aziendale. In linea con gli interventi effettuati negli anni precedenti, sono state implementate nuove soluzioni volte a rafforzare il livello di sicurezza, incrementando il monitoraggio e la capacità di risposta alle potenziali minacce.

Un importante intervento ha riguardato l'assessment della gestione e sicurezza dei flussi dati, con un'analisi approfondita delle modalità di scambio e conservazione delle informazioni aziendali. Questa attività ha permesso di individuare eventuali aree di miglioramento nei processi di trasmissione dei dati, con l'obiettivo di garantire maggiore protezione e conformità alle normative vigenti. Sono state inoltre definite nuove policy di gestione e tracciabilità dei dati sensibili, riducendo il rischio di accessi non autorizzati o di esposizione accidentale delle informazioni.

Parallelamente, è stato rinnovato il Security Operation Center (SOC), ampliandone il perimetro di copertura per garantire un monitoraggio ancora più esteso delle attività IT aziendali. L'evoluzione del SOC ha incluso l'integrazione di strumenti avanzati per l'analisi delle minacce, il rilevamento di attività anomale e la risposta tempestiva agli incidenti di sicurezza. L'ampliamento della copertura ha permesso di estendere il controllo su un numero maggiore di asset IT, migliorando la capacità di individuare e mitigare eventuali vulnerabilità in tempo reale.

Inoltre, nel 2024 è stato avviato un progetto strategico finalizzato al raggiungimento della certificazione ISO 27001 per il 2025. Questo percorso prevede una revisione completa del sistema procedurale, con l'obiettivo di adeguare l'intero framework di sicurezza ai requisiti

previsti dallo standard internazionale. L'implementazione di questa certificazione consentirà di consolidare ulteriormente il livello di protezione delle informazioni aziendali, garantendo il rispetto delle best practice in materia di sicurezza informatica e gestione del rischio.

Questi interventi si inseriscono in un più ampio percorso di rafforzamento della cybersecurity aziendale, con l'obiettivo di mantenere elevati standard di protezione e garantire la sicurezza delle informazioni e delle infrastrutture IT.

Attività di Comunicazione

Nel 2024, le attività di comunicazione si sono focalizzate principalmente sulla realizzazione di una campagna d'informazione per la Fine della Maggior Tutela, avvenuta il 30 giugno 2024, dedicata specificatamente ai consumatori, con il fine di accompagnarli nella successiva transizione verso il Servizio a Tutele Graduali e il Mercato Libero. Tale attività si è conclusa a settembre dello stesso anno.

La campagna ideata è stata denominata "Facciamo Luce" e si è basata su una strategia multicanale che ha coinvolto TV e radio con spot specifici; stampa e internet con impianti e banner pubblicitari; e social media con post informativi; garantendo così una copertura capillare su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo principale è stato quello di raggiungere in modo efficace il vasto e diversificato pubblico interessato da questo cambiamento, veicolando i messaggi in modo chiaro e semplice. Oltre all'utilizzo dei vari canali di comunicazione, sopra descritti, è stata condotta un'attività stampa specifica (articoli e interviste) con il fine di portare all'attenzione pubblica quanto stava accadendo ed è stata anche creata una pagina web dedicata per informare e supportare i consumatori. La pagina, raggiungibile anche tramite le Home page dei siti web del Portale Offerte e il Portale Consumi, è stata strutturata con informazioni pratiche per affrontare la transizione in modo consapevole, oltre ad indicare quali sono gli strumenti messi a disposizione del consumatore per orientarsi al meglio all'interno del mercato.

Infine, sempre ad ulteriore supporto della campagna stessa, si è creata un'importante sinergia comunicativa con le Associazioni dei Consumatori, proprio per affiancare ulteriormente gli utenti finali.

Anche grazie all'input portato dalla campagna sulla fine della Maggior Tutela, in generale, l'attività verso i media ha fatto registrare numeri di rilievo: 1.206 sono state le uscite in generale (729

articoli online, 252 articoli su quotidiani, 220 lanci di agenzie, 5 intervista radio/TV). I comunicati stampa veicolati sono stati 25.

Per quanto concerne la gestione dei social, si continua a registrare un costante trend di crescita: 44 post su X, 39 post Instagram, 22 post LinkedIn, 4 video pubblicati sul canale YouTube.

Gestione del contenzioso

Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

Per quanto riguarda la gestione dei crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.

Per ciò che concerne la natura di tali crediti e dei soggetti debitori si rileva quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.

Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto.

I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE (ora MASE), nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori, tenendo presente, inoltre, che i crediti in oggetto risultano di norma assistiti da idonee garanzie. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti adeguati, a fronte delle posizioni scadute e di più difficile recupero. I crediti vengono pertanto esposti nello

Stato Patrimoniale al netto di un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Altri contenziosi in corso

Nell'anno 2024 è ancora pendente un giudizio in cui AU, in qualità di soggetto subentrato a Cassa Conguaglio GPL, è stata destinataria di un ricorso proposto innanzi al Consiglio di Stato avente ad oggetto l'impugnativa di una sentenza resa dal TAR che ha rigettato la domanda proposta dal ricorrente, cui non era stato riconosciuto l'indennizzo di cui al DM 7 agosto 2003. AU si è costituita in giudizio ed è in attesa che la causa venga discussa.

E', altresì, ancora pendente nel 2024 un giudizio di opposizione proposto, nel 2021, da una società debitrice di AU nell' esercizio delle funzioni di OCSIT la quale è stata destinataria di un procedimento monitorio per il recupero del credito dovuto ai sensi del D.lgs. 249/2012.

Nel corso dell'anno 2024 si sono conclusi favorevolmente, tre procedimenti in cui AU era stata convenuta in giudizio ovvero:

- Ricorso cautelare ex art 700 cpc innanzi al Tribunale civile, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), in relazione ad una procedura avente ad oggetto la richiesta di annullamento del corrispettivo Cmor applicato dal fornitore di energia elettrica. Il giudizio cautelare si è concluso con totale accoglimento della domanda del ricorrente; successivamente la parte soccombente ha proposto reclamo nell'ambito del quale AU non si è costituita in quanto non è stata destinataria di alcuna pronuncia nell'ordinanza cautelare.
- Ricorso innanzi al TAR avente ad oggetto la richiesta di annullamento del "Regolamento Servizio a tutele graduali per i clienti non vulnerabili e relativi Allegati, pubblicati da Acquirente Unico sul proprio sito web". AU si è costituita in giudizio mediante il deposito di memora difensiva. Il giudizio si è concluso con sentenza di improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse da parte del ricorrente.

Nel corso dell'anno 2024 AU è stata convenuta in giudizio, a vario titolo, nei procedimenti di cui in appresso:

- Ricorso ex art 281 decies cp innanzi al Tribunale Civile, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), avente ad oggetto la mancata

erogazione del Bonus sociale Idrico per gli anni 2021/2022 e 2023 da parte del gestore idrico. AU si è regolarmente costituita in giudizio.

- Ricorso ex artt 316 e 281 decies cpc innanzi al Giudice di Pace, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), avente ad oggetto la mancata erogazione del bonus sociale elettrico da parte dell'esercente. AU si è ritualmente costituita in giudizio.
- Atto di citazione per chiamata in causa del terzo ex art 107 cpc innanzi al Giudice di Pace, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), avente ad oggetto la contestazione degli importi di fatture e del corrispettivo Cmor richiesti dal fornitore di energia elettrica. AU si è regolarmente costituito in giudizio.
- Atto di citazione, con istanza cautelare, innanzi al Tribunale Civile, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), avente ad oggetto la contestazione del corrispettivo Cmor applicato dal fornitore di Energia elettrica. AU si è ritualmente costituita in giudizio. L'istanza cautelare è stata rigettata. Il giudizio proseguirà per il merito.

Sempre nel 2024 AU è stata destinataria di due ricorsi in materia Giuslavoristica instaurati da due lavoratrici le quali hanno lamentato il mancato riconoscimento di un livello di inquadramento superiore a quello loro attribuito.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività esercitate dal Dirigente preposto, con specifico riferimento al rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2024, si possono sintetizzare come riepilogato di seguito:

- manutenzione dell'impianto procedurale correlato ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio, in collaborazione con le Funzioni interessate;
- svolgimento di test specifici, sulla base di un approccio campionario, in merito alla regolarità dei processi amministrativi alla luce delle procedure interne che alimentano il sistema contabile;
- emissione della norma interna "Circolare di bilancio 2024", che prescrive specifiche regole, in termini di attività da svolgere e delle relative date-limite, per le funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta, ai

responsabili dei vari processi rilevanti, di apposite lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza, in ordine alla corretta elaborazione e rappresentazione dei dati necessari alla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione. A tale norma ha fatto seguito un'apposita attività di programmazione operativa interna, costantemente monitorata quanto a rispetto delle scadenze previste.

Attività del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge 190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, oltre a prevedere norme per prevenire ed arginare i fenomeni di corruzione ed illegalità all’interno della pubblica amministrazione, sancisce che la trasparenza è un elemento essenziale ai fini della prevenzione della corruzione stessa.

La Determinazione dell’ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 ha esteso la portata normativa della summenzionata legge anche alle società controllate dalla pubblica amministrazione e quindi anche ad AU, società interamente partecipata dal GSE, a sua volta di totale proprietà del MEF.

Con la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 sono stati emanati degli indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società controllate o partecipate dal MEF.

Il PNA 2016 dell’ANAC, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, recepisce le rilevanti modifiche legislative intervenute con riferimento al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e al d.lgs. 50/2016 sul Codice dei contratti pubblici.

Le novità apportate dal d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza chiariscono la natura, i contenuti e il procedimento di approvazione del PNA, delimitano l’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, nonché ridefiniscono gli obblighi di pubblicazione nei siti web delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Inoltre, il d.lgs. 97/2016 prevede che debbano essere unificati in un unico soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza, il quale con riferimento ad entrambi i ruoli viene indicato come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il d.lgs prescrive di rafforzarne il ruolo anche eventualmente con modifiche organizzative.

Con la Delibera ANAC 8 novembre 2017, n. 1134 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" viene sostanzialmente confermato quanto già contenuto nella Determinazione n. 8 del 2015 nonché ampliata la nozione di società controllate ai fini dell'applicabilità della normativa anticorruzione.

Con il PNA 2018, l'ANAC, in continuità con i precedenti aggiornamenti al PNA, ha tra l'altro fornito indicazioni sulle modalità di adozione del PTPC, sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, effettuando altresì una ricognizione del ruolo e dei poteri in capo al RPCT, sostanzialmente confermando quanto già stabilito con Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018. Con l'aggiornamento 2019 al PNA, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha concentrato la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date nei precedenti aggiornamenti e piani, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, oggetto di appositi atti regolatori.

Con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 l'ANAC ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2022-2024.

Con delibera n. 311 del 12 luglio 2023 ha adottato le nuove "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne" che superano le precedenti adottate con delibera n. 469 del 9 giugno 2021. In particolare, le linee guida vigenti hanno fornito indicazioni per la presentazione ad ANAC delle segnalazioni esterne e per la relativa gestione, come previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 24/2023, nonché principi e indicazioni di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni.

AU ha ottemperato alle riferite indicazioni normative sin dal 2015 introducendo la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AU nel corso del 2024 ha provveduto principalmente a:

- predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), 2025-2027 che è stato approvato dal C.d.A. il 28 gennaio 2025, e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente;
- aggiornare la mappatura delle aree a rischio di corruzione, attività rilevante anche per la predisposizione del PTPTC per il triennio 2025-2027, con un significativo riaggiornamento del processo di valutazione dei rischi con approccio integrato a quello svolto ex D. Lgs n. 231/01;
- aggiornare l'apposita sezione, nel proprio sito internet, denominata "Società trasparente", per assicurarne la conformità con la normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza;
- monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla vigente normativa, da parte delle strutture aziendali competenti alla pubblicazione, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse;
- verificare, la sottoscrizione da parte dei Dirigenti della dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità di cui al d.lgs 39/2013;
- garantire, attraverso la Procedura Aziendale "Tutela del dipendente che segnala illeciti – (c.d. whistleblower)", i potenziali segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante. La Procedura è stata redatta tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC e della normativa in vigore;
- assicurare la gestione dei canali introdotti in AU per le segnalazioni di illeciti, in ordine alle quali il canale prioritario garantito è l'applicativo in uso (c.d. piattaforma whistleblowing) reso disponibile tramite la apposita sezione presente sul sito di AU dedicata alle segnalazioni;
- garantire l'esercizio dell'Accesso Civico con l'indicazione, all'interno del sito internet di AU nella sezione Società Trasparente, delle modalità e degli indirizzi di posta elettronica con cui esercitare tale diritto nelle forme di Accesso Civico Semplice e Accesso Civico Generalizzato. L'Accesso Civico Semplice consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare. L'Accesso Civico Generalizzato (o accesso FOIA "Freedom of Information Act") consente a chiunque di

richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare;

- curare, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane, la formazione sulle tematiche relative all'anticorruzione e alla trasparenza; in particolare è stato confermato il modulo formativo/informativo per tutta la popolazione aziendale per l'anno 2024 mentre si è provveduto ad iniziare il progetto formativo per l'anno 2025, predisponendo apposite schede formative.

Attività del Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati ("**RPD**") di AU, nel periodo in esame, ha continuato a consolidare le attività di propria competenza, in coordinamento con le funzioni aziendali interessate dal processo di adeguamento alla normativa per la protezione dei dati personali, al fine di migliorare costantemente la conformità agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ("**Regolamento**" – noto anche come GDPR-General Data Protection Regulation) e dalle norme di settore.

In ottemperanza ai compiti previsti da tale Regolamento, nel corso del 2024 il RPD si è occupato di:

- redigere e aggiornare la Relazione annuale sull'attività svolta, strumento di *monitoraggio dell'adeguamento aziendale* alla normativa sulla protezione dei dati;
- erogare la *formazione generale sul Regolamento* ai neoassunti e la formazione specifica su *Whistleblowing e protezione dati*, per le risorse aziendali che si occupano della gestione delle segnalazioni degli illeciti, e su *Data breach (misure di sicurezza) e conservazione password*, cui hanno partecipato gli Amministratori di Sistema di AU;
- *informare, sensibilizzare e fornire consulenza* alle direzioni aziendali mediante note informative sui documenti di interesse, selezionati dai siti ufficiali in materia di protezione dei dati personali. Nel 2024 sono state inviate 26 informative;
- fornire le proprie *osservazioni* alla Direzione Legale relativamente ai documenti da essa prodotti in attuazione della normativa sulla protezione dei dati personali;
- fornire il *parere in merito alle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati* che sono state sottoposte alla sua attenzione nell'anno;

- *aggiornare i Registri di violazione dei dati personali* relativi alle attività svolte da AU sia in qualità di titolare che di responsabile del trattamento dei dati personali;
- *aggiornare il Registro delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato* pervenute all'e-mail dedicata del RPD o inoltrate dalle funzioni competenti;
- collaborare con le funzioni interessate e fungere da *punto di contatto* con il Garante per la protezione dei dati personali in relazione alla richiesta di informazioni che tale Autorità ha presentato ad AU a novembre 2024. A seguito del riscontro fornito al Garante, non vi sono state ulteriori azioni da parte dell'Autorità nei confronti di AU.

Nell'anno in esame il RPD ha continuato a confrontarsi con gli omologhi delle autorità amministrative indipendenti (e dei soggetti di cui queste si avvalgono), per la condivisione di esperienze ed opinioni su temi inerenti alla protezione dei dati personali e sugli indirizzi applicativi adottati. Durante l'anno, sono state svolte 9 riunioni e organizzati eventi di approfondimento e formazione, rivolti alle risorse delle organizzazioni partecipanti.

RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLATA, L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. e controlla a sua volta totalmente la società SFBM S.p.A..

Nell'esercizio 2024 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede ed alcuni servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con le altre imprese sottoposte al controllo del GSE S.p.A., Acquirente Unico ha avuto come controparte il Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A..

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con le società del gruppo, sotto il profilo patrimoniale ed economico. Tali schemi pongono a raffronto il 2024 con il precedente esercizio.

Rapporti con GSE

I crediti, pari a Euro 151 mila, si riferiscono al ribaltamento dei costi per energia elettrica di competenza della Capogruppo.

I debiti, pari a Euro 25.610 mila, sono relativi all'ammontare del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo per il pagamento degli acquisti di energia elettrica su MGP, al debito per IVA di gruppo e agli accertamenti per costi legati ai contratti di servizio.

Le componenti economiche di costo sono rappresentate dall'onere per i contratti di servizio e di locazione dell'immobile adibito a sede aziendale, nonché dagli oneri finanziari relativi al finanziamento ricevuto.

Ulteriori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa.

Tabella 12: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Crediti			
Crediti non commerciali	151	236	(85)
Totale	151	236	(85)
Ratei e risconti attivi			
Risconti attivi	-	1	(1)
Totale	-	1	(1)
Debiti			
Debiti per IVA infragruppo	393	1.475	(1.082)
Debiti per contratto di servizi e altri	217	295	(78)
Debiti per finanziamento intersocietario	25.000	250.000	(225.000)
Totale	25.610	251.770	(226.160)
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	26	253	(227)
Totale	26	253	(227)
Ricavi			
Altri ricavi	210	211	(1)
Totale	210	211	(1)
Costi			
Costi per contratto di servizio	1.895	2.094	(199)
Commitment fee su finanziamento	25	532	(507)
Interessi passivi su conto corrente intersocietario	6.534	9.845	(3.311)
Totale	8.454	12.471	(4.017)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 13, la voce patrimoniale principale è costituita dai debiti relativi agli acquisti di energia elettrica e servizi correlati (Euro 55.619 mila), per la quota non ancora regolata finanziariamente. Tale voce si decrementa per Euro 31.732 mila.

La principale voce economica è rappresentata dai costi per acquisto sul mercato elettrico a pronti, pari a Euro 1.357.296 mila, rispetto all'ammontare di Euro 2.450.936 mila relativo all'anno precedente. Il decremento è legato alla riduzione delle quantità transate per il progressivo passaggio dal mercato tutelato al mercato libero e alla riduzione del prezzo dell'energia.

Tabella 13: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Ratei e risconti attivi			
Risconti attivi corrispettivi su Piattaforma Data Reporting	-	1	(1)
Totale	-	1	(1)
Debiti			
Debiti per acquisto energia e servizi correlati	55.619	87.351	(31.732)
Totale	55.619	87.351	(31.732)
Costi			
Costi per acquisto energia su mercato elettrico a pronti	1.357.296	2.450.936	(1.093.640)
Costi per servizi sul mercato elettrico a pronti	475	659	(184)
Costi per servizi data reporting (REMIT)	3	3	-
Totale	1.357.774	2.451.598	(1.093.824)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Rapporti con SFBM

In merito ai rapporti con SFBM, esposti in Tabella 14, la voce patrimoniale è costituita principalmente dal finanziamento erogato alla società stessa per euro 10.000 mila, mentre la voce economica dai ricavi per i servizi resi alla controllata. Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha rimborsato euro 3.000 mila.

Tabella 14: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e SFBM S.p.A.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazione
Crediti			
Crediti finanziari	10.567	13.902	(3.335)
Crediti per prestazioni diverse	115	188	(73)
Totale	10.682	14.090	(3.408)
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	10	-	10
Totale	10	-	10
Ricavi			
Altri ricavi	115	301	(186)
Proventi finanziari	1.022	902	120
Totale	1.137	1.203	(66)

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

Informativa sulle ulteriori parti correlate

La Società intrattiene molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che a sua volta è proprietario del 100% del capitale della controllante GSE. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano, quali le società del Gruppo Enel, ENI, Terna, nonché Leonardo e Poste Italiane. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico continua a svolgere l'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il Servizio di Maggior Tutela destinato ai clienti domestici identificati come vulnerabili che non hanno scelto un fornitore nel mercato libero. Il fabbisogno previsto per il 2025 è di circa 6,5 TWh. Acquirente Unico continua ad effettuare l'approvvigionamento di energia elettrica mediante il Mercato a Pronti dell'Energia (MGP e MPEG) e a verificare eventuali nuove attività da implementare in seguito all'aggiornamento delle disposizioni normative.

Direzione Consumatori e Conciliazione

Lo Sportello continuerà a consolidare il proprio modello operativo per la gestione dei forti picchi di richieste, anche in previsione dei possibili ulteriori volumi di contatti in ragione di quanto disposto dall'art. 24 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, n.193/2024 del 16/12/2024, pubblicata in G.U. n.295 del 17/12/2024, che ha previsto, anche per i clienti domestici vulnerabili, la possibilità di richiedere l'accesso al Servizio a Tutele Graduali fino al 30 giugno 2025.

Inoltre, seguiranno anche importanti sviluppi informatici che prevedono l'ampliamento dei moduli del Portale Unico al settore Rifiuti, nonché l'adeguamento della piattaforma del Servizio Conciliazione e del Portale Sportello alle novità regolatorie.

Sistema Informativo Integrato

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII previsti nel 2025 riguardano:

- **Progettazione della riforma del Settlement elettrico.** La riforma del settlement elettrico introdotta con la delibera 325/2024/r/eel prevede evoluzioni in termini di informazioni che transitano all'interno del SII andando ad integrare nel corredo informativo del registro centrale ufficiale i punti di interconnessione, direttamente gestiti dai gestori di rete e da Terna, e i punti di uso proprio della trasmissione e della distribuzione. Inoltre, la delibera prevede il superamento del meccanismo del load profiling demandando al SII il calcolo dei consumi sulla base dei flussi di misura ricevuti superando la profilazione dei consumi attualmente applicata dalle imprese di distribuzione.

- **Analisi degli impatti del nuovo testo integrato del dispacciamento elettrico.** Il nuovo TIDE aggiorna la Delibera ex 111/06 dal 1 gennaio 2025 con due macro-obiettivi: individuazione delle principali linee di intervento per l'evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato (in rapida evoluzione in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030, per effetto della diffusione delle fonti rinnovabili non programmabili e della generazione distribuita e del progressivo venir meno degli impianti programmabili) e completamento dell'integrazione dei mercati italiani con quelli degli altri paesi europei (tenendo conto del quadro normativo europeo). Gli impatti si ripeteranno anche per il 2026.
- **Evoluzione del Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte.** Proseguirà l'analisi e lo sviluppo delle applicazioni per poter gestire ulteriori tipologie di offerte rispetto a quelle vigenti consolidate, rilascio in produzione dell'app *mobile* per una più ampia e semplice fruizione del Portale, l'implementazione del confronto dettagli tra più offerte ed adeguamenti al *layout*, *homepage* e *video tutorial*.
- **Evoluzione del Portale Consumi.** In attuazione di quanto stabilito dalla Legge di bilancio 2018 ed a seguito dell'avvio nel 2019 è previsto lo sviluppo dell'area pubblica del Portale, in modo che siano rese disponibili anche informazioni aggregate e anonimizzate relative ai consumi medi e la gestione dell'accesso di terze parti autorizzate alla consultazione del Portale (delegati SPID).
Proseguiranno inoltre le attività relative alla gestione dei processi assegnati al Gestore, all'esercizio ed evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate per l'erogazione dei servizi.
- **Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale.** Si prospetta il prosieguo della strutturazione dell'attività di analisi e monitoraggio sui mercati *retail* e su altri ambiti afferenti alla regolazione, anche tariffaria e dei servizi, funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. Proseguirà l'attività di supporto all'Autorità nella gestione delle restanti raccolte dati presso gli operatori obbligati.
- **Messa a disposizione dei dati di misurazione dell'energia elettrica e del gas naturale dei clienti finali alle parti terze da essi autorizzate.** Nel 2025 saranno messe a disposizione degli Utenti del SII nuove funzionalità per gestire le autorizzazioni da parte dei clienti finali a terze parti di consultare i dati di misura. Per poter implementare quanto

previsto dalla regolazione è data la possibilità a nuovi soggetti di accreditarsi al SII ed è stata definita una interoperabilità tra i diversi Portali (SII e Portale Consumi).

- **Completamento degli sviluppi per la Procedura di riesame Bonus**, come da Delibera 622/2023/R/com, che prevede il riesame dei bonus nei casi in cui la mancata erogazione sia per cause non imputabili al cliente finale (ad es. disallineamenti in RCU per aggiornamento tardivo delle informazioni da parte del Distributore).

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà al MASE i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2024 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a congruaggio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2025.

Fondo Tesi

Nel corso del 2025 saranno trasmesse agli organismi competenti le relazioni di sintesi sugli aiuti erogati ed eseguite le verifiche di corrispondenza dei dati dichiarati e di effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità al fine di svolgere i successivi adempimenti previsti dalla normativa in stretto coordinamento con le Direzioni competenti del MASE.

Si procederà quindi, su disposizioni del MASE, alla apertura del bando relativo all'anno 2024, con relative attività istruttorie e di erogazione dei fondi, ove resi disponibili.

INFORMAZIONI RIEPILOGATIVE DEI RISCHI AZIENDALI

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei "principali rischi e incertezze" cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati. Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo "Scenario normativo di riferimento". In tale capitolo sono esaminati, più in particolare, gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- All'interno del capitolo "Risultato della gestione finanziaria" sono sintetizzate le informazioni di maggior rilievo relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo "Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela", del capitolo "Gestione del contenzioso". In tale paragrafo sono sinteticamente esposti i profili principali relativi al rischio di credito e alle modalità con cui lo stesso viene mitigato. La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, la loro scomposizione per sotto-voci, il confronto con l'anno precedente e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo "Gestione del contenzioso", al paragrafo "Altri contenziosi", vengono, inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti i contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni;
- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, ai paragrafi "Sistemi centrali e per la sicurezza informatica" ed "Attività per la prevenzione dei rischi informatici" sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, analizzati gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 3° comma dell'art. 2428 Codice civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2024.

2

Bilancio di Esercizio 2024

Stato Patrimoniale

Attivo

ATTIVO	Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2024			31.12.2023		
	Euro			Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.621.886			4.880.644		(258.758)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.185			2.909		4.276
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.689			18.689		-
7) Altre	489.766			590.187		(100.421)
		5.137.526			5.492.429	(354.903)
II. Materiali						
4) Altri beni	5.852.806			3.860.436		1.992.370
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.249.900			-		1.249.900
6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi	1.030.368.042			1.013.489.885		16.878.157
		1.037.470.748			1.017.350.321	20.120.427
III. Finanziarie						
Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi			
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	15.067.829			15.067.829		-
2) Crediti:						
a) verso imprese controllate	10.000.000			13.000.000		(3.000.000)
d bis) verso altri	58.701	920.254	62.903	1.011.081		(90.827)
		25.988.083			29.078.910	(3.090.827)
Totale Immobilizzazioni		1.068.596.357			1.051.921.660	16.674.697
Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi			
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze		-			-	-
II. Crediti						
1) Verso clienti	409.451.915			522.274.146		(112.822.231)
2) Verso imprese controllate	682.833			1.090.268		(407.435)
4) Verso controllanti	151.129			236.401		(85.272)
5 bis) Crediti tributari	723.525			886.244		(162.719)
5 ter) Imposte anticipate	1.426.416			1.332.296		94.120
5 quater) Verso altri	354.149			1.771.703		(1.417.554)
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	-			7.429		(7.429)
		412.789.967			527.598.487	(114.808.520)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-			-	-
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	83.498.820			189.855.630		(106.356.810)
3) Danaro e valori in cassa	1.560			2.143		(583)
		83.500.380			189.857.773	(106.357.393)
Totale Attivo circolante		496.290.347			717.456.260	(221.165.913)
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	10.290			-		10.290
Risconti attivi	1.232.223			1.718.751		(486.528)
Totale ratei e risconti		1.242.513			1.718.751	(476.238)
TOTALE ATTIVO		1.566.129.217			1.771.096.671	(204.967.454)

Passivo

PASSIVO	Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2024			31.12.2023		
	Euro			Euro		
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale	7.500.000			7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.168.247			1.164.265		3.982
IX. Utile dell'esercizio	205.370			79.650		125.720
Totale patrimonio netto		8.873.617			8.743.915	129.702
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) per imposte anche differite	143.692			99.663		44.029
4) altri	3.250.527			2.905.476		345.051
4.a) fondo bonifiche ex DM 2013	2.099.349			3.737.790		(1.638.441)
4.b) fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL	2.997.622			3.055.925		(58.303)
Totale fondi per rischi e oneri		8.491.190			9.798.854	(1.307.664)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		329.624			326.620	3.004
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI						
1) Obbligazioni	499.358.429	499.358.429	498.777.213	498.777.213		581.216
3) Debiti verso soci per finanziamenti		25.000.000		250.000.000		(225.000.000)
4) Debiti verso banche						
a) a breve termine	301.090.999			676.788.048		(375.697.049)
b) a medio e lungo termine	549.671.712	549.671.712		-		549.671.712
7) Debiti verso fornitori		48.716.310		65.512.499		(16.796.189)
11) Debiti verso controllanti		610.185		1.770.410		(1.160.225)
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		55.618.700		87.351.312		(31.732.612)
12) Debiti tributari		7.344.053		857.984		6.486.069
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.277.570		1.200.469		77.101
14) Altri debiti		47.428.333		157.529.918		(110.101.585)
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali		10.219		12.070		(1.851)
Totale debiti		1.536.126.510			1.739.799.923	(203.673.413)
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	12.300.973			12.427.359		(126.386)
Risconti passivi	7.303			-		7.303
Totale ratei e risconti		12.308.276			12.427.359	(119.083)
Totale passivo		1.557.255.600			1.762.352.756	(205.097.156)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.566.129.217			1.771.096.671	(204.967.454)

Bilancio di Esercizio 2024

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2024 Euro		2023 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) ricavi da cessione di energia elettrica	1.506.976.701		2.730.602.165		(1.223.625.464)
b) altri ricavi relativi all'energia	21.572.959		29.548.656		(7.975.697)
c) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	109.617.906		100.644.687		8.973.219
		1.638.167.566		2.860.795.508	(1.222.627.942)
5) Altri ricavi e proventi					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	468.102.653		574.157.633		(106.054.980)
b) proventi e ricavi diversi	2.088.834		1.170.530		918.304
		470.191.487		575.328.163	(105.136.676)
Totale valore della produzione		2.108.359.053		3.436.123.671	(1.327.764.618)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	1.357.296.408		2.450.935.402		(1.093.638.994)
b) corrispettivi di sbilanciamento	16.195.953		70.399.109		(54.203.156)
c) altri acquisti di energia	674.429		622.424		52.005
d) altre	38.805		48.368		(9.563)
		1.374.205.595		2.522.005.303	(1.147.799.708)
7) Per servizi					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	152.697.909		234.934.179		(82.236.270)
b) servizi diversi	29.123.819		22.430.249		6.693.570
		181.821.728		257.364.428	(75.542.700)
8) Per godimento di beni di terzi					
a) stoccaggio	51.353.202		49.414.155		1.939.047
b) altri	1.471.384		1.464.996		6.388
		52.824.586		50.879.151	1.945.435
9) Per il personale					
a) salari e stipendi	17.784.640		17.195.001		589.639
b) oneri sociali	5.018.151		4.805.306		212.845
c) trattamento di fine rapporto	1.173.463		1.137.442		36.021
e) altri costi	687.183		465.653		221.530
		24.663.437		23.603.402	1.060.035
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.723.236		3.285.135		438.101
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.658.732		1.674.284		(15.552)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	899.666		2.547.523		(1.647.857)
		6.281.634		7.506.942	(1.225.308)
14) Oneri diversi di gestione					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	468.102.653		574.157.633		(106.054.980)
b) altri oneri	574.162		862.616		(288.454)
		468.676.815		575.020.249	(106.343.434)
Totale costi della produzione		2.108.473.795		3.436.379.475	(1.327.905.680)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(114.742)		(255.804)	141.062
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	479.300		434.065		45.235
di cui da imprese controllate	454.986		413.671		41.315
d) proventi diversi dai precedenti	50.596.691		57.434.794		(6.838.103)
di cui da imprese controllate	567.493		488.391		79.102
		51.075.991		57.868.859	(6.792.868)
17) Interessi e altri oneri finanziari					
a) verso controllante	6.559.700		10.377.006		(3.817.306)
b) altri	43.954.534		46.739.004		(2.784.470)
17 bis) Utili e perdite su cambi	1.078		1.093		(15)
		50.515.312		57.117.103	(6.601.791)
Totale Proventi e oneri finanziari		560.679		751.756	(191.077)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		445.937		495.952	(50.015)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	290.659		413.220		(122.561)
c) imposte differite e anticipate	(50.092)		3.082		(53.174)
		240.567		416.302	(175.735)
21) Utile dell'esercizio		205.370		79.650	125.720

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	205.370	79.650
Imposte sul reddito	240.567	416.302
Interessi passivi	50.515.312	57.117.103
(Interessi attivi)	(51.075.991)	(57.868.859)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(249.760)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(114.742)	(505.564)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.150.431	2.683.341
Accantonamento TFR	1.173.463	1.137.442
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.381.990	4.959.419
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.696.744)	(1.213.008)
Totale rettifiche elementi non monetari	8.009.140	7.567.194
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.894.398	7.061.630
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
- Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	112.894.762	618.728.219
- Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese controllate	407.435	(1.090.268)
- Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	85.272	9.767
- Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	14.192
- Decremento/(incremento) dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	7.429	501.788
- Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	476.238	499.459
- Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(17.230.955)	(10.133.060)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(1.160.225)	1.426.561
- Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(31.732.612)	(99.419.005)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(1.851)	(1.946.618)
- Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(119.083)	28.173
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(102.121.641)	142.651.012
Totale variazioni capitale circolante netto	(38.495.231)	651.270.220
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(30.600.833)	658.331.850
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	51.003.460	57.263.100
(Interessi pagati)	(49.873.867)	(56.532.012)
(Imposte sul reddito pagate)	(127.161)	(1.267.660)
(Utilizzo dei fondi)	(3.975.839)	(3.667.503)
Totale altre rettifiche (altri incassi/pagamenti)	(2.973.407)	(4.204.075)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(33.574.240)	654.127.775
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(21.779.160)	(57.227.049)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	59.640	(423.696)
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(3.368.353)	(3.196.272)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	375.125	(218.418)
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	3.090.827	100.292
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.621.921)	(60.965.143)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>(51.085.565)</i>	<i>(746.908.048)</i>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri istituti finanziari	(375.757.277)	(586.908.048)
Incremento (decremento) debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	-	(10.000.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso imprese controllanti	(225.000.000)	(150.000.000)
Accensione (rimborso) finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	549.671.712	-
<i>Mezzi propri</i>	<i>(75.667)</i>	<i>(72.111)</i>
(Dividendi pagati)	(75.667)	(72.111)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(51.161.232)	(746.980.159)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(106.357.393)	(153.817.527)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	189.857.773	343.675.300
depositi bancari e postali	189.855.630	343.673.674
denaro e valori in cassa	2.143	1.626
Disponibilità liquide al 31 dicembre	83.500.380	189.857.773
depositi bancari e postali	83.498.820	189.855.630
denaro e valori in cassa	1.560	2.143
Flusso finanziario complessivo (A+B+C)	(106.357.393)	(153.817.527)

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono conformi alle disposizioni previste dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Come previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2024 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica. Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, nonché in ordine al contenuto ed alle variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nelle pagine successive.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2024 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche di prodotti OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita durevole di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa

troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.01.2014 (cd. Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Crediti

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono rilevati al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I crediti sono cancellati dal bilancio a seguito di operazioni di cessione solo nel caso in cui sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

I fondi per rischi e oneri includono il Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL che è stato costituito in esercizi precedenti a seguito del trasferimento alla società dei Fondi Benzina,

contenuti nella Cassa Conguaglio GPL. Nell'ambito dell'operazione di trasferimento sono state individuate le attività e passività trasferite ed i relativi criteri per la loro iscrizione iniziale. In particolare, in assenza di un corrispettivo per tale trasferimento, le attività sono state iscritte al valore di presumibile realizzo, le passività al valore di estinzione e la differenza tra i valori degli attivi e dei passivi alla data di iscrizione iniziale è stata rilevata in uno specifico fondo oneri, denominato Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL. La motivazione di questa attribuzione è che tale differenza non può incidere sul Patrimonio della Società stante l'impossibilità per Acquirente Unico di beneficiare o subire eventuali avanzi o disavanzi derivanti dalla gestione del Fondo Benzina, neanche nell'estrema ipotesi di uno scioglimento anticipato del Fondo Benzina, e non esistendo in capo alla Società alcun obbligo, a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie, a liquidare le istanze di rimborso accettate relative ai contributi richiesti per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Questa impostazione fa sì che il conto economico di AU relativamente all'attività di gestione del Fondo Benzina non possa che chiudere in pareggio e qualifica la differenza positiva tra attività e passività iscritte come una passività di natura determinata ed esistenza certa, sebbene stimata nell'importo e con data di sopravvenienza incerta, da cui deriva la sua classificazione a fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa.

Ricavi e Costi

A partire dal 1° gennaio 2024 è in vigore il principio contabile "OIC 34 – Ricavi" la cui introduzione non ha avuto impatti per la Società.

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni

di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 18.4 del Testo Integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (TIV) allegato alla Delibera dell'AEEGSI n.301/2012 che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri di funzionamento la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi (a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il budget relativo all'esercizio di bilancio, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 dell'OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le attività e passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in bilancio al tasso di cambio vigente al momento della transazione. Gli effetti dell'eventuale conversione al tasso di cambio esistente alla fine dell'esercizio sono del tutto irrilevanti.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII), dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) e del Fondo Benzina

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità, in riferimento al SII, dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, e dalla Legge 4 agosto 2017 n.124, per quanto concerne il Fondo Benzina AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT e del Fondo Benzina in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII, per l'OCSIT e per il Fondo Benzina da trasmettersi agli enti vigilanti (ARERA e MASE) - rispettivamente - per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, per l'OCSIT, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio medesimo e per il Fondo Benzina entro 150 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.

I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilancistica civilistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., ma più direttamente connessa alle attività svolte in regime di contabilità separata, si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII, dell'OCSIT e del Fondo Benzina;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi operativi di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi operativi, per competenza economica, al SII, all'OCSIT e al Fondo Benzina;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 165.066 mila

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2025-2030.

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.248.219 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.246.691 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o da società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia. Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'Autorità, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior

tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2024, rilasciata a favore di AU da parte di Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 1.528 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Passività potenziali

Allo stato attuale vi è in corso una disputa con un fornitore relativamente al pagamento di una fattura di importo pari a Euro 902 mila, maggiorato degli interessi moratori. Il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso è da ritenersi possibile.

Anche per due ricorsi in materia Giuslavoristica il rischio di soccombenza è possibile e può quantificarsi in circa 18 mila euro per ciascun ricorso.

Informazioni ex art. 2423, 4° comma

Vengono illustrati di seguito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, 4° comma, i criteri con cui la Società ha dato attuazione alla disposizione prevista dallo stesso comma, con particolare riguardo alla definizione di irrilevanza degli effetti di difformità eventuali.

In particolare, viene esplicitato, qui di seguito, il significato della rilevanza nelle proprie caratteristiche qualitative fondamentali, necessarie per garantire l'utilità delle informazioni fornite nel bilancio di esercizio.

Posto che per rilevanza va intesa una specificazione del concetto di significatività, un'informazione è rilevante se la sua omissione o inesatta rappresentazione è in grado di influenzare le decisioni che gli utilizzatori potenziali, sia interni (organi sociali, management) che esterni (*stakeholders*) alla Società, assumono sulla base del bilancio di esercizio stesso. La rilevanza, nel dettaglio, è un aspetto che va riferito alla specifica impresa che fornisce l'informazione contabile, fondato sulla natura o sull'entità (o su entrambi) dell'elemento al quale l'informazione si riferisce nel contesto dello specifico bilancio di esercizio della singola impresa. La rilevanza dipende, dunque, dall'importo e dalla natura dell'omissione o dell'errore giudicato

nelle specifiche circostanze. L'importo o la natura dell'informazione, o una combinazione di entrambi, può essere il fattore determinante.

In quanto prevalentemente quantitativo, il giudizio di rilevanza va espresso attraverso appositi *parametri soglia*, al fine di valutare se, in relazione ad un elemento di bilancio, un errore o una omissione siano abbastanza influenti sul tenore informativo e segnaletico del bilancio, considerata la loro natura e le circostanze di riferimento. Tale giudizio richiede che i parametri siano definiti in termini relativistici, guardando alle dimensioni dell'azienda e alle sue caratteristiche.

Il contesto operativo di Acquirente Unico (AU) è individuato in relazione alle seguenti variabili:

- aderenza alle condizioni giuridiche di operatività, alla luce della circostanza che i profili normativi e regolatori non consentono la "libera" determinazione del risultato di esercizio;
- caratteristiche del business esercitato e dimensioni operative;
- interessi degli *stakeholder* maggiormente meritevoli di attenzione e tutela.

In tale contesto, alla luce delle attuali condizioni gestionali, i parametri soglia individuati sono i seguenti:

- ricavi operativi totali (per vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, etc.): valore di riferimento 0,1 %;
- costi operativi di funzionamento (costo del personale; servizi esterni, come consulenze e simili; onere relativo agli organi sociali; spese generali e per la logistica aziendale, etc.): valore di riferimento 2,5 %;
- Valore a bilancio delle immobilizzazioni tecniche costituite dalle scorte di prodotti petroliferi: valore di riferimento 0,5 %;
- indebitamento finanziario lordo: valore di riferimento 0,5 %;
- patrimonio netto: valore di riferimento 1%.

Al fine di individuare la difformità tollerabile, in quanto non rilevante, vengono considerati due ordini di fattori:

- l'entità della difformità singola (valorizzazione della mancata ottemperanza tollerabile per singola fattispecie);
- l'entità della difformità cumulata, ossia la massima difformità tollerabile della somma, o compresenza, di più "errori", purché relativi a fattispecie differenti (somma dell'ammontare di tutti gli eventi/casi di non conformità).

Nel primo caso (tolleranza specifica), si pone la tolleranza massima pari alla media dei valori raggiunti, in un dato anno, dai 5 parametri proposti. Nel secondo caso (tolleranza complessiva), il punto massimo di tolleranza si pone pari alla somma dei valori raggiunti da ciascuno dei parametri presi in considerazione.

Proposta di destinazione degli utili

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 (Euro 205.370), da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea della Società per la relativa approvazione, si può così compendiare:

- 5 % dell'utile a Riserva Legale, per un ammontare di Euro 10.268;
- 95 % dell'utile quale dividendo da versare all'Azionista, per un ammontare di Euro 195.102.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio

Si segnala che non sono intervenuti eventi da segnalare dopo la fine dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.068.596 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 5.137 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro mila</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2023					
Costo originario	26.619	14	19	6.578	33.230
Ammortamenti	(21.738)	(12)	-	(5.987)	(27.737)
Saldo al 31.12.2023	4.881	2	19	591	5.493
Movimenti dell'esercizio 2024					
Incrementi	3.092	5	-	270	3.367
Ammortamenti	(3.351)	(1)	-	(371)	(3.723)
Saldo movimenti dell'esercizio 2024	(259)	4	-	(101)	(356)
Situazione al 31.12.2024					
Costo originario	29.711	19	19	6.848	36.597
Ammortamenti cumulati	(25.089)	(13)	-	(6.358)	(31.460)
Saldo al 31.12.2024	4.622	6	19	490	5.137

La posta Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 4.622 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nell'anno (Euro 3.092 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati per lo sviluppo evolutivo delle piattaforme tecnologiche gestite da Sistema Informativo Integrato e della Direzione Sistemi Informativi, tra cui si segnalano le seguenti attività:

- ottimizzazione delle funzionalità dei prodotti Microsoft in uso;
- implementazione di funzionalità per garantire la sicurezza degli scambi di dati, e conservazione delle informazioni aziendali;
- migrazione degli applicativi del SII verso la nuova piattaforma informatica;

- sviluppo di funzionalità per la gestione dei processi di sospensione e riattivazione dei POD (contatori energia elettrica);
- l'adeguamento dei processi del SII per la gestione delle Tutele Graduali;
- interventi per l'adeguamento alla normativa sullo scambio e sull'utilizzo dei dati relativi ai consumi energetici.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 490 mila, si riferisce ai software applicativi dei sistemi informatici della gestione operativa, sviluppati a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni e relativi principalmente alle seguenti funzionalità:

- potenziamento della piattaforma conciliazione con lo sviluppo di nuove funzionalità quali l'introduzione del sistema di autenticazione tramite CIE e monitoraggio sul sistema di autenticazione tramite SPID;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte, i-Sisen e SisenBI attraverso l'implementazione di rilevazioni statistiche in ambito petrolifero e gestione delle scorte d'obbligo degli operatori del settore petrolifero richiesti dal MASE;
- interventi evolutivi necessari per l'adeguamento al processo di Tutele Graduali, attraverso attività su dati ed algoritmi di previsione.

Immobilizzazioni materiali – Euro 1.037.471 mila

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

<i>Euro mila</i>	Scorte specifiche OCSIT	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2023				
Costo originario	1.013.490	-	15.276	1.028.766
Fondo ammortamento	-	-	(11.415)	(11.415)
Saldo al 31.12.2023	1.013.490	-	3.861	1.017.351
Movimenti dell'esercizio 2024				
Incrementi	16.878	1.250	3.651	21.779
Ammortamenti	-	-	(1.659)	(1.659)
Saldo movimenti dell'esercizio 2024	16.878	1.250	1.992	20.120
Situazione al 31.12.2024				
Costo originario	1.030.368	1.250	18.927	1.050.545
Fondo ammortamento	-	-	(13.074)	(13.074)
Saldo al 31.12.2024	1.030.368	1.250	5.853	1.037.471

La posta si riferisce principalmente alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 1.030.368 mila).

Tali scorte hanno subito un incremento, pari a Euro 16.878 mila, a seguito degli acquisti dell'anno e di un'operazione di sostituzione scorte. In particolare, l'OCSIT ha effettuato nel corso del 2024 una sostituzione di scorte, resa necessaria dalla scadenza di alcuni contratti di stoccaggio e, pertanto, funzionale all'attività di gestione operativa delle stesse, che ha generato una differenza di valore positiva rilevata a scomputo dei valori delle scorte medesime acquisite in sostituzione di quelle precedentemente vendute.

Le differenze di valore positive generate nel contesto di una mera sostituzione tecnica di scorte specifiche di prodotti OCSIT, considerato quanto inderogabilmente stabilito dall'Atto di Indirizzo con riferimento al rispetto del vincolo di equilibrio economico (oltre che di neutralità finanziaria delle operazioni), non sono quindi rilevate a conto economico ma sono scomputate dai valori delle scorte iscritte nello stato patrimoniale.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto, corrispondenti agli incassi derivanti dall'eventuale vendita delle scorte specifiche, avvenuta previa indicazione del MASE, sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e che gli introiti derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e, quindi, dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia emettendo emissioni obbligazionarie. Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

SCORTE DI PRODOTTI OCSIT – DIFFERENZE TRA VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2024 E VALORIZZAZIONE A QUOTAZIONE DI MERCATO

<i>Euro mila</i>	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2024	Differenze
Benzina Super senza Piombo	193.910	254.823	60.913
Gasolio Autotrazione	715.639	1.016.017	300.378
Jet Fuel	112.136	148.803	36.667
Olio combustibile BTZ	8.683	13.990	5.307
Totale	1.030.368	1.433.633	403.265

La differenza positiva desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 403.265 mila ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, ciò, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

Si precisa inoltre che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo). La voce Immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 1.250 mila è relativa alle dotazioni hardware per l'ampliamento del Data Center.

La voce Altri beni, pari ad Euro 5.853 mila, è relativa principalmente all'ampliamento ed evoluzione della piattaforma tecnologica del SII ed alle dotazioni hardware del Sistema Informativo Integrato.

La posta include, inoltre, il costo degli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali, PC portatili ed accessori e delle apparecchiature hardware che compongono l'infrastruttura informatica centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dagli apparati storage, dai sistemi di sicurezza e dai dispositivi di rete.

Gli incrementi dell'anno 2024, pari a Euro 3.651 mila, sono per la gran parte riferibili agli investimenti effettuati dal SII e al potenziamento dell'infrastruttura IT di AU tra cui un potenziamento dell'infrastruttura WIFI aziendale.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 25.988 mila

Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.068 mila

Tale voce di bilancio si riferisce al valore a bilancio della partecipazione nella società SFBM SpA, posseduta al 100 % da AU. Il valore di iscrizione, espressivo della valutazione al costo di acquisto, corrisponde all'esborso totale (Euro 14.547 mila) e inoltre include gli oneri accessori imputabili all'operazione stessa, questi ultimi ammontanti a Euro 521 mila.

Si espone di seguito la tabella con le informazioni relative alla partecipazione posseduta.

<i>Euro mila</i>	Sede legale	Capitale sociale al 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024	Utile dell'esercizio 2024	Quota % possesso	Valore attribuito
Imprese controllate						
SFBM S.p.A.	Roma	13.580	14.951	1.433	100	15.068

Il valore di carico complessivo della partecipata risulta lievemente superiore al patrimonio netto e non si ritiene che tale differenza determini una perdita durevole di valore, sulla base delle prospettive di sviluppo che consentono il recupero dell'investimento effettuato.

Crediti verso imprese controllate – Euro 10.000 mila

Tale voce comprende il finanziamento concesso alla controllata SFBM. Tale credito è fruttifero di interessi. Nel corso dell'esercizio la controllata ha rimborsato Euro 3.000 mila.

Crediti verso altri – Euro 920 mila

Tale voce comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.). Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 496.290 mila

CREDITI – Euro 412.790 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio, a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 409.452 mila

La composizione di tale voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	310.044	433.531	(123.487)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato energia elettrica	335	654	(319)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato libero	3.463	2.330	1.133
Crediti verso operatori gas per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII)	2.179	1.723	456
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi OCSIT	98.191	88.094	10.097
Crediti Fondo Benzina DM. 2013	5.588	5.636	(48)
Crediti Fondo Benzina D. LGS 98	2.213	2.213	-
Crediti fondo nazionale scorte di riserva	25	25	-
Crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	132	132	-
Crediti per interessi di mora	820	748	72
Altri crediti relativi all'energia	27	367	(340)
Totale crediti verso clienti	423.017	535.453	(112.436)
Fondo svalutazione crediti - energy	(3.504)	(3.563)	59
Fondo svalutazione crediti DM 2013	(5.588)	(5.636)	48
Fondo svalutazione crediti Fondo Benzina D.LGS 98	(2.213)	(2.213)	-
Fondo svalutazione crediti fondo nazionale scorte di riserva	(17)	(17)	-
Fondo svalutazione crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	(132)	(132)	-
Fondo svalutazione crediti - OCSIT	(2.010)	(1.560)	(450)
Fondo svalutazione crediti - SII	(101)	(58)	(43)
Totale	409.452	522.274	(112.822)

Il decremento della voce complessiva (Euro 112.822 mila), rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente al decremento dei Crediti verso gli esercenti il servizio di maggior tutela.

Tali crediti, in diminuzione rispetto al 2023 per Euro 123.487 mila, risentono della cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici non vulnerabili. L'importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2024; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2025. L'importo di tali crediti è espresso al netto di apposito Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 3.504 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo. Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc.. Rispetto alla fine dell'esercizio precedente il Fondo in esame ha subito la seguente movimentazione:

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2023	3.563
Accantonamenti	406
Utilizzi / Rilasci	(465)
Fondo al 31.12.2024	3.504

L'accantonamento è da ascrivere alle difficoltà di pagamento da parte di alcuni esercenti.

I crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi OCSIT aumentano rispetto all'esercizio precedente per Euro 10.097 mila. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 2.010 mila a copertura del rischio di inesigibilità, che nell'anno ha subito un incremento di Euro 450 mila.

La voce di bilancio include, inoltre, i crediti residui derivanti dal trasferimento delle attività della soppressa Cassa Conguaglio GPL ad Acquirente Unico SpA che risultano interamente svalutati.

La posta include altresì: i crediti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato, per la quota relativa agli esercenti la maggior tutela del settore elettrico (Euro 335 mila), per la parte relativa agli utenti del dispacciamento dell'energia elettrica (Euro 3.463 mila), oltre che per la quota nei confronti degli operatori del settore gas (Euro 2.179 mila), altri crediti relativi all'energia per Euro 27 mila e crediti per interessi di mora (Euro 820 mila).

Crediti verso imprese controllate – Euro 683 mila

La voce accoglie principalmente i crediti nei confronti della società controllata SFBM S.p.A. per il riaddebito dei costi sostenuti per i servizi resi.

Crediti verso controllanti – Euro 151 mila

La voce si riferisce principalmente all'accertamento di una quota dei costi dell'energia elettrica fatturata ad AU, ma di competenza del GSE.

Crediti tributari – Euro 724 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti che ammontano a Euro 291 mila.

Imposte anticipate – Euro 1.426 mila

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate, a fronte di differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, correlate ai compensi degli amministratori non corrisposti (a titolo di sola IRES), agli ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (a titolo di sola IRES) ed, inoltre, agli accantonamenti per la premialità del personale (sia per IRES che per IRAP).

Tale voce è contabilizzata nei limiti della ragionevole certezza del futuro recupero. Essa evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 94 mila.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	IRES	IRAP	Totale
Imposte anticipate al 31.12.2023	1.125	207	1.332
Incrementi	713	141	854
Decrementi	(636)	(124)	(760)
Imposte anticipate al 31.12.2024	1.202	224	1.426

Gli incrementi si riferiscono alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, relative:

- alla quota dei compensi agli amministratori non pagata nell'anno (Euro 7 mila, ai soli fini Ires);
- alla quota di ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (Euro 4 mila, ai soli fini Ires);
- all'accantonamento per premialità del personale non pagate nell'anno 2024 (Euro 702 mila ai fini Ires e Euro 141 mila ai fini Irap).

I decrementi si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate:

- per la quota dei compensi agli amministratori pagata nell'anno (Euro 6 mila, ai soli fini Ires);
- per il recupero degli ammortamenti non dedotti nei precedenti esercizi (Euro 10 mila, ai soli fini Ires);
- per il pagamento della premialità del personale, a fronte di accantonamenti non dedotti nell'anno 2023 (Euro 620 mila ai fini Ires e Euro 124 mila ai fini Irap).

Nel prospetto che segue si riportano, per macrotipologia, gli importi e le variazioni delle differenze temporanee deducibili dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte anticipate. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% IRES - 4,82% IRAP, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 2427, punto 14, Cod. Civ.).

	Differenze temporanee deducibili	Imposte	2023	Incrementi	Decrementi	2024
Euro mila	Compensi amministratori	Ires	41	28	(27)	42
	Ammortamenti eccedenti	Ires	2.003	17	(40)	1.980
	Premialità del personale e incentivi all'esodo	Ires/Irap	2.863	2.928	(2.583)	3.208
	Totale		4.907	2.973	(2.650)	5.230

Crediti verso altri – Euro 354 mila

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Anticipi a fornitori	8	13	(5)
Crediti per rimborsi - ARERA	-	1.032	(1.032)
Crediti v/altri - Fondo Benzina	76	76	-
Altre	270	651	(381)
Totale	354	1.772	(1.418)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 83.500 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Depositi bancari	83.499	189.856	(106.357)
Denaro e valori in cassa	1	2	(1)
Totale	83.500	189.858	(106.358)

Nella voce Depositi bancari sono incluse le disponibilità detenute da AU alla fine dell'esercizio, pari a Euro 83.499 mila rispetto agli Euro 189.856 mila dell'esercizio precedente. La riduzione è attribuibile al fatto che, rispetto all'esercizio precedente, al 31 dicembre 2024 risultavano già erogate ai beneficiari gran parte delle risorse destinate dal MASE agli energivori e a questo fine depositate, negli ultimi giorni dell'anno, su un conto intestato ad AU in quanto gestore del "Fondo per la transizione energetica nel settore industriale" (cd Fondo Tesi).

In dettaglio, le consistenze sono quasi totalmente ascrivibili all'OCSIT per Euro 46.540 mila (di cui 7.395 mila appartenenti al Fondo Benzina) e alle già citate risorse del Fondo Tesi non ancora erogate, pari a Euro 25.190 mila. Le somme residue, pari a Euro 11.769 mila, sono attribuibili al settore Energy per Euro 7.836 mila e al SII per Euro 3.934 mila.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 1.243 mila

La posta di bilancio è costituita principalmente da risconti attivi relativi a licenze e canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc..

L'ammontare di tale voce si decrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2023, per un importo di Euro 476 mila.

L'art. 2427 del Codice Civile, al co. 6, prevede l'indicazione per ciascuna voce dell'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni, con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

<i>Euro mila</i>	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso imprese controllate			10.000	10.000
Crediti verso altri	59	233	628	920
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	59	233	10.628	10.920
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	409.452	-	-	409.452
Crediti verso imprese controllate	683	-	-	683
Crediti verso controllanti	151	-	-	151
Crediti tributari	724	-	-	724
Imposte anticipate	1.426	-	-	1.426
Crediti verso altri	354	-	-	354
Crediti verso CSEA	-	-	-	-
Totale crediti del circolante	412.790	-	-	412.790
Totale	412.849	233	10.628	423.710

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti e al credito per il finanziamento concesso alla controllata SFBM.

Si evidenzia che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

TOTALE ATTIVO – Euro 1.566.129 mila

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – Euro 8.873 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2024 e dell'esercizio precedente è rappresentata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2022	7.500	1.160	76	8.736
Destinazione dell'utile 2022:				
- a riserva legale	-	4	(4)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(72)	(72)
Risultato dell'esercizio 2023				
- Utile dell'esercizio	-	-	80	80
Saldo al 31.12.2023	7.500	1.164	80	8.744
Destinazione dell'utile 2023:				
- a riserva legale	-	4	(4)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(76)	(76)
Risultato dell'esercizio 2024				
- Utile dell'esercizio	-	-	205	205
Saldo al 31.12.2024	7.500	1.168	205	8.873

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle riserve:

Natura/Descrizione	Importo (Euro mila)	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	1.168	B	1.168
Totale	8.668		1.168

Legenda: A) per aumento capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 1.168 mila

La riserva legale ha subito un incremento di Euro 4 mila a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2024.

Utile dell'esercizio – Euro 205 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2024.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 8.491 mila

Fondo per imposte anche differite – Euro 144 mila

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, a fronte di differenze temporanee imponibili a titolo IRES correlate agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	Importo
Saldo al 31.12.2023	99
Accantonamenti	74
Utilizzi	(29)
Saldo al 31.12.2024	144

Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati (Euro 74 mila). Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno (Euro 29 mila).

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee imponibili dell'esercizio, cui si riferiscono le imposte differite. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% - IRES, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art.2427, punto 14, Cod.Civ.).

<i>Euro mila</i>	Differenze temporanee imponibili	Imposte	2023	Incrementi	Decrementi	2024
	Interessi di Mora	Ires	417	307	(124)	600
	Totale		417	307	(124)	600

Altri fondi – Euro 3.250 mila

La voce si riferisce al Fondo per premialità (Euro 3.250 mila), che accoglie gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso include, inoltre, la stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le *una-tantum* del personale dipendente.

La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

<i>Euro mila</i>	Importo
Saldo al 31.12.2023	2.905
Accantonamenti	3.150
Utilizzi / Rilasci	(2.805)
Saldo al 31.12.2024	3.250

Fondo bonifiche D.M. 2013 – Euro 2.099 mila

La voce include gli importi delle pratiche in corso di delibera, ossia ammesse ad istruttoria ma non ancora perfezionate a titolo definitivo, relative ai contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi sostenuti dai titolari di impianti di distribuzione di carburante ai sensi del Decreto Ministeriale del 2013. Gli importi richiesti sono rilevati in tale fondo, e non iscritti quali debiti, in quanto a seguito della successiva istruttoria potrebbero essere riconosciuti per somme diverse. Nel corso dell'esercizio a seguito delle disposizioni del Comitato Tecnico del MASE e del Comitato di Gestione di AU-FB il Fondo è stato utilizzato per Euro 2.379 mila a fronte delle liquidazioni delle pratiche ed è stato accantonato l'importo di Euro 740 mila per nuove pratiche.

Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL– Euro 2.998 mila

Il Fondo in oggetto deriva dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n.124 e accoglie prevalentemente gli importi delle pratiche approvate con riserva da parte del Comitato Tecnico del Fondo Benzina. In questo caso, trattasi di pratiche per le quali è stato emesso parere positivo dal Comitato Tecnico ma non è stata ancora accertata la capienza di disponibilità liquide (cosiddette pratiche con riserva). Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per Euro 387 mila a seguito della determinazione del contributo effettivo da erogare a conclusione dei lavori del Comitato tecnico per le pratiche relative ai contributi per indennizzi di cui al D.Lgs. 32/98 e per Euro 805 mila per l'accantonamento di nuove pratiche. Il fondo è stato incrementato nell'anno per Euro 1.051 mila a seguito della rideterminazione delle modalità di ripartizione delle risorse economiche delle pratiche da liquidare, per euro 35 mila quale residuo risultante come differenza risultante dal pareggio di conto economico e per euro 48 mila a seguito del rilascio del fondo svalutazione crediti per l'incasso di alcune posizioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 330 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2024 è esposta nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	Importo
Saldo al 31.12.2023	327
Accantonamenti	1.173
Utilizzi	(3)
Altri movimenti	(1.167)
Saldo al 31.12.2024	330

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2024 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL , FOPEN e altri), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 1.536.126 mila**Obbligazioni – Euro 499.358 mila**

La voce si riferisce al debito per il prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata originaria 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore dell'emissione obbligazionaria è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price), oltre che degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso soci per finanziamenti – Euro 25.000 mila

I debiti verso i soci si riferiscono al finanziamento erogato direttamente dalla Controllante, per la copertura dei fabbisogni legati agli acquisti di energia. La netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente rispecchia i minori fabbisogni di AU legati alla generale riduzione delle quantità transate.

Debiti verso banche – Euro 850.763 mila

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
A breve termine	301.091	676.788	(375.697)
A medio e lungo termine	549.672	-	549.672
Totale	850.763	676.788	173.975

La voce debiti a breve termine, pari a Euro 301.091 mila, evidenzia un decremento di Euro 375.697 mila rispetto al precedente esercizio e si articola nelle seguenti principali componenti:

- finanziamenti a breve scadenza (operazioni cd di “denaro caldo”) con controparti bancarie per Euro 300.000 mila;
- debiti per interessi passivi da liquidare maturati su c/c bancari per Euro 1.091 mila.

La voce debiti a medio e lungo termine accoglie l’importo erogato parzialmente del nuovo prestito bancario, di nominali 600 milioni di Euro, ottenuto da OCSIT per i futuri acquisti di scorte petrolifere nonché ai fini del rimborso di un precedente finanziamento di 500 milioni di Euro in scadenza a fine 2024. Il finanziamento in questione, di tipo “bullet”, ovvero con restituzione del capitale alla scadenza e di durata quinquennale, è il quarto ottenuto da OCSIT per la realizzazione del piano industriale che prevede la costituzione e detenzione delle scorte petrolifere di sicurezza per l’Italia.

Il nuovo prestito bancario, alla stregua dei precedenti stipulati a partire dal 2014, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, nel quale confluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Debiti verso fornitori – Euro 48.716 mila

La voce, che denota un decremento di Euro 16.796 mila rispetto al precedente esercizio, è suddivisa in tre sotto-voci. La classificazione sotto riportata è finalizzata alla separata rappresentazione, sotto il profilo debitorio, dell’attività di approvvigionamento di energia elettrica (da integrare dei debiti iscritti verso GME), rispetto all’operatività dell’OCSIT e del Fondo Benzina ed agli altri debiti verso fornitori.

Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 26.933 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture da ricevere al 31.12.2024, per servizi di dispacciamento da parte di Terna, ad eccezione di quelli nei confronti del GME, che sono classificati nella voce debiti verso società sottoposta al controllo della controllante.

Di seguito si riporta l'ammontare del debito verso Terna al 31.12.2024 e il confronto con il valore corrispondente del 2023.

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	26.933	48.998	(22.065)
Totale	26.933	48.998	(22.065)

I debiti iscritti sono essenzialmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2024. La posta presenta un decremento di Euro 22.065 mila.

Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 6.018 mila

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2024. La posta si è decrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 708 mila.

Debiti - Fondo Benzina - Euro 2.129 mila

La voce accoglie l'ammontare contabilizzato a debito relativo alle pratiche di bonifica DM 2013 per le quali è avvenuta la liquidazione da parte del Comitato Tecnico. A seguito della conclusione dei lavori il Comitato Tecnico emette un parere di conformità indicando il contributo effettivo da erogare sulla base delle spese effettivamente sostenute dal richiedente. Non vi sono quindi incertezze né in ordine all'esistenza dell'obbligazione né in merito alla quantificazione.

Nel corso del 2024 il conto ha subito una movimentazione sia per l'iscrizione di ulteriori pratiche approvate dal Comitato Tecnico del MASE, pari a Euro 1.328 mila sia per il pagamento delle pratiche già deliberate e perfezionate pari a Euro 729 mila.

Nella voce sono inclusi anche i debiti per il contributo da erogare relativo alle domande di cui al D.M. 7 agosto 2003. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito una variazione a seguito del pagamento dei contributi per indennizzi, di cui al D.Lgs. 32/98, pari a Euro 456 mila, nonché per la registrazione di nuove pratiche conformi secondo il parere espresso dal Comitato Tecnico del MASE, per un totale di Euro 387 mila.

Altri – Euro 13.636 mila

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso fornitori per fatture da regolare	4.114	2.419	1.695
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	9.522	5.771	3.751
Totale	13.636	8.190	5.446

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori, per fatture già ricevute e da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di bilancio. Tale voce evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 5.446 mila.

Debiti verso controllanti – Euro 610 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
per IVA a debito	393	1.475	(1.082)
per prestazioni diverse	217	295	(78)
Totale	610	1.770	(1.160)

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 1.160 mila, principalmente per l'effetto della diminuzione a fine anno del debito per IVA infragruppo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - Euro 55.619 mila

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	55.619	87.351	(31.732)
Totale	55.619	87.351	(31.732)

La voce si riferisce ai debiti esistenti verso il GME, e risulta costituita per intero da debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e di servizi correlati e presenta un decremento di Euro 31.732 mila per il fenomeno di riduzione delle quantità transate conseguente anche alla fine del mercato tutelato per i clienti non vulnerabili a partire dal 1 luglio 2024.

Per rappresentare adeguatamente il fenomeno complessivo dei debiti del circolante correlati alle transazioni (anche per servizi) nel settore dell'energia, si riporta di seguito una tabella di raccordo, non relativa ad una voce specifica di Stato Patrimoniale. Tale tabella delinea il debito totale

relativo a partite dell'energia, il quale - nello schema civilistico obbligatorio - risulta suddiviso tra due voci distinte.

Debiti verso fornitori per partite relative all'energia

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	26.933	48.998	(22.065)
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	55.619	87.351	(31.732)
Totale	82.552	136.349	(53.797)

Debiti tributari – Euro 7.344 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente e per le ritenute a titolo di acconto sui contributi erogati ai beneficiari del Fondo Tesi, si incrementa rispetto al dato del 31 dicembre 2023 di Euro 6.486 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 291 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 1.277 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debiti verso INPS	1.000	893	107
Debiti diversi	277	307	(30)
Totale	1.277	1.200	77

La voce accoglie debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 47.428 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - area Energia	477	-	477
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - attività istituzionali in avalimento	6.994	1.937	5.057
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - OCSIT	16.238	319	15.919
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - SII	707	1.392	(685)
Debiti per contributi da erogare - Fondo Tesi	18.647	150.983	(132.336)
Depositi cauzionali infruttiferi rilasciati dagli esercenti maggior tutela e a garanzia partecipazione gare OCSIT	3.629	2.061	1.568
Debiti v/personale dipendente e assimilato	632	761	(129)
Altri debiti - Fondo Benzina	55	55	-
Altri debiti minori	49	22	27
Totale	47.428	157.530	(110.102)

La voce si decrementa di Euro 110.102 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei debiti per somme da erogare ai beneficiari del Fondo Tesi che ammontano al 31 dicembre a Euro 18.647 mila, con una riduzione di Euro 132.336 mila. La voce accoglie inoltre la quota-parte dei corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, già accertata in bilancio o incassata in acconto per il 2024, ma di competenza di esercizi successivi. Gli acconti per corrispettivi di funzionamento relativi alle attività istituzionali in avalimento si riferiscono alla differenza tra l'ammontare dei corrispettivi incassati sino a tutto il 31.12.2024 a fronte dei costi delle attività istituzionali svolte in avalimento (Sportello del consumatore Energia e Ambiente, Servizio Idrico, Servizio di Postalizzazione e, nell'ambito del SII, Portale Offerte) ed il corrispondente importo dei costi consuntivati per competenza nel medesimo anno. Tali importi, correlati ai versamenti effettuati da CSEA ed autorizzati da ARERA, a fronte delle attività istituzionali svolte da AU, ai sensi della normativa vigente, sono rappresentati, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

La voce accoglie, inoltre, i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato a favore di AU da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 121 mila), il deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 3.508 mila) e i debiti verso il personale dipendente (Euro 632 mila).

Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 10 mila

La voce Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è costituita dall'importo da riconoscere sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela*.

La predetta voce è rappresentata, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 12.308 mila

La voce Ratei passivi si riferisce per Euro 23 mila, prevalentemente ad accertamenti per contributi di solidarietà FISDE, per Euro 12.049 mila al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2025, per Euro 203 mila agli interessi sui finanziamenti in scadenza a gennaio 2025 e per Euro 26 mila agli interessi legati al finanziamento concesso dalla controllante.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito obbligazionario pari ad Euro 499.358 mila, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026 e del finanziamento a medio-lungo termine pari ad Euro 549.672 mila, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2029.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

<i>Euro mila</i>	Italia	Altri Paesi UE	Extra - UE	Totale
Obbligazioni	499.358	-	-	499.358
Debiti verso soci per finanziamenti	25.000	-	-	25.000
Debiti verso banche	850.763	-	-	850.763
Debiti verso fornitori	48.716	-	-	48.716
Debiti verso controllanti	610	-	-	610
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.619	-	-	55.619
Debiti tributari	7.344	-	-	7.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.278	-	-	1.278
Altri debiti	47.428	-	-	47.428
Debiti verso CSEA	10	-	-	10
Totale debiti	1.536.126	-	-	1.536.126

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO - Euro 1.566.129 mila

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 2.108.359 mila

Il valore della produzione ammonta a Euro 2.108.359 mila (Euro 3.436.124 mila nell'esercizio precedente).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 1.638.168 mila

La voce include le sotto-voci commentate di seguito.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 1.506.977 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, ascrivibili per competenza al 2024, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2025, per la competenza di novembre e dicembre 2024. Rispetto al 2023 si registra un decremento pari a Euro 1.223.625 mila, come conseguenza principalmente della riduzione delle quantità transate per la cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici non vulnerabili.

b) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 21.573 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	21.203	28.881	(7.678)
Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	370	668	(298)
Totale Ricavi	21.573	29.549	(7.976)

Nel suo insieme la posta, rispetto al precedente esercizio, subisce un decremento di Euro 7.976 mila.

c) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 109.618 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività istituzionali aziendali, disciplinate dalla normativa di riferimento vigente. In particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, oppure fatturati direttamente agli operatori che risultano debitori, in relazione alla tipologia di attività svolta.

Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Ricavi a copertura costi per attività non energia			
Ricavi a copertura costi - Sistema tutele autorità riformato - STAR (Sportello e Conciliazione)	18.425	18.993	(568)
Ricavi a copertura costi - Idrico	2.259	1.977	282
Ricavi a copertura costi - Portale Offerte	1.055	820	235
Ricavi a copertura costi - Bonus SII	1.266	1.209	57
Ricavi a copertura costi -SII	27.039	22.979	4.060
Ricavi a copertura costi - OCSIT e Fondo Benzina	57.199	51.728	5.471
Ricavi a copertura costi - Altre attività	2.375	2.939	(564)
Totale	109.618	100.645	8.973

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 8.973 mila, principalmente per l'incremento dei corrispettivi di copertura dell'OCSIT e del SII.

Altri ricavi e proventi – Euro 470.191 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 468.103 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2018 (e precedenti) - 2023, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnici della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili.

Euro mila

	2024	2023	Variazioni
Anno 2018 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	2.605	17.469	(14.864)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	8	3.034	(3.026)
Totale	2.613	20.503	(17.890)
Anno 2019			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	5.033	3.584	1.449
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	419	4.575	(4.156)
Totale	5.452	8.159	(2.707)
Anno 2020			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	3.080	2.861	219
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	386	5.166	(4.780)
Totale	3.466	8.027	(4.561)
Anno 2021			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	14.039	27.049	(13.010)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	2.845	3.977	(1.132)
Totale	16.884	31.026	(14.142)
Anno 2022			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	38.847	485.407	(446.560)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	577	21.036	(20.459)
Totale	39.424	506.443	(467.019)
Anno 2023			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	368.967	-	368.967
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	31.297	-	31.297
Totale	400.264	-	400.264
TOTALE	468.103	574.158	(106.055)

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 2.089 mila

La voce comprende le poste indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2023.

Euro mila

	2024	2023	Variazioni
Rimborso costo personale distaccato ARERA	139	38	101
Ricavi per campagna di comunicazione DL 9 gennaio 2023, n.181	814	-	814
Proventi e ricavi diversi	336	941	(605)
Sopravvenienze attive diverse	800	191	609
Totale	2.089	1.170	919

La voce si incrementa per Euro 919 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del rimborso per la copertura dei costi relativi alla realizzazione, ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, di una specifica campagna informativa volta ad

accompagnare i clienti domestici nel passaggio dal servizio della maggior tutela della fornitura dell'energia elettrica, al servizio a tutele gradualmente e al mercato libero.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 2.108.474 mila

I costi della produzione ammontano a Euro 2.108.474 mila (Euro 3.436.379 mila nell'esercizio precedente). La variazione pari a euro 1.327.906 mila viene commentata nelle singole sottovoci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 1.374.205 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 1.374.167 mila).

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 39 mila.

Nello schema riportato di seguito è esposta una puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono, tra l'altro, ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Costo acquisto energia			
Acquisto di energia su mercato elettrico	1.357.296	2.450.935	(1.093.639)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	16.196	70.399	(54.203)
Altri acquisti di energia			
Corrispettivo di non arbitraggio	675	622	53
Totale	1.374.167	2.521.956	(1.147.789)

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica evidenziano un decremento di Euro 1.147.789 mila rispetto al 2023. Si rileva che la controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico a pronti, per un ammontare pari complessivamente ad Euro 1.357.296 mila.

Costi per servizi – Euro 181.822 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 152.698 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 29.124 mila.

Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 151.586 mila). Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente. Tali servizi registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi Euro 82.236 mila, per effetto principalmente dei seguenti fenomeni: decremento dell'onere *uplift* per Euro 21.471, dell'onere per la remunerazione delle disponibilità di capacità produttiva (CD) per Euro 31.340 e dell'onere per la copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema *uess* per Euro 16.578 mila.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Costo dispacciamento	150.674	232.262	(81.588)
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	9.631	31.102	(21.471)
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	52.336	68.914	(16.578)
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	6.961	8.503	(1.542)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	67.814	99.154	(31.340)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	13.298	23.050	(9.752)
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI Deliberazione 232/2015/A	634	1.539	(905)
Altri servizi relativi all'energia	2.024	2.672	(648)
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	1.460	1.750	(290)
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	86	260	(174)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	475	659	(184)
Costi per servizi da GME di data reporting ai sensi del regolamento REMIT	3	3	-
Totale	152.698	234.934	(82.236)

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, il decremento di Euro 1.230.026 mila, evidenziato nelle tabelle di seguito esposte, è ascrivibile all'effetto della riduzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (- 26,76 Euro/MWh, corrispondente ad una variazione di circa - 17,9 % rispetto al 2023) e alla riduzione delle quantità fisiche transate (- 6.008.739 MWh, pari al -32,5% rispetto all'esercizio precedente).

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	1.526.865	2.756.891	(1.230.026)	-45%
Totale	1.526.865	2.756.891	(1.230.026)	-45%

	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	12.474.490	18.483.229	(6.008.739)	-32,5%
Costo unitario (Euro/MWh)	122,40	149,16	(26,76)	-17,9%

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 29.124 mila, possono così riepilogarsi:

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	813	1.001	(188)
Contratti di servizio gestiti con parti terze (manutenzioni, altri servizi di edificio, ecc.)	869	1.125	(256)
Emolumenti amministratori	161	183	(22)
Emolumenti sindaci	44	43	1
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs. 231/01	42	34	8
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	755	713	42
Attività di conciliazione	1.825	1.745	80
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	11.749	7.596	4.153
Spese per comunicazione	1.159	281	878
Spese per il personale	960	960	0
Spese per servizio di somministrazione lavoro	1.848	1.447	401
Spese per servizi esterni attività di call center	1.954	2.411	(457)
Comitato tecnico razionalizzazione reti carburanti - Fondo Benzina	67	32	35
Spese di trasporto e noleggio	142	68	74
Costi accessori per la gestione delle scorte OCSIT	3.354	82	3.272
Utenze	1.365	2.161	(796)
Servizio di postalizzazione	1.554	2.195	(641)
Spese per servizi bancari e assicurativi	24	6	18
Altri servizi	439	347	92
Totale	29.124	22.430	6.694

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 6.694 mila, principalmente per le seguenti variazioni: incremento dei servizi di manutenzione e prestazioni informatiche (Euro 4.153 mila) e incremento dei costi accessori per la gestione delle scorte OCSIT (Euro 3.272 mila) principalmente per effetto dei costi sostenuti per l'assicurazione danni alle merci e dei costi per i CSO Ticket.

Godimento beni di terzi – Euro 52.824 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 51.353 mila. Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte

di prodotti dell'OCSIT. Si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2023 di Euro 1.939 mila;

- altri – Euro 1.471 mila. La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato per l'affitto degli immobili adibiti a sede della Società (Euro 1.351 mila). La voce si incrementa di Euro 6 mila rispetto al 2023.

Costo del personale – Euro 24.663 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2023.

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Salari e stipendi	17.785	17.195	590
Oneri sociali	5.018	4.805	213
Trattamento di fine rapporto	1.173	1.137	36
Altri costi	687	466	221
Totale	24.663	23.603	1.060

La voce include gli importi accantonati, come evidenziato negli schemi a commento delle corrispondenti poste patrimoniali del passivo, per le componenti variabili della retribuzione, sulla base del criterio della competenza economica.

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2024

	Consistenza al 31 Dic. 2023	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2024	Forza media 2024
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36,00
Impiegati	274	274	273	272	273	273	273	272	271	274	275	280	286	286	274,67
Totale	322	322	321	320	321	321	321	320	319	322	323	328	334	334	322,67

Costo medio del personale 2024 € 76.435,48 Forza media del personale 2024 N° 322,67 Costo del personale 2024 € 24.663.437

Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2023

	Consistenza al 31 Dic. 2022	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dic. 2023	Forza media 2023
Dirigenti	12	12	12	12	11	11	11	11	10	10	11	12	12	12	11,25
Quadri	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	33	33	36	36	34,00
Impiegati	277	278	278	277	279	279	282	283	282	281	279	276	274	274	279,00
Totale	323	324	324	323	324	324	327	328	326	325	323	321	322	322	324,25

Costo medio del personale 2023 € 72.793,84 Forza media del personale 2023 N° 324,25 Costo del personale 2023 € 23.603.402

L'importo della voce si è incrementato di Euro 1.060 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente quale effetto della dinamica salariale obbligatoria (rinnovo CCNL) e aziendale.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 6.282 mila

La posta è costituita da ammortamenti, pari ad Euro 5.382 mila e da svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, per Euro 900 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 3.723 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.659 mila le immobilizzazioni materiali.

La voce nel complesso si è decrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.225 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 468.677 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 468.103 mila

Nel prospetto esposto di seguito sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nella tabella che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze di competenza del periodo 2018 (e precedenti) - 2023.

Euro mila

	2024	2023	Variazioni
Anno 2018 e precedenti			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	2.327	16.607	(14.280)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	286	3.897	(3.611)
Totale	2.613	20.504	(17.891)
Anno 2019			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	3.417	4.709	(1.292)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	2.035	3.449	(1.414)
Totale	5.452	8.158	(2.706)
Anno 2020			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	3.365	4.257	(892)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	101	3.770	(3.669)
Totale	3.466	8.027	(4.561)
Anno 2021			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	10.157	10.530	(373)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	6.727	20.496	(13.769)
Totale	16.884	31.026	(14.142)
Anno 2022			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	21.334	208.289	(186.955)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	18.090	298.154	(280.064)
Totale	39.424	506.443	(467.019)
Anno 2023			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	44.269	-	44.269
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	355.995	-	355.995
Totale	400.264	-	400.264
TOTALE	468.103	574.158	(106.055)

b) Altri oneri – Euro 574 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	2024	2023	Variazioni
Spese di rappresentanza	24	20	4
Sopravvenienze passive diverse	207	311	(104)
Imposte e tasse	84	269	(185)
Quote associative	77	77	-
Altri oneri	182	186	(4)
Totale	574	863	(289)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 561 mila

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad Euro 561 mila, è composto da proventi lordi pari ad Euro 51.076 mila, contrapposti ad oneri lordi per Euro 50.515 mila. Di seguito si espone l'analisi delle singole voci.

Altri proventi finanziari – Euro 51.076 mila

La voce risulta così composta:

- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Euro 479 mila

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale per Euro 24 mila e sul finanziamento concesso alla controllata SFBM per Euro 455 mila.

- proventi diversi dai precedenti – Euro 50.597 mila

L'ammontare totale risulta composto da:

- somme riconosciute a copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività di AU, pagati dagli operatori petroliferi per quanto riguarda la funzione OCSIT, pari a Euro 36.722 mila, dagli esercenti elettrici per la funzione relativa alla Maggior Tutela, pari a Euro 9.805 mila e dalla controllata SFBM Spa a copertura degli oneri finanziari, per Euro 568 mila;
- importi ottenuti a seguito della concessione di dilazioni commerciali ai clienti, per Euro 670 mila e da interessi di mora e penali per Euro 369 mila;
- proventi finanziari derivanti dalla remunerazione delle liquidità giacenti sui conti correnti bancari a vista, per Euro 2.463 mila, di cui 2.203 mila attribuibili all'area Energy, 241 mila ad OCSIT e 19 mila al SII.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 50.515 mila

- **Verso controllante – Euro 6.560 mila**

La voce si riferisce a interessi passivi e commissioni addebitate dalla controllante per l'assistenza finanziaria prestata nei confronti di Acquirente Unico.

- **Altri – Euro 43.954 mila**

La voce interessi ed altri oneri finanziari, pari a Euro 43.954 mila, si articola nelle seguenti componenti:

- oneri finanziari attribuibili alla funzione OCSIT, per Euro 33.965 mila, di cui Euro 14.587 mila relativi alla cedola annuale del prestito obbligazionario e Euro 19.378 mila attribuibili ai finanziamenti bancari, di cui Euro 18.930 mila per il pagamento finale degli interessi del finanziamento rimborsato entro fine anno, e per Euro 448 mila, come prima rata degli interessi relativi alla parziale erogazione del nuovo prestito bancario;
- interessi passivi e commissioni verso il sistema bancario per l'attività di finanziamento degli acquisti di energia elettrica per la maggior tutela, per Euro 7.577 mila;
- importi corrisposti ad operatori di factoring per Euro 2.412 mila.

- **Utili e perdite su cambi – Euro 1 mila**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 240 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

<i>Euro mila</i>	2024	2023	Variazioni
Imposte correnti	291	413	(122)
Ires	190	203	(13)
Irap	101	210	(109)
Imposte differite e anticipate	(50)	3	(53)
Ires - differite	44	80	(36)
Ires - anticipate	(77)	(66)	(11)
Irap - anticipate	(17)	(11)	(6)
Totale	241	416	(175)

a) Imposte correnti – Euro 291 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRES (Euro 190 mila) ed all'IRAP (Euro 101 mila) di competenza dell'esercizio.

c) Imposte differite e anticipate – Euro (50) mila

Il saldo della voce è così composto:

- per Euro 94 mila da imposte anticipate, di cui Euro 77 mila a titolo di IRES ed Euro 17 mila a titolo di IRAP. Tale importo si correla alle differenze temporanee deducibili maturate nel 2024, nel presupposto del loro futuro recupero. La recuperabilità futura è stata valutata, sulla scorta delle stime effettuate, anche mediante l'analisi della normativa in materia tributaria e la previsione dei conseguenti effetti sulle basi imponibili future;
- per Euro 44 mila da imposte differite, quale saldo determinato dall'utilizzo del fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora di competenza di esercizi precedenti incassati nell'anno, al netto degli accantonamenti, riferibili agli interessi moratori accertati per competenza ma non ancora corrisposti.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti di seguito illustrati sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere teorico, e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila

Riconciliazione IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte correnti, differite e anticipate	446	
Onere fiscale teorico (24,00 %)		107
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(307)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.973	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	124	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(2.650)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	207	
IMPONIBILE FISCALE	793	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		190

Le differenze temporanee a titolo di IRES (Imponibili e deducibili negli esercizi successivi) sono analizzate con riferimento alle voci patrimoniali cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate e fondo per imposte differite).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 207 mila) sono dovute alle variazioni in aumento costituite principalmente dalle sopravvenienze passive indeducibili, spese relative ad autoveicoli non strumentali, spese di telefonia e alle variazioni in diminuzione, costituite dall'ulteriore deduzione del TFR per misure compensative, dalla deduzione dell'Irap per costi del personale e dalla maggiorazione per gli ammortamenti dei beni materiali.

Euro mila

Riconciliazione IRAP	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(115)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	25.564	
Deduzioni	(21.869)	
Totale	3.580	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		173
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.583)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.088	
IMPONIBILE IRAP	2.085	
IRAP corrente per l'esercizio		101

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi sono analizzate con riferimento alla voce patrimoniale cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per servizi non deducibili ai fini IRAP e sopravvenienze passive non rilevanti; le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs. n. 446/97).

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 205 mila

L'utile del 2024 è dato dalla differenza tra risultato prima delle imposte (Euro 446 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 241 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti e delle imposte differite, attive e passive.

Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza dell'applicazione di un tasso di remunerazione prima degli oneri fiscali, come previsto dalle disposizioni dell'ARERA.

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha redatto il rendiconto finanziario seguendo l'impostazione prevista dal principio contabile OIC 10.

Di seguito si espone un sintetico commento delle voci principali.

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa – Euro (33.574) mila

La posta si quantifica in Euro - 33.574 mila, contro un importo di Euro 654.128 mila registrato nel precedente esercizio.

Il flusso in oggetto, più in dettaglio, risulta costituito dall'utile "rettificato" da imposte sul reddito, interessi (Euro -115 mila), dalle rettifiche per elementi non monetari (Euro 8.009 mila), dalla variazione del capitale circolante netto (Euro -38.495 mila) e dalle altre rettifiche (Euro -2.973 mila).

Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento – Euro (21.622) mila

La posta evidenzia i flussi in uscita correlati all'attività di investimento in immobilizzazioni, al netto del decremento dei debiti verso i fornitori delle immobilizzazioni stesse.

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento – Euro (51.161) mila

Il cash-flow in oggetto è correlato prevalentemente alla restituzione di parte del finanziamento alla società controllante, bilanciato da una maggiore esposizione verso finanziatori bancari rispetto all'anno precedente.

Decremento delle disponibilità liquide – Euro (106.357) mila

Il flusso in oggetto, pari alla somma algebrica dei flussi finanziari specificamente evidenziati, ammonta a Euro -106.357 mila, contro l'ammontare di Euro -153.817 mila generato nel precedente esercizio. Esso determina un ammontare complessivo di Disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 di Euro 83.500 mila, di cui Euro 83.499 mila costituiti da Depositi bancari e Euro 1 mila da Denaro e valori in cassa.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2023) dalla società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento. Si precisa altresì che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. la cui sede legale è ubicata in Roma - Viale Maresciallo Pilsudski, 92, redige il bilancio consolidato.

A tal proposito si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di esonero della redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 127/91, in quanto lo stesso è predisposto dalla sua controllante GSE.

Euro mila

Stato Patrimoniale	Importo
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	405.342
Attivo circolante	11.237.191
Ratei e risconti	1.225
Totale attivo	11.643.758
Passivo	
Patrimonio netto	71.044
Capitale sociale	26.000
Riserve	29.473
Utile dell'esercizio	15.571
Fondo per rischi e oneri	22.061
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.634
Debiti	11.547.149
Ratei e risconti	1.870
Totale passivo	11.643.758
Conto economico	
Valore della produzione	15.041.070
Costi della produzione	15.053.762
Proventi e oneri finanziari	29.241
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(978)
Utile dell'esercizio	15.571

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. A tale riguardo si sottolinea che le sopravvenienze - sia attive, che passive - attinenti alla gestione dell'energia elettrica, debitamente analizzate negli importi e commentate nel presente documento, non configurano eventi di carattere eccezionale, in quanto le stesse risultano conseguenza della gestione di conguagli e di fenomeni analoghi, fenomeni - questi ultimi - ricorrenti, fisiologici e sottoposti a regole tecniche apposite, nell'ambito del sistema elettrico;
- iscrizione di imposte anticipate, per la quota contabilizzata in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili;
- operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.
- Si precisa altresì, con riferimento al punto 22-bis) dell'art.2427 C.C., che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Si segnala inoltre che i corrispettivi per i servizi di revisione legale sono pari a Euro 36 mila e quelli per i servizi diversi resi dalla società di revisione sono pari a Euro 18 mila (relativi alle attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, alla revisione dei conti annuali separati e ad altre attività). Si segnala altresì che i corrispettivi per i servizi di revisione legale e per i servizi diversi dalla revisione legale (attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali) prestati dalla società di revisione relativi alla società controllata SFBM sono pari rispettivamente a Euro 18,5 mila e ad Euro 1 mila. Si precisa infine che non sono stati corrisposti corrispettivi ad altre entità aderenti alla rete della società di revisione.

Si evidenzia, ai soli fini di trasparenza informativa, che, nel corso dell'esercizio, la Società ha erogato contributi relativi a provvedimenti di concessione emanati dai Ministeri competenti, dopo aver esperito alcuni controlli preliminari di tipo amministrativo.

La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, le informazioni sugli importi erogati suddivise sulla base dei soggetti percipienti e con indicazione delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto percipiente	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme erogate in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni ricevute
Titolari di impianti di distribuzione di carburante	Contributi e indennizzi erogati a seguito del trasferimento delle funzioni e competenze della soppressa Cassa Conguaglio GPL	1.251	Articolo 1, comma 106 della Legge 124 del 4 agosto 2017
Imprese del settore industriale	Aiuto alle imprese in settori e sottosettori ritenuti esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio	314.171	D.lgs 9 giugno 2020 n. 47

Obblighi informativi ai sensi dei commi 125 della Legge 124/17

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125bis. La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, le informazioni suddivise in base all'origine dell'erogazione ricevuta e con separata indicazione del soggetto erogante, degli importi ricevuti e delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto erogante	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme ricevute in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni ricevute
CSEA	Copertura costi delle attività svolte in avalimento dell'Autorità e altre attività (Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, Portale Offerte, Bonus SII, Servizio di Postalizzazione)	30.149	Delibere ARERA 149/2024/A e 232/2024/A

Bilancio di Esercizio 2024

6

Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte, 45
Capitale sociale: Euro 7.500.000, i.v.
Registro Imprese di Roma, P.IVA e Codice Fiscale: 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346
Socio unico: Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. D. Lgs. n. 79/99
Società soggetta alla direzione e coordinamento di GSE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUIRENTE UNICO S.p.A..

Spettabile Azionista,

il Collegio in carica per il triennio 2023-2025 è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il 20 dicembre 2023 e vigenti dal 1° gennaio 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti La portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto all'esame dell'Azionista il bilancio d'esercizio della Società in epigrafe indicata alla data del 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio pari ad Euro 205.370. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, ad esito del Consiglio di amministrazione che ne ha approvato il progetto, tenutosi in data 27 marzo 2025.

Per quanto concerne l'esercizio 2024, il Collegio sindacale:

- dà atto preliminarmente di aver ottenuto le informazioni dall'Organo amministrativo relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Limitatamente ai documenti consegnati e di cui ha potuto prendere visione, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed attesta pertanto che le azioni poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti,

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

- in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato alle assemblee dell'Azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare;
 - ha vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale - che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato e integrato -, il Dirigente Preposto ha inviato, dietro apposita richiesta dello scrivente Collegio, la "Circolare di bilancio per l'esercizio 2024" contenente le istruzioni e le procedure operative per la redazione del bilancio stesso. Il Collegio ritiene che le procedure indicate nella ricordata Circolare siano adeguate, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
 - ha intrattenuto scambi di comunicazione con la Deloitte & Touche S.p.a., società alla quale è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del bilancio, e dai quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Lo scrivente Collegio rileva altresì di aver incontrato la società di revisione stessa a margine delle proprie verifiche sul bilancio di cui all'odierno commento, al fine di un confronto finale sulle proprie rispettive relazioni da cui ha appreso che non le sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione; alla stessa società di revisione è stato inoltre attribuito l'esame dei conti separati (*Unbundling*) del Sistema Informativo Integrato (SII) istituito presso la Società ai sensi del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito con modificazioni in Legge 13 agosto 2010, n. 129, dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) attribuito alla Società ex D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 249 e per effetto di quanto stabilito dal comma 106 dell'art.1 della L. 4 agosto 2017, n. 124, del c.d. "Fondo benzina".
 - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società (cfr. artt. 6 e 14 del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 e art. 2086 C.c.), anche tramite la

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

raccolta di informazioni dai Responsabili delle strutture aziendali interessate; a tale riguardo, il Collegio ha chiesto aggiornamenti sulle attività svolte nell'esercizio 2024 da parte delle Direzioni e, ove disponibili, sono stati acquisiti i relativi documenti informativi;

- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.), a fronte di specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale prende atto che nel corso del 2024 tale Organismo ha monitorato l'applicazione del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG), delle sue procedure e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi operativi a rischio di illecito presupposto del citato decreto; ciò al fine di garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo. Il Collegio sindacale, anche in occasione dell'ultimo incontro tenutosi con l'Organismo di Vigilanza, non ha ricevuto da quest'ultimo segnalazioni di criticità né ha indicato all'OdV stesso criticità dalle proprie verifiche, in quanto non emerse;
- Il Collegio sindacale prende atto che la relazione sulla gestione comprende una descrizione esaustiva di tutte le attività di Acquirente Unico S.p.A. e che nell'anno 2024, oltre all'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il mercato tutelato, sono proseguite le ulteriori attività della Società fra cui quelle relative all'OCSIT, al SII, al Fondo Benzina (OCSIT) e al fondo Tesi, oltre a quelle relative allo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente ed al Servizio conciliazione;
- il sottoscritto Collegio sindacale della Società, investito della materia, ha rilasciato nel corso del corrente anno 2024 i seguenti pareri favorevoli richiesti e di competenza:
 - ✓ in data 30 gennaio 2024 in merito alla determinazione degli obiettivi attribuiti all'Amministratore Delegato per l'anno 2024
 - ✓ in data 26 marzo 2024 in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificato e integrato e dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013 n. 166. Anno 2023; conseguentemente, ha ritenuto coerente a tale politica il processo di consuntivazione degli obiettivi come esposto nella relazione in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe di cui alla medesima normativa, predisposta per l'esercizio precedente;
 - ✓ in data 30 maggio 2024 in merito all'incarico di revisione legale dei conti
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2024

Pagina 3

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

- nel corso dell'esercizio 2024 e ulteriormente fino alla data di emissione della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- il Collegio sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2025.

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come anche modificato dal D. Lgs. 139/2015, espone un utile pari ad Euro 79.650.

Si riporta qui di seguito una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

ATTIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	1.068.596.357	1.051.921.660
Attivo circolante	496.290.347	717.456.260
Ratei e risconti	1.242.513	1.718.751
TOTALE ATTIVO	1.566.129.217	1.771.096.671

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.164.265	1.164.265
VII Altre riserve (riserva straordinaria)		
IX Utile (perdita) d'esercizio	205.3670	79.650
Totale patrimonio netto	8.873.617	8.743.915
Fondo per rischi ed oneri	8.491.190	9.798.854
T.F.R. di lavoro subordinato	329.624	326.620
Debiti	1.536.126.510	1.739.799.923
Ratei e risconti	12.308.276	12.427.359
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.566.129.217	1.771.096.671

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

CONTO ECONOMICO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Valore della produzione	2.108.359.053	3.436.123.671
Costi della produzione	2.108.473.795	3.436.379.475
Differenza tra valore e costi di produzione	(114.742)	(255.804)
Proventi e oneri finanziari	560.679	751.756
Risultato prima delle imposte	445.937	495.952
Imposte sul reddito dell'esercizio	240.567	416.302
UTILE DELL'ESERCIZIO	205.370	79.650

Con riguardo all'esame del bilancio di esercizio 2024 si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- lo scrivente Collegio ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale;
- il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 14 aprile 2024, la Società di Revisione ha attestato che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio « *fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa*»; ha altresì attestato che la relazione sulla gestione « *è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2024 e la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge* »; ha infine rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D. Lgs n. 39/10, attestando di non avere nulla da riportare;
- il Collegio non rileva elementi ostativi alla proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuzione degli utili all'Azionista nella misura di Euro 195.102, che è costituita dall'importo dell'utile totale di esercizio, pari ad Euro 205.370, al netto della riserva legale pari al 5% (Euro 10.268);

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le Società del Gruppo;
- il Collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio sindacale, stante lo scenario nazionale e internazionale post pandemico, prende atto di quanto emerso in occasione dei ripetuti incontri tenutisi con i vertici aziendali, ovvero che l'attività svolta dalla società tende a modificarsi a seguito del progressivo passaggio degli utenti dal servizio di maggior tutela al mercato libero. Come riportato nella relazione sulla gestione, nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un decremento di Euro 1.221.710 mila rispetto al precedente esercizio. La riduzione è essenzialmente dovuta ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela e agli altri ricavi relativi all'energia (- Euro 1.231.640 mila), come diretta conseguenza della diminuzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'azienda ha avuto una differenza tra valore e costi della produzione negativo per euro 114.742, il risultato di bilancio risente positivamente del saldo dei proventi ed oneri finanziari per euro 560.679

Si segnala che a seguito dell'avvio delle procedure, nel mese di gennaio 2024, come previsto dalla delibera 580/2023/R/EEL, si sono svolte le aste per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili.

Si invita il consiglio di amministrazione al principio generale di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico dei ricavi e dei costi, e come da normativa relativa ad Acquirente Unico riportata in nota integrativa (pag.101), in particolare alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione della società di revisione, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2024, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Roma, 14 aprile 2025

Il Presidente
Dott. Tullio Patassini

Il Sindaco effettivo
Dott.ssa Sara Scavone

Il Sindaco effettivo
Dott. Ettore Perrotti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Acquirente Unico S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.888.830,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03048560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03048560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 14 aprile 2025

Bilancio di Esercizio 2024

7

Attestazione ex art. 26 dello Statuto Sociale



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti R. Giuseppe Moles, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,

ATTESTANO

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni organizzative della capogruppo stessa, in relazione ai processi di rispettiva pertinenza.
- È stata, inoltre, rilasciata dall'Amministratore Unico e dal Dirigente Preposto della società controllata SFBM, una attestazione in ordine all'applicazione delle procedure amministrative e contabili nell'esercizio 2024, nonché alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Inoltre, uno specifico ufficio a diretto supporto del Dirigente Preposto ha svolto delle verifiche tecnico-amministrative su alcuni processi di alimentazione amministrativo-contabile del bilancio di

1





esercizio, comprendenti il ciclo attivo, il ciclo passivo, la contabilizzazione del costo del lavoro ed altri, il cui esito attesta la regolarità delle operazioni svolte.

Il Dirigente Preposto tiene conto, nello svolgimento delle proprie attività, dei suggerimenti emersi dagli interventi revisionali svolti a cura della Funzione Audit della Società, finalizzati all'affinamento dei meccanismi di controllo interno riguardanti i processi alimentanti i dati contabili e la redazione del bilancio.

Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2024 è stata rilasciata un'apposita attestazione dal consulente incaricato della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli, mentre per le casistiche valutative più complesse la Società ha richiesto appositi pareri pro veritate.

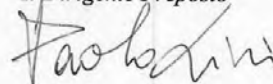
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2024, che chiude con un utile netto di Euro 205.370 ed un patrimonio netto di Euro 8.873.617:
 - a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
 - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A..*
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 2 aprile 2025

L'Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto



Bilancio di Esercizio 2024

Acquirente Unico S.p.a.

Capitale Sociale € 7.500.000 i.v.

Socio unico ex art. 4 D.Lgs 79/99 Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Società che esercita attività di direzione e coordinamento: GSE S.p.A.

Sede Legale - 00197 Roma – Via Guidubaldo Del Monte, 45

Reg. Imprese di Roma, P.IVA e C.F. n. 05877611003

R.E.A. di Roma n. 932346